



Bilancio sociale 2020

actionaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

**Foto di copertina:**

attività di risposta all'emergenza per prevenire e mitigare la diffusione del COVID-19 nelle comunità più vulnerabili. Questa attività mira anche a rafforzare la resilienza delle famiglie guidate da donne per contrastare l'impatto del virus.

Progetto editoriale e coordinamento:

Edith Di Nepi

Supporto tecnico:

Federica Affinita

Grafica:

Tadzio Malvezzi

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di ActionAid Italia

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

INDICE

TRA EMERGENZA E REDESIGN 7

1. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 10

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 11

L'identità dell'Organizzazione 11

Valori e finalità perseguite 13

Le attività statuarie 14

Altre attività secondarie/strumentali 17

Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore 18

Il contesto di riferimento 21

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 22

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 23

La Consistenza e composizione della base sociale/associativa 27

Mappatura dei principali Stakeholder e modalità del loro coinvolgimento .. 32

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER ACTIONAID 33

Tipologia, consistenza e composizione del personale 34

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai/alle volontari/e 36

Elementi e fattori che hanno minacciato il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 37

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 39

5.a OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI ACTIONAID IN ITALIA 39

La Strategia: Agorà 2028 40

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate in Italia 42

Ambito: Diritto a una vita senza violenza 46

Ambito: Diritto a una cittadinanza inclusiva 52

Ambito: Redistribuzione della ricchezza nazionale 56

Ambito: Disuguaglianze Globali 60

Ambito: Resilienza 63

Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento 69

5.b OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI ACTIONAID A LIVELLO INTERNAZIONALE.	74
L'investimento nei nuovi paesi	74
Informazioni qualitative e quantitative sulle attività realizzate nel mondo ...	74
L'impegno con e per i giovani a livello internazionale.....	81
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	82
6.a LA PROVENIENZA DELLE RISORSE	82
Fondi Privati	84
Fondi Pubblici	89
L'utilizzo delle risorse	92
6.b INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA FONDI	93
I Donatori Regolari	93
I Grandi Donatori.....	95
I lasciti testamentari.....	98
Campagne di raccolta pubblica di fondi	99
6.c ELEMENTI DI CRITICITÀ E MITIGAZIONE DEI RISCHI.....	102
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	103
La comunicazione.....	103
Le altre campagne rilevanti del 2020.....	104
Innovazione e celebrities per raccontare ActionAid	105
Comunicazione, Digital e Social Media	105
Eventuali contenziosi e controversie.....	106
Informazioni di natura non finanziaria: la compliance	107
8. IL MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO ..	109

TRA EMERGENZA E REDESIGN



Marco De Ponte
Segretario Generale

Cara amica, caro amico,

quale anno più del 2020 ci ha posto dinanzi alla sfida del cambiamento? Il Bilancio Sociale che presentiamo nasce dall'esigenza di condividere l'impegno e gli sforzi di ActionAid Italia nel corso di un periodo in cui l'organizzazione ha dovuto continuamente coniugare flessibilità e capacità adattive con la propria strategia di lungo termine a causa della pandemia. A metà 2021 siamo ancora nel pieno di una crisi sanitaria, economica e sociale, in cui la resilienza delle persone e delle comunità e la capacità degli Stati di redistribuire e pre-distribuire la ricchezza e le opportunità rimangono il cuore di ogni riflessione pubblica; fin dal 2020, ActionAid è già ampiamente impegnata su questi fronti.

Le questioni della nostra epoca, segnata da crescenti diseguaglianze, sono state amplificate dall'esperienza della pandemia: hanno posto ActionAid ulteriormente di fronte alla necessità di trovare un equilibrio tra il proprio contributo individuale, la propria comunità di persone, le proprie sfide di sostenibilità e l'interesse a perseguire obiettivi di trasformazione della società di lungo periodo, in Italia così come negli altri Paesi.



Pietro Antonioli
Presidente

“Tornare indietro” non è né possibile né auspicabile: le soluzioni dello scorso decennio, a tutela quasi esclusiva del privato ed in particolare delle imprese, hanno indebolito il controllo della conoscenza per il bene comune ed il riconoscimento delle persone come agenti del cambiamento. L'austerità fiscale ha finito con il divaricare ancor di più la forbice tra chi ha potere e chi non ne ha, ma nel 2020, di fronte alla grande crisi pandemica, anche i governi hanno cambiato radicalmente le proprie politiche e le proprie risposte, comprendendo che ristori di breve termine e investimenti di lungo termine vanno dedicati alla comunità nel suo insieme.

Abbiamo la sensazione che tuttavia questa “fine obbligata dell'austerità” non abbia ancora davvero cambiato le prospettive sul valore della cittadinanza, del dialogo tra società civile ed istituzioni. Le organizzazioni civiche sono state in questi mesi forse meno demonizzate che nel biennio precedente, ma troppo spesso ridotte allo status di fornitrici di servizi sostitutivi di un welfare messo in ginocchio dagli eventi e dalle scelte di disinvestimento degli anni precedenti. Per questo, il lavoro di un attore come ActionAid, animato da migliaia di sostenitori, attivisti, staff, soci, non poteva che concentrarsi, anche a distanza o comunque con i mezzi virtuali, sul rafforzamento delle capacità di resilienza sociale delle comunità di riferimento, in Italia e nel mondo: se abbiamo seminato ardore civico in passato, ebbene, nel 2020 lo abbiamo sostenuto in tempi incredibilmente difficili, a vantaggio

della collettività. È così che in questo Bilancio Sociale esponiamo il nostro contributo, consapevoli del quadro nel quale si è andato a inserire, che certamente non era quello prevedibile all'inizio dell'anno.

Ad alcuni macro-fenomeni già ben delineati negli anni scorsi (la rabbia dei perdenti della globalizzazione nel mondo occidentale, la crescente precarietà dell'economia, le tensioni dovute alla dinamica migratoria, un progressivo restringimento degli spazi di agibilità per l'attivismo civico), si accentua sia in Italia sia a livello globale un senso di contrapposizione tra gruppi sociali alimentato ora anche dal fatto che "garantiti" e "non garantiti" si sono trovati automaticamente su due sponde diverse del fiume delle decisioni politiche da prendere con urgenza e che richiedono comunque lungimiranza per via degli impatti di lungo periodo (pro aperture e pro lockdown, l'esempio paradigmatico di chi sta sulle due sponde).

In questo contesto, ha continuato ad allargarsi la distanza di opportunità e riconoscimento tra pochi "primi" e larghe fette di popolazione che poi – anche oltre i nostri confini – tende a esprimere la propria rabbia a favore di leadership in grado di proporre soluzioni tanto semplicistiche quanto dannose (è stato l'anno del "morire di fame o di Covid, tanto prima o poi tutti si deve morire"). Nel 2020, anche con il governo giallorosso, la linea d'azione istituzionale ha continuato a rispecchiare in parte l'idea prevalente della necessità di difendersi (dal virus ovviamente, ma a spese dei migranti sovraesposti nelle campagne, degli altri nel sud del mondo cui gli stati non possono offrire soluzioni sanitarie, dei cinesi, colpevolizzati prima che lo fossero in Europa gli Italiani; magari poi a spese degli altri Europei che non ci capivano e non ci aiutavano ... e così via). E tuttavia, ancorché travolti dai fatti, si è aperta la porta a un nuovo paradigma economico e sociale in cui le persone dovrebbero essere messe al centro dell'azione politica e per questo abbiamo visto alla fine le decisioni su next Generation EU, la vittoria di Biden, il tracollo dei consensi di Bolsonaro e così via. Il proposito rinnovato di mettere al centro le persone invece che l'interesse del capitale non è stato, però, alimentato dalla continuità di un dialogo sociale che consenta a tutti di poter contare davvero, né all'estero, né in Italia. E così mentre il Paese sarebbe finito poi nell'individuare a inizio 2021 il *deus ex machina* di turno nella figura del nuovo Presidente del Consiglio, ActionAid Italia si concentrava per tutto l'anno nel costruire partecipazione in nuove forme, come con il progetto *Covid19Italia.help*, attraverso un Festival della Partecipazione in parte virtuale, attraverso il dialogo istituzionale di *#sicuriperdavvero* o anche affrontando il dramma dei centri antiviolenza bloccati dalle chiusure. Tutte iniziative di cui troverete ampia documentazione nelle pagine a seguire.

Il non-governo dei fenomeni in corso, divenuto fatto ricorrente e sostituito spesso solo da annunci roboanti (come nel caso di quello migratorio, o di quelli generati dalla pandemia, come l'espulsione prevalente delle donne da un mercato del lavoro con garanzie sempre più precarie), ha preso forme che ActionAid ha ritenuto assumere occasionalmente anche profili di illegittimità, tanto da spingerci per esempio al ricorso alla magistratura per chiedere conto degli attacchi alle ONG, o a denunciare l'abbandono di intere fasce di popolazione a una condizione di invisibilità rispetto al sistema di welfare. ActionAid non ha mai cessato di proporre soluzioni: ha continuato a lavorare per migliorare le regole che dovrebbero tutelare i diritti di chi è colpito da catastrofi naturali, cercando di enfatizzare cosa possa voler dire essere Sicuri per davvero, al di là degli slogan, nei territori marginali come nelle grandi città.

L'implementazione del Reddito di Cittadinanza che aveva spostato il focus dell'azione di governo nel 2019 sulle politiche attive per il lavoro piuttosto che sul contrasto alla povertà assoluta ha dovuto virare nel 2020 verso una versione d'emergenza tutta centrata sulle erogazioni in denaro, senza la possibilità di implementare le pur previste misure di accompagnamento. Si è dovuto per forza poi affiancare alla misura "maggiore" anche un Reddito di Emergenza, proposto tra l'altro

anche da ActionAid nel quadro del proprio impegno nel Forum Diseguaglianze. Tutti aggiustamenti stratificati che denunciano la mancanza di una prospettiva di lungo periodo, da recuperare con la proposta di spesa dei fondi europei, poi sviluppata nella prima metà del 2021.

In questo contesto, l'Associazione ha invece proseguito l'impegno per lo sviluppo della Federazione ActionAid nel mondo, attraverso il finanziamento di progetti, la partecipazione alle istanze di coordinamento e l'assunzione di responsabilità dirette nel rafforzamento della capacità di mobilitare risorse in nuovi Paesi, da ultimo in Spagna.

Un impegno diretto è proseguito con i Paesi dell'Africa subsahariana con lo sforzo di tracciare le cause dei flussi e di informare la popolazione tanto dei rischi di fondo della scelta migratoria (p.es Nigeria), quanto delle dinamiche con cui si svolgono i passaggi in Paesi ove non eravamo prima presenti (Mali), quanto dei rimpatri (p.es Gambia). Un impegno che ha avuto un riflesso importante sulla capacità di ActionAid di posizionare il proprio lavoro sull'integrazione dei migranti in Italia, oggetto forse nel 2020 di minori attacchi pregiudiziali, ma incapace di registrare progressi significativi. Gli sforzi della società civile in materia sono finiti spesso con il risultare vittima del "benaltrismo" della classe politica: la crisi Covid ha infatti permesso una narrazione secondo cui non sarebbe mai importante riconoscere chi lavora nel nostro paese, non sarebbe mai il momento per procedere con lo *ius soli* o lo *ius culturae* ecc....

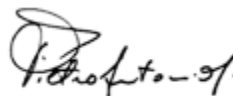
Frattanto, in Paesi lontani come il Brasile o il Myanmar, l'Uganda e lo Zambia, ActionAid ha avuto modo di toccare con mano, anche direttamente sulle proprie persone, la restrizione degli spazi disponibili per l'azione civica ed oggi non può evitare di domandarsi quali possano essere le conseguenze di lungo periodo per la democrazia, sistema prima attaccato e poi risultato fragile davanti ai colpi che il controllo della pandemia permette di sferrare con grande e rinnovato zelo, in molti Paesi.

ActionAid Italia è stata comunque capace nel 2020 di contribuire sistematicamente alla tutela della democrazia, promuovendo attivamente spazi di confronto aperto e informato tra cittadini e tra questi e le istituzioni. Lo abbiamo fatto, ove necessario, anche alzando la voce per difendere l'impegno civico di altri attori, soggetti a pesanti attacchi e insinuazioni agitate in maniera indiscriminata al mondo dell'associazionismo, portando in giudizio gli organi di stampa che sono stati protagonisti di queste campagne.

In questo anno difficile ActionAid ha acquisito una nuova consapevolezza della propria ragion d'essere a livello locale, nazionale e internazionale. Il nostro Bilancio Sociale presenta la sintesi di un lavoro ampio e complesso, in cui la lotta all'esclusione sociale e alla povertà, la tutela dei diritti, la redistribuzione di risorse e opportunità così come la necessità di lavorare per una società civile più resiliente dal punto di vista sociale e politico sono e continueranno a essere assi portanti dell'impegno che ci siamo presi per tutti gli anni fino al 2028.



Marco De Ponte



Pietro Antonioli

1. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di ActionAid del 2020 è stato realizzato secondo le Linee guida nazionali emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, conformandosi quindi ai principi di redazione in esse contenuti: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. Il Bilancio Sociale di ActionAid del 2020 è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/17.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.

La pubblicazione del documento è un appuntamento annuale con tutti i nostri stakeholder ed è parte integrante del sistema di programmazione, gestione e valutazione di ActionAid. Sarà approvato e licenziato dall'Assemblea in data 12 giugno 2021, come previsto dal D.Lgs. 117/17. Il processo di rendicontazione che ha portato alla redazione del documento è caratterizzato da un apporto partecipativo e condiviso con il management dell'Organizzazione e poi curato da un gruppo di lavoro ristretto costituito dall'ufficio per l'implementazione della strategia e dal dipartimento di accountability.

Il report si conferma per ActionAid come lo

strumento di gestione e rendicontazione sociale e finanziaria delle proprie attività e dei risultati conseguiti. È sostanzialmente confermato per il 2020 l'impianto metodologico dello scorso anno, seppur riorganizzato tenendo conto dello schema previsto dalla norma con riferimento alla sezione dei paragrafi e al dettaglio dei contenuti.

Il Bilancio Sociale 2020 è strutturato in 8 capitoli sulla falsa riga di quanto richiesto dalle linee guida: identità e informazioni generali, struttura e governance, le persone che operano per l'Ente, obiettivi, attività e risultati, la situazione economico-finanziaria, monitoraggio, valutazione e obiettivi di miglioramento.

La pubblicazione è possibile consultarla dal sito actionaid.it/chi-siamo/i-nostri-bilanci.

La necessità di adeguare il Bilancio Sociale alle suddette linee guida ha rappresentato un'occasione preziosa per migliorare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre ActionAid coltiva e valorizza nei confronti di tutti gli stakeholder interni ed esterni, attiviste e attivisti, soci e socie, partner e Istituzioni.

L'auspicio è quello di accompagnare il lettore in un viaggio approfondito nella nostra Organizzazione perché diventi parte di questa grande comunità che è ActionAid, dove tutti e tutte possano trovare l'espressione giusta e più consona alla propria voce. Siamo certi che il percorso fatto di trasparenza e responsabilità sia in questo senso la strada giusta da intraprendere.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'identità dell'Organizzazione

Nome dell'ente:

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS

Codice Fiscale:

09686720153

Forma giuridica:

Associazione riconosciuta iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n.313

Riconosciuta Organizzazione non governativa (ONG) ai sensi del D.Lgs. 125/2014 e Iscritta nel Registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italia per la Cooperazione Internazionale (AICS): N. Decreto Iscrizione AICS-ONG 2016/337/00100/06

Indirizzo sede legale:

Via Alserio, 22 – 20159 MILANO

Altre sedi operative:

c/o Spazio M3

Via Ludovico di Savoia, 2B – 00185 ROMA

Nel 2020 è stata aperta la sede operativa di ActionAid nella città di Napoli:

Via San Biagio dei Librai, 39 – 80138 NAPOLI

Aree territoriali di operatività:

Italia e Mondo



ACTIONAID NEL TEMPO

ActionAid International è una Federazione Internazionale di Organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi del mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il segretariato internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da quasi 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze.

Come ActionAid International Italia ONLUS siamo tra i membri fondatori di ActionAid International, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e risultiamo iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. Siamo riconosciuti come ONG (organizzazione non governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.lgs. 125/14 e come ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D.lgs. 460/97. Abbiamo, inoltre, completato i passaggi statutari previsti dal Decreto Legislativo n.117/2017, il cd. Codice del Terzo Settore, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore, e procedere con l'iscrizione al RUNTS finito il periodo transitorio.

La sede legale ed operativa dell'Associazione è a Milano, mentre a Roma e a Napoli vi sono due ulteriori sedi operative. Siamo presenti in molte città e province italiane grazie al nostro staff, partner locali, attivisti individuali, "Entità locali" ed Enti associativi riconosciuti come "Basi ActionAid" dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea dei Soci che ha ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ha quello esecutivo unitamente al Presidente, nonché dal Segretario Generale che lo esercita per procura.

LA FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Nel 2016 ActionAid ha costituito la *Fondazione Realizza il Cambiamento*, come fondatore unico, per supportare le aree di particolare fragilità sociale, per tutelare i diritti di chi vive in contesti di vulnerabilità, per favorire la mobilitazione di comunità locali e nazionali, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione dell'*accountability* delle istituzioni.

Valori e finalità perseguite

LA NOSTRA VISIONE

Un mondo equo e giusto per tutti

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione è impegnata a costruire, sia a livello nazionale sia attraverso attività di solidarietà e cooperazione internazionale, un mondo equo e più giusto nel quale ognuno abbia pieni diritti. L'Associazione lavora per promuovere e animare spazi di partecipazione, per coinvolgere persone e comunità nella tutela dei propri diritti, collaborando a livello locale, nazionale e internazionale per far crescere l'equità sociale e sostenere chi vive in situazioni di povertà e marginalità. L'Associazione ha tra le sue finalità anche la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere in ogni sua forma, agendo a livello nazionale, europeo e globale per favorire l'integrità fisica delle donne e la loro libertà di scelta e svolgendo attività di informazione e diffusione di conoscenze per cambiare la percezione ed il comportamento verso la violenza.

I NOSTRI VALORI

In linea con ActionAid International - il network internazionale a cui ActionAid Italia è affiliata insieme ad altre Organizzazioni - i valori che ci ispirano e guidano nelle nostre azioni sono:

► **Rispetto reciproco**

ActionAid Italia crede nell'uguale dignità di tutti gli uomini e le donne e nel valore della diversità.

► **Onestà e trasparenza**

ActionAid Italia desidera essere chiara e trasparente nelle proprie azioni e comunicazioni.

► **Uguaglianza e giustizia**

ActionAid Italia lavora per garantire ad ognuno eque opportunità per realizzare un progetto di sviluppo sia personale sia per la comunità in cui vive.

► **Solidarietà**

ActionAid Italia si impegna in un lavoro costante rivolto alle persone povere ed emarginate dal potere.

► **Coraggio nelle proprie convinzioni**

ActionAid Italia utilizza vigore e creatività per ottenere spazio e risorse dedicate alla causa della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

► **Umiltà**

ActionAid Italia è un interlocutore pronto all'ascolto e ha consapevolezza di essere parte di una più grande alleanza di forze che lottano insieme per sconfiggere la povertà.

► **Efficienza**

ActionAid Italia si impegna a gestire l'Organizzazione nel modo più efficiente possibile per massimizzare le risorse utilizzate nel perseguire la vittoria sulla povertà.

► **Ricerca dell'eccellenza**

ActionAid Italia intende assicurarsi che il lavoro sia sempre svolto in modo preciso, efficace e con standard di qualità molto alti, in modo da essere un punto di riferimento per altri soggetti della società civile organizzata.

► **Coerenza**

ActionAid Italia si impegna a prendere le proprie decisioni sempre pensando alle conseguenze dirette ed indirette per i poveri e per gli esclusi.

► **Indipendenza**

ActionAid Italia intende rimanere sempre indipendente da affiliazioni politiche, religiose o di altra natura.

Le attività statuarie

ActionAid International Italia Onlus in data 22.06.2019 ha provveduto ad approvare 2 statuti: il primo, cioè lo statuto attualmente vigente, è conforme alla normativa delle ONLUS (Decreto Legislativo 4.12.1997 n.460) e anche alle disposizioni del Codice del Terzo Settore già in vigore; il secondo Statuto invece è stato redatto perché sia in linea con tutte le disposizioni del Codice del Terzo Settore che saranno operative, e entrerà in vigore dopo l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). Entrambi gli statuti sono stati depositati al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano e dalla stessa approvati. L'Associazione, nello statuto ETS, ha identificato le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/17 e **come attività di interesse generale prevalente ha identificato la cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera n) del D.lgs. 117/17.

Le altre attività statuarie individuate ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 sono le seguenti:

1. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera w) del D.Lgs 117/17;
2. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera r) del D.Lgs 117/17;
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera u) del D.Lgs 117/17;
4. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera d) del D.Lgs 117/17;
5. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs 117/17;
6. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera i) del D.Lgs 117/17;
7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera f) del D.Lgs 117/17;
8. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore

operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera o) del D.Lgs 117/17;

9. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs 117/17;
10. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera v) del D.Lgs 117/17;
11. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs 117/17;
12. L'Associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente art. 5.1, a condizione che queste diverse attività siano secondarie e strumentali rispetto alle suddette attività di interesse generale secondo i criteri

e i limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo sulla base dei contenuti del predetto decreto ministeriale, ferma la competenza della Assemblea per tutte le modifiche che si rendesse necessario apportare al vigente statuto.

Sulla base dello Statuto vigente dell'Associazione ActionAid International Italia Onlus approvato in data 22.06.2019, le attività statutarie individuate sono le seguenti:

- a. *intraprendere qualsiasi operazione, sia in Italia che all'estero, ritenuta necessaria al fine di promuovere l'Associazione o procurare contributi all'Associazione per mezzo di donazioni, sottoscrizioni, lasciti o attraverso qualsiasi altro mezzo;* l'Associazione nel 2020 è stata impegnata nella raccolta fondi da individui, Istituzioni e altri soggetti partner e ha reperito fondi per un totale di € 46.000.
- b. *Scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, opuscolo, manifesto e usare qualsiasi altro mezzo di informazione, sempre nei limiti dello scopo dell'Associazione;* l'Associazione nel 2020 ha realizzato ricerche e studi specialistici pubblicandoli anche sul proprio sito internet e ha mantenuto la stampa e l'invio ai propri sostenitori della pubblicazione ActionAid Magazine registrata al Tribunale di Milano.
- c. *Prendere qualsiasi impegno di carattere fiduciario, sociale e caritatevole nei limiti consentiti dalla Legge;* nel 2020 l'Associazione non ha svolto tali attività.
- d. *Costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzionare qualsiasi Associazione, Istituzione o Fondazione con uno scopo analogo o strumentale a perseguire quello dell'Associazione e sottoscrivere e prestare garanzie monetarie per qualsiasi scopo di*

interesse collettivo, considerato rientrante negli scopi dell'Associazione; l'Associazione nel 2020 ha partecipato alla costituzione e ha aderito ad altri Enti di secondo livello con scopo analogo e strumentale, come descritto nel successivo paragrafo Collegamento con altri Enti del Terzo Settore e nel Bilancio di esercizio nella sezione Parti correlate della Nota Integrativa.

- e. *Versare contributi e fare donazioni ad ogni Associazione, Istituzione o Fondazione, in Italia e all'estero, che abbia scopi simili a quelli dell'Associazione; nel 2020 l'Associazione, facente parte della Federazione ActionAid International, ha versato al Segretariato Internazionale contributi vincolati a progetti di cooperazione oltre a un contributo a supporto della missione internazionale del network per un importo complessivo pari a €25,1 milioni. Ha inoltre erogato contributi minori ad altri enti terzi in relazione ad attività progettuali per un altro importo complessivo pari a € 2,3 milioni*
- f. *Promuovere, organizzare, partecipare alla promozione e all'organizzazione di conferenze, mostre, riunioni, esibizioni ed ogni altro evento che possa contribuire al perseguimento dello scopo dell'Associazione; nel 2020 l'Associazione, nonostante le restrizioni Covid-19, ha mantenuto l'impegno a organizzare il Festival della partecipazione, come riportato nel paragrafo Collaborazione con altri Enti non profit, nonché iniziative online di presentazione dei progetti finanziati.*
- g. *Realizzare - sia indirettamente che in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati - iniziative finalizzate a:*
- » *consentire un maggior radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale e tra le comunità italiane all'estero;*
 - » *agevolare una diffusione capillare della propria visione e strategia;*
 - » *stimolare nuove forme di partecipazione della*

società civile in Italia;

- » *combattere ogni forma di disegualianza e di esclusione sociale.*

L'Associazione nel 2020 ha continuato a portare avanti il proprio progetto di radicamento territoriale al fine di coinvolgere altri Enti su tutto il territorio nazionale (come riportato nel capitolo V Obiettivi, attività e attività nel paragrafo I nostri Programmi e Progetti-Ambito Resilienza: Partecipazione).

- h. *Negoziare, stipulare e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con Associazioni, Istituzioni, persone giuridiche o fisiche, al fine di realizzare o contribuire alla realizzazione dello scopo dell'Associazione; nel 2020, l'Associazione ha continuato a lavorare e a promuovere il lavoro in network su ambiti tematici, ad esempio con il Forum delle Disuguaglianze e Diversità (FDD), l'Alleanza contro la povertà, il Tavolo Nazionale Asilo, il CINI (come riportato nel paragrafo successivo Collegamento con altri Enti del Terzo Settore), e ha stipulato accordi per il finanziamento di progetti con Istituzioni pubbliche nazionali o internazionali (come riportato successivamente nel capitolo V, Obiettivi, attività e attività al paragrafo I nostri Programmi e Progetti).*
- i. *Comprare, prendere in locazione o in permuta, noleggiare o acquistare qualsiasi altro diritto reale o personale su beni mobili od immobili, compresi i diritti di privilegio ed i diritti speciali, che siano considerati necessari per lo scopo dell'Associazione.* L'Associazione ha in locazione la propria sede legale e utilizza spazi in coworking per le sue sedi operative di Roma e Napoli oltre all'ufficio di Reggio Calabria sul territorio italiano.
- j. *Con riferimento alla specifica finalità del contrasto alla violenza di genere, realizzare azioni finalizzate all'empowerment di donne fuoriuscite da percorsi di violenza, promuovere la ricerca, l'informazione e la*

*diffusione di conoscenze, anche a scopo preventivo, su questi temi attraverso la promozione di iniziative specifiche ed attività di comunicazione pubblica, offrire supporto alle donne che subiscono molestie e/o maltrattamenti in famiglia, nel rispetto della loro cultura, etnia, religione, restituendo loro autonomia, maggior senso di intimità e autostima; sviluppare una forte solidarietà tra donne contro la violenza di ogni tipo. L'Associazione nel 2020 ha rafforzato il suo impegno con campagne di comunicazione specifiche e ha dato seguito alla realizzazione di importanti progetti sul tema del contrasto alla violenza di genere (come riportato successivamente nel capitolo V, *Obiettivi, attività e attività al paragrafo I nostri Programmi e Progetti-Ambiti: Diritto a una vita senza violenza, Ambito Resilienza: Partecipazione*)*

È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.

Altre attività secondarie/strumentali

L'Associazione non svolge attività in maniera secondaria e/o strumentale.



Foto: LOLA AYANDA/ACTIONAID

Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione ha rapporti stretti con la *Fondazione Realizza il Cambiamento*, il partner principale di ActionAid Italia che ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

ActionAid Italia opera anche grazie a un ampio sistema di partnership radicato sul territorio, le principali collaborazioni che hanno caratterizzato il 2020 sono state:



Alleanza contro la povertà: anche nel 2020 ActionAid è stata membro attivo del Comitato Esecutivo dell'Alleanza; ha partecipato al lavoro di monitoraggio del Reddito di Inclusione (REI) e alla definizione delle proposte di modifica del Reddito di Cittadinanza (RdC). Si è offerta di assumere un ruolo di direzione focalizzato sulla funzionalità dell'allocazione risorse.



Alleanza Alleanza per l'infanzia: ActionAid ha aderito all'Alleanza per l'Infanzia a maggio del 2020. Alleanza per l'Infanzia è composta da organizzazioni e associazioni, aventi rilevanza nazionale, con competenze ed esperienze specifiche in materia di diritti, salute, educazione, sviluppo dei bambini e adolescenti, di politiche per le famiglie, che si impegnano attivamente, in cooperazione con gli altri membri, per la realizzazione degli obiettivi generali dell'Alleanza. ActionAid è stata con Alleanza per l'Infanzia ed altre associazioni promotrici del documento "educAzioni" per contrastare la povertà educativa e promuovere i diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti.



ASGI: è un partner con il quale ActionAid lavora in stretta collaborazione principalmente sui temi che riguardano la tutela dei diritti dei migranti, sostenendo diverse iniziative legali allo scopo di far emergere le violazioni dei diritti da parte delle politiche migratorie nel Paese. A differenza del 2019, la collaborazione con ASGI è stata meno intensa su alcuni temi relativi alle prassi nella gestione delle frontiere, ma è stata più diffusa su argomenti quali le violazioni dei diritti durante il *lockdown* e il riconoscimento dell'iscrizione anagrafica.



CINI: abbiamo ricoperto la carica di Presidente anche nel corso 2020. Il CINI svolge un ruolo di rappresentanza verso le Istituzioni del sistema della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI, AICS e CdP), particolarmente prezioso nel periodo complesso della pandemia Covid-19. Nel quadro del CINI, ActionAid partecipa al Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo contribuendo operativamente ai GdL 3 (settore privato) e GdL 4 (migrazione).



Comitato UNORA: UNORA è il primo comitato nato in Italia con l'obiettivo di promuovere lo strumento del payroll giving. Il payroll giving (donazione in busta paga) è una trattenuta regolare dallo stipendio erogata dal dipendente attraverso la sua azienda a sostegno di progetti con finalità benefica. ActionAid ne presiede il comitato.

Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza



CONCORD: ActionAid è parte del network sia a livello europeo sia a livello italiano e segue alcuni temi in particolare: politiche di cooperazione, finanza per lo sviluppo e politiche nel settore agricolo. CONCORD offre tempestivi aggiornamenti sul dibattito e sulle politiche a livello EU riguardo alle aree di lavoro dell'Organizzazione.



CREA: ActionAid ha consolidato la partnership all'interno di un lavoro di programma di 3 anni sulla tutela delle donne impegnate in agricoltura in Puglia, Basilicata e Calabria.



Ero straniero-L'umanità che fa bene: una campagna nata nel 2017 con lo scopo di giungere all'adozione della proposta di legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la Legge Bossi-Fini. Nel 2020 il network ha portato avanti la richiesta relativa alla revisione della normativa in materia di regolarizzazione dei richiedenti asilo, sostenendo la proposta di legge di iniziativa popolare e relativa campagna *ero straniero*. Nello specifico, si è portato l'accento sul fallimento della sanatoria prevista dal decreto Rilancio del maggio 2020 per regolarizzare alcune categorie di lavoratori stranieri irregolari.



Festival della Partecipazione: insieme a Cittadinanza Attiva, Legambiente, UISP, Fondazione per l'Innovazione Urbana e in collaborazione con Slow Food, ActionAid ha coordinato l'edizione 2020 del Festival della Partecipazione tenutosi per la prima volta nella città di Bologna.



Forum Disuguaglianze Diversità: ActionAid ha partecipato attivamente al Gruppo di Coordinamento del Forum, contribuendo a più livelli alla diffusione delle proposte del Rapporto Atkinson per l'Italia, all'acquisizione della prospettiva di genere, alla costituzione del gruppo EducAzioni, alla proposta del Reddito di Emergenza e al lancio (avvenuto a inizio 2021) dell'iniziativa Ti Candido.



Forum del Terzo Settore: ActionAid è rappresentato nel Coordinamento Nazionale del FTS, che verrà rinnovato a fine 2021. Coordiniamo le attività della Consulta Internazionale, che svolge un ruolo di raccordo tra il Terzo Settore, il sistema della Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenda delle Istituzioni dell'UE. Nel corso del 2020, la risposta alle implicazioni legate alla pandemia Covid-19 è rimasta chiaramente al centro dell'iniziativa, in chiave sia nazionale sia europea.



GCAP: nasce ed è principalmente attiva sui processi globali quali G8, G20, UNGA (Agenda Sviluppo Sostenibile). In passato ha avuto progetti finanziati dalla Gates cui ActionAid ha contribuito. Nel corso del 2020 si è attivata in vista della presidenza italiana del G20 per il 2021.



LABSUS: ActionAid ha consolidato la partnership con Labsus nel quadro della riflessione programmatica interna su welfare di comunità, in particolare sui patti di collaborazione, sulla tutela dei diritti delle donne impiegate in agricoltura e sugli interventi post-terremoto a Ussita avviando un programma pilota su 8 territori italiani.



Open Government Partnership: ActionAid ha partecipato ai lavori per la definizione del 4° Piano d'Azione del Governo italiano sui temi dell'open government nel contesto del Forum della società civile costituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



Openpolis: al di là dell'accordo quadro con ActionAid, è in essere anche una partnership strutturata relativa al progetto *Osservatorio sull'accoglienza* che si è concretizzata nella promozione pubblica dell'iniziativa *Centri d'Italia*. Il lavoro continuerà sul filone trasparenza e accountability dell'accoglienza anche per il 2021.



People-Prima le persone: continuiamo il percorso con People nell'ottica di mobilitare ogni anno le persone attraverso una manifestazione. Siamo promotori all'interno della rete e partecipiamo a tutte le riunioni.

RIFORMA LEGGE DI CITTADINANZA

Agesci/CNGEI – NILI – Italiani senza cittadinanza – Saltamuri – Unire – Giovani Musulmani Italiani: ActionAid collabora attivamente con queste Associazioni con l'obiettivo di lavorare insieme sulla riforma della legge sulla cittadinanza.

TAVOLO NAZIONALE ASILO

Tavolo Asilo: ActionAid ha ormai un ruolo rilevante nell'ambito del Tavolo Nazionale Asilo. Nel 2020 il Tavolo ha lavorato per il miglioramento della disciplina in materia di immigrazione, in tal senso abbiamo contribuito attivamente alla revisione normativa dei Decreti sicurezza (DI 130/2020). Inoltre, assieme al Tavolo Immigrazione e Salute abbiamo realizzato una survey sulla gestione della pandemia nelle strutture di accoglienza di tutta Italia che è stata oggetto di confronto con il Ministero della Salute e l'ISS.

Il contesto di riferimento

Il 2020 ha posto la nostra organizzazione di fronte alle sfide dettate dalla pandemia del Covid-19 e dalle conseguenze innescate in termini di crisi sanitaria, economica e sociale, sia nel contesto italiano sia a livello globale. Questo ci ha portato a operare con una grande flessibilità e una capacità di adattarsi al mutato scenario esterno.

In particolare, abbiamo assistito a un acuirsi della crisi del modello tradizionale di rappresentanza politica in ragione della riduzione delle capacità delle istituzioni di riferimento di fronte alla magnitudine delle crisi in campo: una crisi di sistema nella quale le Istituzioni non riescono a rispondere (*responsiveness*) all'esigenza di risolvere i problemi dei cittadini e delle

cittadine. Il *consensus* politico *before-Covid* ha mostrato delle crepe sia a livello internazionale sia nazionale. A più livelli si discute di come integrare il fattore rischio nelle nostre politiche, anche e soprattutto in chiave di risposta alla crisi sanitaria. Ci sono stati segnali di una rinnovata necessità di cooperazione e solidarietà internazionale, così come anche è stato evidente l'irrinunciabile ruolo del settore pubblico. Segnali che l'associazione deve cogliere per dare un valore diverso alla fase after-Covid. Un impegno che si ritrova pienamente nel quadro della strategia di ActionAid.

In sincronia con la diminuzione del ruolo delle istituzioni rappresentative, abbiamo assistito a una riduzione dello spazio civico e democratico, con una gestione verticistica dell'emergenza che ha relegato la società civile a un ruolo marginale, tutt'al più di ausilio o complementarità al pubblico, senza lasciare spazio alla consultazione orizzontale e allo spazio di influenza. Le analisi e i dati disponibili sull'impatto del Covid-19 hanno messo in luce quanto la crisi abbia inasprito ulteriormente le disuguaglianze già esistenti prima della pandemia. La sfida principale di quest'anno è quindi stata quella di ridare alla società civile il ruolo di interlocutore privilegiato della politica e di continuare a lavorare per tutelare le categorie più fragili, donne, giovani e migranti.

Il ruolo di ActionAid Italia, nel solco di quanto promosso da *Agorà 2028*, si delinea oggi ancora più necessario, date le condizioni economiche e sociali peggiorate dalla pandemia, al fine di **contrastare le disuguaglianze, per dare centralità alle persone e alle comunità e per contribuire a una democrazia di qualità.**

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La Federazione Internazionale prevede tre tipi di affiliazione:

- » I **Country Programmes**: sedi gestite dal Segretariato Internazionale che rappresentano ActionAid International nei Paesi e ne gestiscono e coordinano il lavoro. Nel 2020 si contavano 15 Country Programmes.
- » Gli **Associati**: membri con uno status temporaneo in transizione verso la piena affiliazione. Nel 2020 la Federazione contava 5 Associati.
- » Gli **Affiliati**: sono membri a pieno titolo che, indipendentemente dalla loro longevità, dimensione, ubicazione o risultati di raccolta fondi, hanno pari poteri nell'Assemblea. Nel 2020 si contavano 25 affiliati.

Esistono poi paesi in cui vengono realizzate attività in linea con la mission di ActionAid con il supporto del Segretariato o di un affiliato delegato. Nel 2020 si contavano **5 presenze** nel mondo: Svizzera, Marocco, Tunisia, Libano, Giordania.

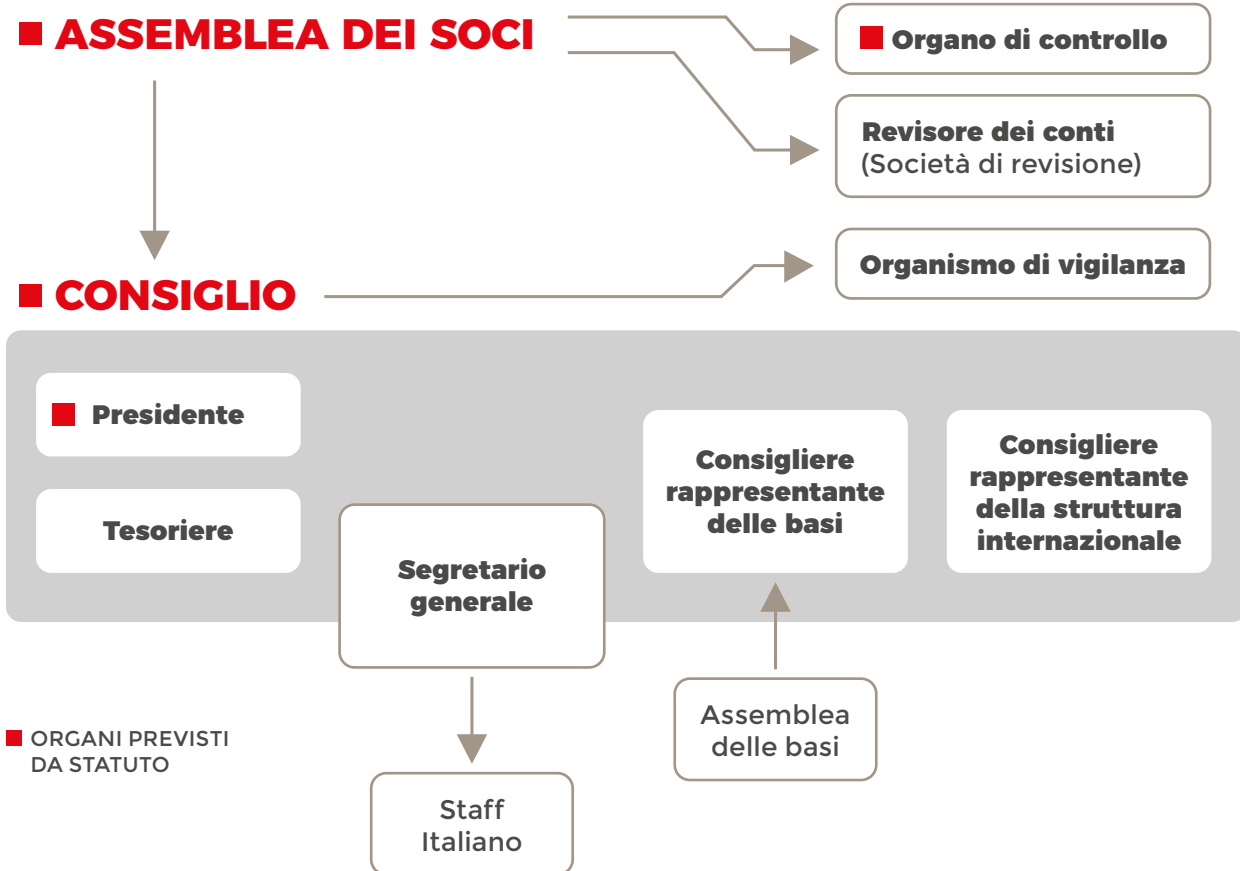
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La governance di ActionAid Italia si compone di un Consiglio Direttivo e di un'Assemblea dei Soci/Socie.

Dal 28/5/2016 il Presidente dell'Organizzazione è Pietro Antonioli, Socio dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.



LA GOVERNANCE



Organi e funzioni

Assemblea dei soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli/le Associati/e e ognuno/a ha diritto a un voto. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti gli/le Associati/e.

È presieduta dal Presidente della Associazione al quale spetta constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- a) eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- b) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- c) approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- d) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;
- e) esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo, stabilendone il compenso;
- g) conferire l'incarico di Revisione Legale dei Conti, stabilendone anche la durata e il compenso;
- h) approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente;
- i) approvare il Bilancio Sociale, qualora per tale documento sia obbligatoria la redazione al superamento delle soglie di legge;
- j) approvare regolamenti attinenti ai compiti di sua competenza;
- k) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- l) determinare il numero e nominare i componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento ad ogni scadenza, in concomitanza con l'approvazione del proprio Bilancio di Esercizio e Bilancio Sociale;
- m) all'atto della nomina, stabilire il compenso eventualmente dovuto ai componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento per tutta la durata della carica;
- n) a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto, confermare il Presidente, alla scadenza del secondo mandato per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno, qualora ciò sia necessitato dall'esigenza di accompagnare l'insediamento del successivo Presidente;
- o) deliberare la trasformazione ed approvare il progetto di fusione o di scissione della Associazione;
- p) deliberare sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- q) esprimere preventivo parere sulla ammissione di enti giuridici quali nuovi Associati.

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione e, attualmente, è composto da nove Consiglieri/e, tutti/e obbligatoriamente persone fisiche. La maggioranza dei/le Consiglieri/e è scelta tra gli/le Associati/e.

Un/a Consigliere/a è eletto/a dall'Assemblea degli/le Associati/e, su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid.

Un/a Consigliere/a è eletto dall'Assemblea degli/le Associati/e, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno un/a Tesoriere/a.

Il/La Tesoriere/a ha la funzione di:

- a) presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione;
- b) assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione;
- c) sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

Il Consiglio Direttivo può nominare l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, qualora lo ritenga opportuno.

Inoltre, il Consiglio Direttivo

- » rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta per un secondo mandato;
- » è eletto dall'Assemblea dei/le Soci/e ;

- » assume decisioni per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione;

	Prima nomina	N° mandati
CATERINA TORCIA (in carica fino al 13.06.2020)	14/6/2014	2
PIETRO ANTONIOLI (Presidente)	20/6/2015	2
ROSSELLA CALABRITTO	20/6/2015	2
DAVIDE AGAZZI	28/5/2016	2
JORGE ROMANO (Rappresentante Consiglio Direttivo AA International)	28/5/2016	2
FRANCESCO VELLA (Tesoriere)	10/6/2017	2
JOSEPHINE PIA CONDEMI	22/6/2019	1
FRANCESCO FALCO (Rappresentante Basi ActionAid)	22/6/2019	1
FRANCA MAINO	22/6/2019	1
MARIANGELA CASSANO (in carica dal 13.06.2020)	13/6/2020	1

Presidente

- » È eletto/a dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di tre anni, può essere rieletto/a per un ulteriore mandato.
- » Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.
- » Presiede e convoca l'Assemblea dei/Ille Soci/e e le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.
- » In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- » In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal/lla Consigliere/a più anziano di età che convoca il Consiglio Direttivo per l'assunzione delle necessarie delibere.
- » In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un nuovo Presidente che resta in carica fino alla prima Assemblea successiva convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Tale Assemblea potrà o ratificare detta nomina o procedere alla nomina di un nuovo Presidente in sostituzione

	Nomina
PIETRO ANTONIOLI	20/6/2015 (Consigliere) 28/5/2016 (Presidente) 16/6/2018 (Cons. e Pres.)

Segretario Generale

- » È nominato/a dal Consiglio Direttivo e funge da Segretario/a del Consiglio stesso e dell'Assemblea dei Soci.
- » Partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del quorum costitutivo, coadiuvando il Consiglio stesso nella definizione dell'indirizzo strategico e del posizionamento pubblico della Associazione. Nelle discussioni che riguardano la sua diretta responsabilità, il suo operato e il suo compenso, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere al Segretario Generale di lasciare la riunione.
- » Il Consiglio Direttivo può delegare al/lla Segretario/a Generale, tramite procura, determinati poteri gestori e di rappresentanza.
- » È il/la principale portavoce dell'Associazione.
- » È responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'Associazione.
- » Ha il diritto ad essere retribuito dall'Associazione nel pieno rispetto e fermi i limiti di legge.

	Nomina
MARCO DE PONTE	2001

Organo di controllo (3 membri)

- » È nominato nei casi previsti dalla legge o per decisione dell'Assemblea dei Soci.
- » È composto da tre membri, non Associati e in possesso dei requisiti indicati dalle vigenti disposizioni di legge.
- » L'Assemblea può nominare anche un supplente.
- » È L'Organo di controllo dura in carica per tre esercizi e scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio. I suoi componenti sono rieleggibili.
- » Vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti è invece affidata ad una Società di revisione legale dei conti.
- » Esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il Bilancio Sociale sia conforme alle linee guida dettate dalla legge. Il Bilancio Sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
- » Le riunioni, in composizione collegiale, si possono tenere anche in audio/video conferenza, osservate le disposizioni dettate per le riunioni del Consiglio Direttivo.
- » Ai suoi componenti compete un compenso per il loro operato, determinato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, su proposta del Consiglio Direttivo e nell'ambito e nei limiti del budget di spesa annualmente approvato.

DOTT. FRANCESCO DORI (Presidente)
DOTT. FRANCO BERTOLETTI (Sindaco)
AVV. GIUSEPPE TAFFARI (Sindaco)

Nomina dell'intero Organo

28/5/2016 Prima nomina
22/6/2019 Conferma

Revisore legale dei Conti

L'Associazione ha nominato una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente. L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea dei Soci, la quale determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico. L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea dei Soci, la quale determina il corrispettivo spettante al Revisore o alla Società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

Salvo diversa indicazione, l'incarico ha durata per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, il mandato è rinnovabile.

SOCIETÀ DI REVISIONE BDO S.P.A.

Incarico

28/5/2016
incaricata per 3 anni e confermata
per 1 solo anno il 22/6/2019

SOCIETÀ DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS

13/6/2020
incaricata per 3 anni

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, con delibera del 28/01/2013, ha istituito l'Organismo di Vigilanza nella forma di organo monocratico. A far data da gennaio 2020, questo ha assunto composizione plurisoggettiva, su delibera del Consiglio Direttivo.

Esso svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'Ente, promuovendone il continuo aggiornamento.

DOTT. SERGIO FORNAI (Presidente)
AVV. PAPA ABDOULAYE MBODJ (Componente dell'Organismo)

Nomina dell'organismo in forma monocratica

28/01/2013

Nomina dell'organismo in forma plurisoggettiva

01/02/2020

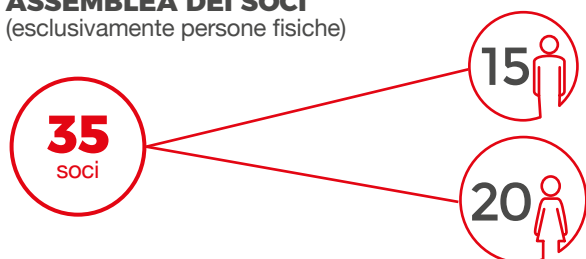
La Consistenza e composizione della base sociale/associativa

LA PARTECIPAZIONE



ASSEMBLEA DEI SOCI

(esclusivamente persone fisiche)



1
Assemblea annuale

89%
partecipazione media

CONSIGLIO DIRETTIVO



4
riunioni annuali

93,4%
partecipazione media

Art. 9 - Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche, uomini e donne, Enti non lucrativi ed Enti e Società del Terzo Settore, che ne condividano le finalità di interesse generale e gli scopi associativi identificati nella strategia organizzativa senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Art. 11 - Tutti gli Associati hanno parità di diritti e doveri e il numero dei Soci è illimitato. Gli Associati hanno il diritto di:

- » frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;

- » partecipare alle Assemblee e, se maggiorenni, di votare direttamente;
- » conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- » proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- » esaminare i libri sociali.

L'Assemblea dei Soci, svoltasi a giugno 2020, oltre ad aver approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, ha eletto due nuovi Consiglieri e ha approvato il Regolamento del comportamento degli Associati e del funzionamento dell'Assemblea dei Soci e il Regolamento del funzionamento del Consiglio Direttivo e del comportamento dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha istituito su tematiche specifiche dei gruppi di lavoro (chiamati anche gruppi consiliari) al fine di coinvolgere tutta la compagine associativa nelle decisioni e nelle discussioni che vengono affrontate nelle riunioni del Consiglio Direttivo. Il lavoro dei suddetti gruppi si è concluso a maggio 2020.

A settembre 2020 sono stati poi istituiti, con delibera del Consiglio Direttivo, due nuovi gruppi di lavoro, uno sul coinvolgimento degli Stakeholder e l'altro è il Finance and Auditing Committee.

A dicembre 2020 si è svolto un seminario aperto a soci e socie per avviare un percorso congiunto di revisione della strategia.

«Dal 2013 sono entrata a far parte dell'Assemblea dei Soci ActionAid Italia. È stato un lungo percorso, iniziato grazie al DNA compatibile, cioè alla condivisione della stessa visione e dello stesso obiettivo di vita, ossia quello di lavorare per il Benessere comune. Da quel momento, ActionAid è stata per me e per la nostra iniziativa Made in Carcere una continua fonte di stimoli strategici ed organizzativi. Abbiamo costruito insieme momenti partecipativi volti alla condivisione di conoscenza e del buon uso del mondo. Abbiamo promosso ActionAid a livello istituzionale ma anche attraverso la donazione dei nostri gadget etici realizzati in carcere. La mia lunga esperienza in ActionAid Italia si è quindi concretizzata in un continuo scambio di spunti e idee, competenze e conoscenze, visibilità e sostegno, in un'ottica di generazione di consapevolezza, dignità, rispetto per ambiente e inclusione sociale, generando e moltiplicando Benessere, che noi amiamo chiamare BIL-Benessere Interno Lordo e non più PIL. Proprio il mondo che vorremmo».

LUCIANA DELLE DONNE
Socia di ActionAid dal 2013



Le attiviste e gli attivisti

Operiamo sul territorio italiano con **26 Basi ActionAid**, **36 Entità Locali** e numerosi attiviste ed attivisti, anche singoli/e, con prevalenza giovanile, che partecipano alla costruzione e

alla diffusione dei nostri messaggi ed azioni; intercettano i bisogni e le istanze di cambiamento delle comunità; realizzano percorsi in rete con altre Associazioni locali e si pongono in ottica di confronto con le Istituzioni pubbliche locali.

SUL TERRITORIO



Basi ActionAid

Sono Enti non lucrativi ed enti e società del terzo settore entità, indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del *Marchio ActionAid* e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* per 3 anni. Per acquisire la qualifica di Base ActionAid gli enti che vi aspirano devono avanzare formale richiesta al Consiglio Direttivo di ActionAid e devono ottenere il gradimento da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Entità locali

Sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid, non richiedono la costituzione in Associazione e riescono ad aggregare attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è il primo step che porta alla costituzione di un Ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* e chiedere il riconoscimento per essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno, ottenuta la sub-licenza d'uso gratuita del *Marchio* per 1 anno svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, Associazioni, Istituzioni.

Attivisti/Attiviste

Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: è un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme.

Nel 2020 abbiamo iniziato a porre le basi per costruire un gruppo il più possibile diffuso territorialmente di attiviste ed attivisti con capacità di leadership che siano il punto di intersezione tra lo staff di ActionAid e altri/e attiviste e attivisti presenti in Italia,

anche appartenenti ad altri network o realtà associative. Abbiamo inoltre avviato una proficua collaborazione con un gruppo di giovani di nuova generazione per lavorare insieme alla realizzazione di una campagna per la riforma della legge della cittadinanza.

Collaboriamo con oltre 300 scuole per lo sviluppo di una scuola inclusiva, equa e sicura per tutti i minori, in cui sia garantita la partecipazione di tutti i soggetti della comunità educante, in particolare rafforzando la leadership giovanile, e siano stabili e sostenibili i patti educativi territoriali, nell'ottica di costruzione di proposte di politiche nazionali e locali.

Riteniamo che il lavoro di empowerment di ActionAid verso attiviste e attivisti non possa prescindere dal capacity building continuo, per supportare la dimensione dell'empowerment. Per questo lavoriamo attraverso un programma di formazione incentrato sull'approccio youth-

led feminist organizing e cerchiamo di favorire scambi e incontri formativi peer to peer tra basi e attivisti/e. Contribuiamo allo sviluppo di conoscenze e competenze su ambiti quali la leadership e la conoscenza di strumenti per la co-progettazione, la conoscenza delle metodologie di ricerca-azione, la formazione sul campaigning/community, campaigning e lobbying. Da un punto di vista tematico promuoviamo la condivisione di conoscenze e contenuti su stereotipi e violenza di genere, feminist leadership, diritti di cittadinanza, istanze connesse alle migrazioni, disuguaglianze globali/agroecologia/ giustizia climatica, ciclo di gestione del rischio, trasparenza e accountability delle Istituzioni.

«Partecipando alla summer school del 2019 ho avuto modo di conoscere da vicino la realtà ActionAid. Questa prima esperienza si era già dimostrata occasione di partecipazione attiva: un momento in cui il focus era sullo scambio e la valorizzazione delle competenze di ognuno. Nella summer school si sono delineati dei piani di azione a lungo termine che i singoli gruppi hanno poi sviluppato sul proprio territorio e/o con i diretti interessati su più larga scala. Pochi mesi dopo questa esperienza è stato proposto, sul gruppo whatsapp creato in occasione della summer school, di sviluppare una campagna per il diritto alla cittadinanza in sinergia con altre realtà: ho deciso subito di aderire in quanto convinta che essere riconosciuti cittadini dal Paese in cui si è nati e/o cresciuti sia alla base della rivendicazione di altri diritti fondamentali. Per tutto il 2020 le riunioni e le attività legate alla campagna hanno rappresentato un appuntamento fisso. Anche in questo caso il lavoro è stato organizzato in modo da valorizzare le competenze di ognuno, dividendo i partecipanti in gruppi tematici. Nel giro di un anno sono entrati a far parte della campagna molti dei gruppi che si occupano di tutela dei diritti di chi non ha la cittadinanza, a rappresentare tutto il territorio nazionale, coinvolgendo nella discussione anche rappresentanti politici ed istituzionali. Personalmente ho cercato di contribuire in modo trasversale, partecipando agli incontri organizzativi e a quelli specifici per i temi di comunicazione e in quello relativo alle strategie politiche da mettere in atto. Ho avuto la possibilità di fare da portavoce per ActionAid in occasione della conferenza stampa di presentazione della campagna presso il Senato. Il lavoro si sta ancora evolvendo e raffinando con il tempo. Siamo sempre più consapevoli dei limiti e delle criticità che stiamo incontrando, ma anche delle strategie che ci permetteranno di ottenere dei risultati positivi».

SAFAA MATAICH
Attivista di ActionAid



ACTIONAID IN ITALIA



Uffici ■

Basi ■

Entità locali ■

Hinterland milanese

Carpiano ■

Cernusco S. N. ■

Cornaredo ■

San Donato Milanese ■



Mappatura dei principali Stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Il lavoro della nostra Associazione è contraddistinto da un rapporto costante con una molteplicità di attori sociali che interagiscono con noi grazie a strumenti, canali di comunicazione e processi di coinvolgimento e partecipazione diversificati. Ognuno di essi è protagonista diretto o indiretto e portatore d'interesse del cambiamento che perseguiamo nella vita delle persone e delle comunità, in Italia e nel mondo.

DUTY BEARERS¹:

POLICY, DECISION MAKER E DECISION

IMPLEMENTER: sono i soggetti istituzionali che elaborano orientamenti, strategie e politiche e verso i quali intraprendiamo strategie di lobby e advocacy al fine di ottenere un miglioramento delle politiche e una maggiore trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

ISTITUZIONI: Enti locali, nazionali, internazionali presso i quali attiviamo meccanismi di pressione nazionale e internazionale in favore di una maggiore qualità della democrazia.

ACTIONAID:

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE:

ActionAid International è una Federazione Internazionale di Organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi del mondo. I paesi possono essere associati, affiliati o soci. **COMPAGINE**

SOCIALE: è rappresentata da tutti gli Associati, i quali hanno parità di diritti e doveri. Gli Associati possono partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dall'Organizzazione; partecipare alle Assemblee e, se maggiorenni, votare direttamente; conoscere i nostri programmi; proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo e infine esaminare i libri sociali.

ATTIVISTI: sono le persone che rappresentano ActionAid sul territorio. Interpretano i bisogni delle

comunità, realizzano percorsi co-partecipati e condivisi con Istituzioni pubbliche.

STAFF: sono le persone che, con professionalità e impegno, mettono a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione.

SOCIETÀ CIVILE: sono le comunità destinatarie dirette e indirette del nostro lavoro e con le quali co-operiamo per la realizzazione dei nostri ambiziosi obiettivi. Sono sia destinatari che agenti del cambiamento.

MEDIA: gli agenti dell'informazione e della trasmissione delle informazioni. Televisione, web, social media ci aiutano nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai nostri messaggi.

MONDO DELL'ARTE E DELLA

CULTURA: Testimonial, organizzatori di festival ed eventi, editori, curatori ci affiancano nel diffondere il nostro messaggio e gli intenti delle nostre battaglie.

MONDO DELLA SCUOLA: comprende professori, studenti, dirigenti scolastici e genitori che raggiungiamo nella scuola con i nostri progetti e che diventano portatori di interesse del nostro impegno nella decostruzione degli stereotipi e nella diffusione di una migliore qualità della democrazia nel mondo.

DONATORI: donatori privati, aziende, Enti e Istituzioni pubbliche che ci consentono la sostenibilità economica attraverso singole donazioni e/o co-finanziamenti.

CONSULENTI E FORNITORI: singoli professionisti, studi e società che con la loro professionalità ci forniscono consulenze, beni e servizi.

¹ Individuo o istituzione con l'obbligo di rispettare, proteggere e adempiere un diritto. Lo stato e i suoi vari organi, come i parlamenti, le autorità locali e il sistema giudiziario sono di solito i principali o ultimi portatori di doveri.

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER ACTIONAID

La struttura organizzativa

Come ActionAid Italia ci siamo dotati di una struttura organizzativa declinata in tre Cluster. Ogni Cluster è costituito da Dipartimenti/Uffici e ogni Dipartimento è suddiviso in Unità.

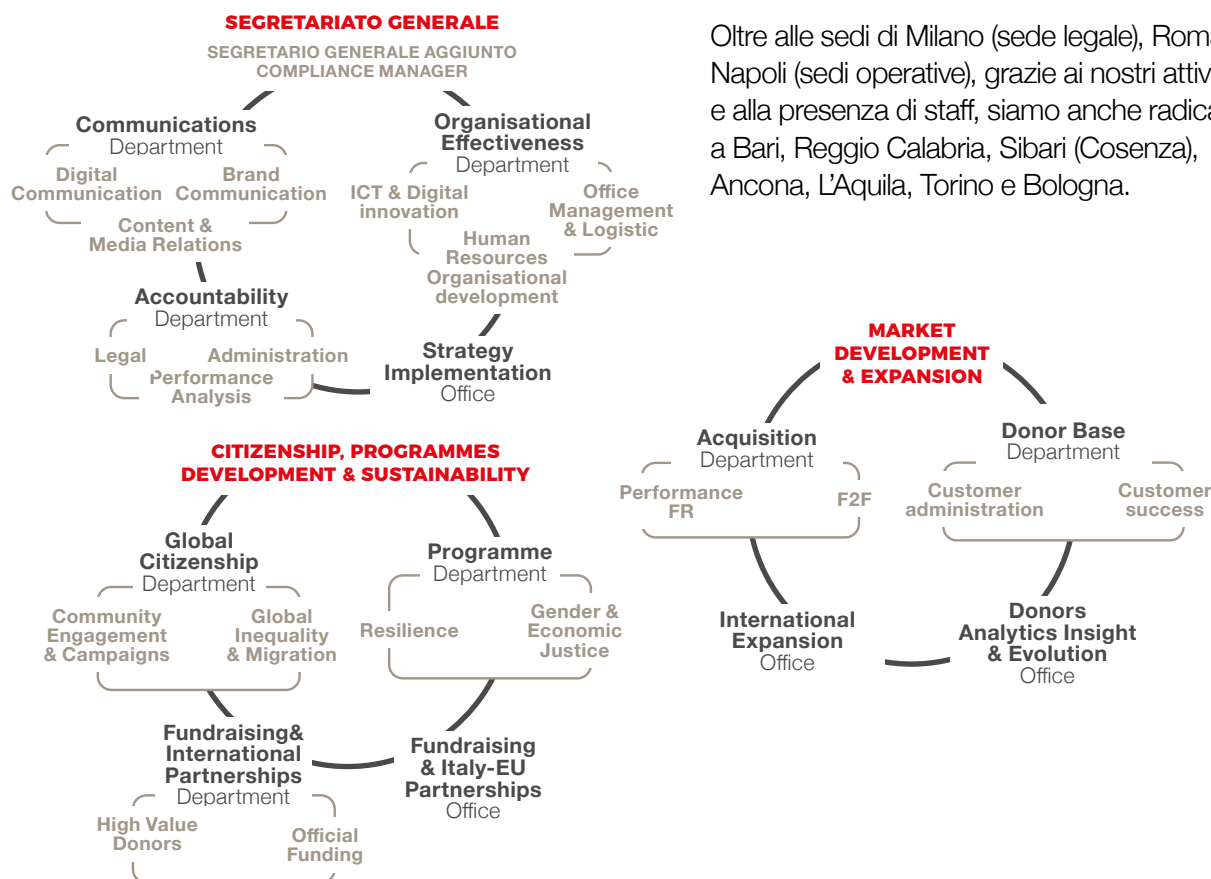
Il Segretario Generale è responsabile dello staff dell'Associazione, rappresenta il datore di lavoro ed è l'interlocutore del Consiglio Direttivo in merito a quest'ambito. L'associazione è dotata di una senior leadership composta da una Direzione Generale, sotto la guida del Segretario Generale, preposta alla guida strategica dell'Organizzazione, e da un Management Team che, rappresentando tutte le funzioni, guida le scelte operative e la gestione organizzativa.

Cluster 1 - Markets Development & Expansion: si occupa di mobilitare risorse, raccogliere fondi e redistribuirli sui programmi/progetti che realizzano la missione dell'Organizzazione.

Cluster 2 - Citizenship, Programmes Development and Sustainability: si occupa della realizzazione in Italia e in Europa dei programmi e dei progetti in ambiti di lavoro considerati prioritari, e di tutta la raccolta fondi high value per l'Europa e a livello internazionale.

Cluster 3 - Segretariato Generale: coadiuva il lavoro dell'Organizzazione raggruppando funzioni di guida, supporto strategico, garanzia, controllo e la comunicazione esterna e interna. Sono inserite in questo Cluster le funzioni di Compliance, Governance e il Segretario Generale Aggiunto alle relazioni istituzionali.

Oltre alle sedi di Milano (sede legale), Roma e Napoli (sedi operative), grazie ai nostri attivisti e alla presenza di staff, siamo anche radicati a Bari, Reggio Calabria, Sibari (Cosenza), Ancona, L'Aquila, Torino e Bologna.



Tipologia, consistenza e composizione del personale

Al 31 Dicembre 2020, lo staff risultava composto da 140 persone (oltre a 4 dipendenti in maternità), di cui 125 dipendenti e 15 collaboratori. Il rapporto tra uomini e donne corrisponde al 27% maschi e al 73% femmine.

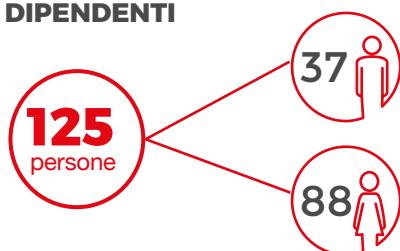
L'Organizzazione si è avvalsa nel corso dell'anno, inoltre, del contributo di 6 volontari che si sono avvicendati nei periodi apertura uffici per contribuire ad attività di backoffice (senza compenso) e 15 stagisti a supporto delle attività di back office, oltre a 3 progetti di Servizio Civile avviati nel 2019 e conclusi nel corso del 2020.



LA NOSTRA SQUADRA

Dati al 31 Dicembre 2020

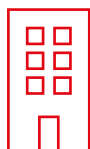
DIPENDENTI



105
Milano

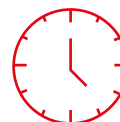
19
Roma

1
Napoli



118
full time

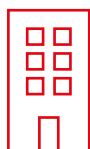
7
part time



CO.CO.CO.



15
Milano



RUOLO



Le attività di formazione

Il Piano Formativo 2020 è stato realizzato in linea con l'obiettivo strategico di avere delle persone di staff con le competenze per sostenere, promuovere e diffondere gli obiettivi e la logica organizzativa, manifestando una forte adesione ai principi dell'Organizzazione, e ha dovuto tenere conto del mutato contesto e delle esigenze nate nel periodo in-Covid, in particolare in merito a gestione persone e team a distanza ed utilizzo di strumenti di collaborazione online.

Il ricorso sia ai finanziamenti di Fondimpresa, Fondir e Quadrifor sia alle risorse di budget e di personale interno ha permesso di offrire formazione nel corso dell'anno all'85% dello staff per un totale di 1800 ore, a cui va aggiunto il meno contabilizzabile tempo per la partecipazione a eventi o workshop online.

Sono stati realizzati percorsi di formazione individuali e di gruppo sulle aree di competenze di ruolo, aggiornamenti e competenze tecniche, formazione specifica in merito all'applicazione della normativa del Terzo Settore, conoscenza dei valori e delle policy istituzionali, conoscenza delle policies in ambito compliance e safeguarding, sviluppo dei ruoli professionali e dei team.

A seguito dei bisogni organizzativi emersi con il mutamento dello scenario in tema di sicurezza e salute dei lavoratori, conseguenti l'impatto della pandemia (e relativi dpcm), il piano formativo ha visto altresì l'attuazione della formazione sulla sicurezza e sulla prevenzione, prevista per legge e ulteriormente ampliata, con la formazione di ulteriori referenti interni allo staff come addetti Primo Soccorso e addetti alle Emergenze e Evacuazione.

La presa in carico dei bisogni professionali e organizzativi è avvenuta tramite una attenta lettura e rilevazione dei bisogni espressi sia con lo strumento della pianificazione della performance sia con momenti di incontro e confronto con tutti i livelli di management e staff. In termini di priorità

ActionAid ha privilegiato il supporto alla crescita dei ruoli di leadership e di nuove figure professionali, e ha puntato sull'ampliamento delle competenze dello staff con specifici contingenti ai nuovi bisogni professionali legati al mutamento delle attività da realizzare oltre che alle modalità per realizzarle.

ActionAid considera quest'ultimo aspetto una nuova prassi che andrà consolidata negli anni dando continuità a un'azione di potenziamento di conoscenze sul lavoro a distanza e sulla gestione dei team in remoto.

Contratto di lavoro applicato ai/alle dipendenti

L'Organizzazione applica ai dipendenti il CCNL del Terziario e Servizi, con inquadramento dal quarto livello al primo, oltre quadri e dirigenti. La politica salariale prevede il confronto con la mediana di settore e vede il rapporto tra retribuzione più bassa e più alta di 1 a 4. Inoltre, prevediamo un sistema di condizioni di miglior favore che completano l'offerta di impiego: un welfare aziendale del valore economico di 150 euro spendibili in servizi; buoni pasto per ogni giorno di lavoro in ufficio o da remoto; flessibilità oraria e smart working estesi a tutto lo staff; un pack maternità/paternità con condizioni di tutela e supporto prima, durante e dopo il periodo di congedo; l'integrazione salariale alla copertura malattia prevista dall'INPS; l'estensione del massimo numero di ore di permessi a tutto lo staff senza distinzione di anzianità. È prassi consolidata la modalità di lavoro agile, con un accordo di smart working formalizzato e poi rinnovato a partire dall'anno 2017.

ActionAid pone particolare attenzione in merito alla ricerca di risorse in termini di valori, processo, pari opportunità e trasparenza in linea con quanto descritto dal Codice di Condotta e dalla policy recruitment.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai/alle volontari/e

a) Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti:

Dirigenti	3 dirigenti – retribuzione lorda 257.813,08 euro totale
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	3 membri – compensi lordi complessivi 8.247,2 euro (comprensivi di IVA)
Organismo di vigilanza	2 membri – compensi lordi complessivi 7.000 euro (comprensivi di IVA)

dati al 31/12/2020

Non sono previste indennità di carica per componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti nonché per gli/le associati/e.

componenti degli organi di amministrazione e controllo e a soggetti terzi, che abbiano sostenuto costi in relazione ad attività o servizi resi a favore dell'organizzazione.

Sono riconosciuti rimborsi spese a piè di lista a dipendenti, dirigenti, collaboratori, volontari,

b) Struttura retributiva e modalità di rimborso spese

	N° addetti	Donne	Uomini	Full time	Part time	Retribuzione Media	Indennità di carica o rimborsi per mese	Rapporto MAX/min
DIPENDENTI						RAL (Euro)	Rimborsi piè di lista	3,77
Dirigenti	3	2	1	3	0	85.938		
Quadri	15	10	5	15	0	49.351		
1 liv	22	13	9	21	2	39.434		
2 liv	39	27	12	37	1	31.626		
3 liv	30	21	9	27	3	28.670		
4 liv	16	15	1	15	1	25.475		
TOTALE	125	88	37	118	7			
CO.CO.CO	15	13	2			23.472 Compenso	Rimborsi piè di lista	
STAGE	4	4	0			500 al mese Compenso	Rimborsi piè di lista	
VOLONTARI	3	1	2			N/A	Rimborsi piè di lista	

Elementi e fattori che hanno minacciato il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'Associazione ha agito in modo tempestivo nel contesto di emergenza creato dalla pandemia di Covid-19.

La reazione è stata immediata, prima con la chiusura degli uffici e poi con la messa in sicurezza dei medesimi che ha permesso, nel rispetto della legislazione, l'accesso regolato che si è esteso a tutto l'anno. È stato stilato il Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, allegato al Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato istituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Da un punto di vista operativo, l'esistenza di un contratto di smart working, attivo e puntualmente rinnovato fin dal 2017, e la dotazione allo staff di strumentazione idonea, nonché sistemi e piattaforme accessibili da remoto, hanno permesso il verificarsi di una transizione senza soluzione di continuità al lavoro da remoto supportata al meglio dall'ambito ICT&DI, Logistico e delle Risorse Umane. Nel corso dell'anno, sempre in un'ottica di supporto efficace ed in sicurezza al lavoro dello staff, è stato possibile svolgere la completa migrazione dell'ambiente Google nel cloud organizzativo Microsoft 365 con reingegnerizzazione di tutti i processi/ servizi digitali, attuare il progetto sulla sicurezza dell'infrastruttura centrale con test di verifica e l'implementazione di un portale di controllo e monitoraggio centrale, oltre che il completamento della criptatura dei laptop in dotazione allo staff sempre per maggiore sicurezza.

Lo spostamento in remoto di tutte le attività lavorative, con particolare attenzione sulla gestione dei team, è stato oggetto di ricerca e di studio per fornire con tempestività dei supporti tecnici e tematici adeguati: ActionAid ha predisposto format e strumenti operativi specifici per il lavoro a distanza e il relativo supporto/accompagnamento allo staff e al management per utilizzarli al meglio.

Volendo incrementare le azioni di cura dello staff (cd. staff care) si è potenziata l'area della comunicazione e informazione interna, sia in merito alle misure organizzative sia in merito alle diverse disposizioni di legge/ ritorsioni/ambito congedi, etc. Oltre alle misure di accompagnamento a singoli e gruppi nella gestione del lavoro da remoto, sono stati creati momenti di visibilità aperti a tutti e tutte sul lavoro organizzativo sia per la raccolta fondi, sia per l'area programmatica nel contesto pandemico, atti a mantenere il tessuto connettivo organizzativo di ciascuno/a. È stato attivato un servizio di sportello/supporto accessibile allo staff ed è stata accesa per l'anno "un'assicurazione Covid" aggiuntiva con una serie di coperture legate ad eventuali periodi di degenza e al rientro a casa.

Safeguarding

ActionAid si impegna per creare ambienti di lavoro in cui ciascuna persona si senta sicura e veda i suoi diritti e la sua dignità sempre rispettati.

Nel 2020 abbiamo dunque continuato con impegno le attività in ambito Salvaguardia (cd. Safeguarding) e sensibilizzazione/ prevenzione e risposta nel campo di molestie sessuali, sfruttamento, abuso (cd. SHEA) al fine di garantire i diritti di tutti e tutte.

In particolare, abbiamo concentrato il nostro sforzo nella formazione dello staff delle sedi di Milano, Roma e Napoli e dello staff sul territorio,

abbiamo avviato anche la formazione della nostra Governance, di partner di progetto e di iniziative, inoltre abbiamo rafforzato il personale interno dedicato ad assicurare l'adeguata applicazione del sistema di SafeGuarding con formazione ad hoc. La formazione - svolta completamente da remoto, ha previsto anche

sessioni interattive e di scambio di idee e visioni.

Negli anni a venire l'Associazione continuerà a formare persone e diffondere il proprio metodo in questo ambito, con un focus particolare sul lavoro di programma.



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.a OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI ACTIONAID IN ITALIA

LA STRATEGIA INTERNAZIONALE



La Federazione Internazionale ha approvato una strategia a dieci anni (2018-2028) che guida le singole strategie nazionali. Quattro sono le priorità programmatiche sulle quali si è retto il primo ciclo della strategia:

- » Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne e favorire l'empowerment economico femminile;
- » Assicurare, in un'ottica attenta all'eguaglianza di genere, la partecipazione civica e l'accountability delle Istituzioni sul tema della redistribuzione delle risorse;
- » Sviluppare e rafforzare tecniche di sostentamento resilienti e assicurare la giustizia climatica;
- » Promuovere la preparazione, la risposta e la prevenzione alle emergenze rivolte alle donne.

Ogni tre anni (2021-2024) è prevista la revisione del ciclo strategico con una riformulazione delle priorità programmatiche. Nel 2020 è iniziato il processo di revisione della strategia a cui hanno contribuito tutti i Paesi della Federazione: sono state riformulate le priorità programmatiche e organizzative attorno alle quali ActionAid si riunisce collettivamente per combattere in favore della giustizia sociale, dell'uguaglianza di genere e dell'eliminazione della povertà in un mondo colpito da Covid-19.

Nel secondo ciclo strategico sono state individuate due priorità programmatiche che faranno da guida nella pianificazione dell'Organizzazione dal 2021:

- » Realizzare un nuovo sistema di giustizia economica;
- » Realizzare un nuovo sistema di giustizia climatica.

La Strategia: Agorà 2028

In accordo con la strategia adottata in ambito internazionale, come ActionAid Italia abbiamo lanciato nel 2018 un nuovo ciclo strategico Agorà 2028. Con la nuova strategia l'Organizzazione si impegna contro le cause della povertà e dell'ingiustizia sociale per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Crediamo, infatti, che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta, e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

La metodologia di lavoro

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento (TdC).

Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (Key Performance Indicators-KPI) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

Al centro della visione strategica e programmatica dell'Organizzazione vi sono le persone e le comunità organizzate e attive; crediamo nell'innovazione politica e sociale come risultato di un processo partecipato e responsabile, capace di realizzare un cambiamento reale con risultati sostenibili.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO



Il disegno programmatico

La nostra programmazione a lungo termine si basa su tre pilastri interconnessi: Diritti, Redistribuzione e Resilienza sociale e politica. I Diritti non possono essere garantiti senza la Redistribuzione del potere (e dunque delle risorse), e sono minacciati dalla mancanza di spazi di Resilienza.

Mentre i primi due pilastri rappresentano cosa facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro Resilienza indica come lavoriamo attraverso interventi che rafforzano il protagonismo dal basso, rappresentano gli esclusi e promuovono l'accountability delle Istituzioni.

I tre pilastri su cui poggia la strategia

Pilastro Diritti

Lo Stato (e le Istituzioni internazionali), come fondamentale garante della vita delle comunità di cui si occupa, ha il dovere di tutelare e promuovere i diritti e assicurare giustizia sociale, mantenendo il suo ruolo di costruttore dell'arena decisionale che abilita l'azione collettiva. Per realizzare appieno i diritti universalmente

riconosciuti è essenziale la mobilitazione delle persone e delle comunità che vivono in condizioni di povertà e di esclusione, e che maggiormente ne subiscono il mancato riconoscimento.

Pilastro Redistribuzione

Il mondo possiede risorse sufficienti per garantire a tutti una vita dignitosa; la criticità sta nella redistribuzione e nell'accesso a tali risorse, siano esse economiche, finanziarie, naturali. Operiamo per realizzare una democrazia piena che garantisca la redistribuzione del potere economico e sociale consentendo più eque opportunità per tutti.

Pilastro Resilienza politica e sociale

La diminuzione della partecipazione dei cittadini ai processi democratici impone che il concetto di resilienza venga applicato anche alla dimensione sociale, civile e politica. Intendiamo la resilienza come capacità degli attori civici e sociali di affrontare e superare tutti i tipi di avversità, a partire da quelle ambientali (reazione\resistenza); di imparare dalle passate esperienze e adattarsi a future sfide (adattabilità); di ripensare i modelli sociali ed economici e rafforzare il dialogo fra cittadini, attori privati ed Istituzioni per rispondere a future crisi e renderle possibilità di cambiamento (trasformazione).



LA NOSTRA STRATEGIA

DIRITTI

Ambiti

Diritto di vivere libere dalla violenza

per l'integrità fisica di bambine, donne e ragazze

Diritto ad una cittadinanza inclusiva

per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti

REDISTRIBUZIONE

Ambiti

Redistribuzione della ricchezza nazionale

contro la povertà in Italia

Redistribuzione delle risorse nel mondo

per ridurre le disuguaglianze a livello globale

RESILIENZA

Partecipazione
dei cittadini

Responsabilità
delle istituzioni e
del settore privato

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate in Italia

Al centro della nostra aspirazione programmatica vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte.

Lavorare per migliorare la democrazia riteniamo, infatti, sia il modo migliore per narrare il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Ci impegniamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutti e tutte possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità.

Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

In questo capitolo segue una disamina dei programmi/progetti su cui lavoriamo in Italia assieme ai nostri attivisti suddivisi per ambiti di lavoro. Il capitolo successivo tratterà, invece, del nostro impegno come ActionAid Italia negli altri Paesi della Federazione.

Elementi e fattori che hanno minacciato il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'emergenza Covid è stato il fattore più significativo del 2020 con effetti dirompenti che si sono protratti nel corso dell'anno. Nel primo semestre la pandemia ha colpito in maniera improvvisa, provocando il fermo – nel migliore dei casi il rallentamento – di molte attività in corso. Sulla base dei feedback parziali raccolti, per alcuni ambiti programmatici di lavoro prevalentemente costituiti da attività sul campo il contesto pandemico ha configurato un notevole slittamento in avanti nei risultati. Per altri ambiti di lavoro, o meglio per talune aree di essi, l'adozione del lavoro da remoto, favorendo l'uso di piattaforme e/o l'adozione di processi di consultazione online, ha addirittura facilitato il raggiungimento di obiettivi chiave.

È altrettanto vero che per ActionAid l'emergenza ha dato l'opportunità di misurarsi con una nuova sfida e, quindi, di testare nuove progettualità e modalità di lavoro in un contesto completamente mutato.

A fronte dell'aumento degli atti di violenza di genere, specie tra le mura domestiche, nei primissimi giorni dell'emergenza Covid-19, insieme a vari centri antiviolenza, abbiamo effettuato una mappatura delle esigenze e delle criticità vissute dalle case rifugio e dai centri. Nasce così il fondo #Closed4women: un fondo di pronto intervento per permettere ai centri antiviolenza di sostenere le spese impreviste e continuare a supportare le donne assistite nell'attuale fase di emergenza e anche nel periodo post-emergenza.

Centrale nel nuovo scenario che si è venuto a creare è la costruzione di un modello di protocollo territoriale per sviluppare risposte di rete efficaci per favorire l'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da violenza, capace di

combinare le competenze complementari di diversi attori: realtà del Terzo Settore, Istituzioni, centri per l'impiego e aziende, etc. Allo stesso modo si è cercato di dare risposta ai bisogni primari delle persone che si sono trovate, da un giorno all'altro, fuori da qualsiasi misura di sostegno pubblico. Persone che non rientrano in nessun criterio ufficiale di identificazione, gli "invisibili", principalmente i migranti irregolari.

Scendendo poi nelle singole progettualità territoriali, presentiamo il lavoro di alcuni attivisti della base di **Lecce** impegnati nella consegna della spesa alle persone anziane, mentre a **Brescia** è stato sviluppato un sito che raccoglie tutti gli esercizi che effettuano consegne a domicilio (<https://www.bresciadomicilio.it/>). Insieme alle basi abbiamo effettuato e analizzato una mappatura di bisogni e di problematiche educative e, grazie a una donazione aziendale, siamo riusciti a fornire 940 devices a comunità educanti che si trovano a Milano, Novara, Pinerolo, Reggio Calabria, Brescia, Jesi (AN), Amatrice, Bari, Palermo, tutte in zone periferiche, caratterizzate da un alto tasso di presenza di famiglie di origine straniera, da famiglie con redditi medio-bassi e con disagi economico-sociali, da tassi alti già preesistenti di povertà educativa e di alta dispersione scolastica.

A **Napoli** sono nate nuove forme di mutualismo dal basso e si sono moltiplicate le reti di solidarietà animate da Associazioni e gruppi di cittadini. Particolarmente rilevante è l'esperienza delle Comunità della diaspora che, per la prima volta sul territorio cittadino, si sono unite con ActionAid per distribuire alimenti e beni di prima necessità a partire da una vera e propria "mappatura degli esclusi". Grazie al progetto *SEEDS* (Seizing Equality to Escape the Disruption of Society), sono stati **distribuiti 137 pacchi spesa** e beni di prima necessità, inclusi prodotti freschi e biologici, distribuiti settimanalmente per **3 mesi** a sostegno di **208 persone** che non rientravano nei requisiti per accedere alle forme di sostegno erogate dal Comune di Napoli. Il progetto è intervenuto anche in supporto di

altri 82 casi di persone e famiglie in difficoltà al di fuori della prima mappatura. Il progetto ha avuto un seguito nella sua seconda fase caratterizzata dalle attività di co-progettazione nelle quali le stesse comunità, insieme alle persone destinatarie della distribuzione, sono protagoniste della formulazione di proposte di miglioramento dell'accesso ai servizi e di richieste per una maggiore e più efficace partecipazione ai processi decisionali a livello locale.

A **Corsico**, invece, ActionAid è intervenuta a sostegno dell'Associazione La Speranza che fornisce aiuti alimentari a oltre **300 famiglie**, per un numero complessivo di più di **1.000 persone**. Oltre alla distribuzione dei pacchi alimentari a tutte le famiglie, in collaborazione con il Gruppo di Acquisto Buon Mercato è stata sperimentata la distribuzione di prodotti freschi, biologici e a filiera corta a **15 famiglie** selezionate in base a specifici bisogni familiari e alimentari. Lo scopo della sperimentazione è quello di innovare la filiera alimentare, migliorando la qualità e l'adeguatezza dell'accesso al cibo delle famiglie in stato di necessità.

A partire da questo lavoro di risposta all'emergenza abbiamo sviluppato un monitoraggio della risposta governativa in buoni alimentari e, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo pubblicato *La pandemia che affama l'Italia. Covid-19, povertà alimentare e diritto al cibo*, per indagare come la pandemia ha allargato lo scenario della **povertà alimentare** nel nostro Paese, e abbiamo elaborato un vademecum per gli Enti locali contenente indicazioni su come implementare la misura in modo più inclusivo e efficace. Su questo tema è proseguito inoltre un dialogo con alcuni Enti locali in materia di interventi per affrontare l'emergenza alimentare (Napoli, Lucca, Milano).

Abbiamo, quindi, contribuito allo sviluppo di una proposta di misura economica di emergenza (il REM) in parte accolta dal Governo, per rispondere all'aumento del rischio povertà

causato dalla crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid-19.

Le misure di distanziamento sociale hanno sconvolto le vite di tutte e tutti, inclusi bambini/e e ragazzi/e che, come il resto della popolazione, nel periodo più intenso del lockdown hanno vissuto sulla propria pelle preoccupazioni, ansie e paura delle famiglie in stato di necessità.

Nasce così il progetto *Task Force Covid 2019* con l'obiettivo di rispondere al bisogno di socialità e comunità dei/delle giovani nella situazione di isolamento e di contribuire al rafforzamento dei legami comunitari, attraverso la creazione di un gruppo di giovani attivisti/e a supporto di missioni educative e didattiche per bambini/e e ragazzi/e durante il lockdown. Grazie al progetto 200 teams (tra scuole ed enti informali) hanno partecipato attivamente a percorsi didattici sulla piattaforma online *Agente 0011*, sono state condivise oltre 90 news e creati oltre 15 podcast/live con un ascolto su Radio Kivuli superiore a 1.000 utenti.

Anche la **Scuola**, luogo di educazione e apprendimento democratico, ha dimostrato in questo anno essere il primo luogo di prevenzione e contrasto alle disuguaglianze educative come centro che aggrega e coinvolge l'intera comunità educante, spazio di educazione civica di una nuova generazione e occasione di inclusione. Ci uniamo ai movimenti dei genitori, alle Associazioni, agli insegnanti, agli studenti per garantire la frequenza in presenza, fondamentale non solo per la formazione scolastica, ma anche per il benessere psicofisico di questa fascia di popolazione giovanile, perché riteniamo l'istruzione essenziale per il futuro del nostro Paese. E attraverso le progettualità RIPARTIRE, OPEN SPACE, SOCIAL HOSTING HUB abbiamo contribuito ad evitare un circolo vizioso che crea povertà educativa la quale, se sommata a un tessuto socioeconomico carente o complesso, alimenta a sua volta povertà economica.

Dopo la pausa estiva, solitamente caratterizzata da un rallentamento del ciclo strategico annuale,

l'Organizzazione è tornata a riprendere le fila del lavoro in cantiere, ad esempio sul piano della Resilienza dove il lavoro intrapreso durante la campagna *SicuriPerDavvero* ha portato al rilascio delle linee guida sul rischio e la ricostruzione partecipata.

Meno di 2 mesi dopo la pausa estiva, quando tutti si auguravano che la fase di emergenza fosse ormai alle spalle e fosse possibile l'allentamento progressivo delle restrizioni

per permettere il ritorno alle normali modalità di lavoro, iniziava la seconda ondata di infezioni e ricoveri che ha costretto lo Stato a decretare nuove restrizioni. Pertanto, mentre i settori/ambiti per i quali le restrizioni non costituivano un ostacolo al proseguo delle proprie attività hanno continuato a lavorare, le altre tornavano a spolverare tecniche e metodi d'implementazione delle attività adatte alle restrizioni con conseguenti rallentamenti.

Foto: FRANCESCO GIUSEPPE DELIA



Progetto SEEDS, Napoli

Ambito: Diritto a una vita senza violenza

L'anno della pandemia ha inasprito le disegualianze preesistenti e a farne le spese sono state soprattutto le donne. Il nostro impegno ha incluso un'analisi attenta dell'impatto della crisi sanitaria e delle risposte messe in atto dal Governo sui diritti delle donne. L'edizione 2020 del nostro report annuale di monitoraggio delle politiche antiviolenza ha messo in luce quanto la pandemia abbia inciso negativamente su un sistema già fragile, inadeguato a prevenire e a rispondere alla maggiore esposizione alla violenza domestica nel periodo del lockdown, durante il quale molte donne si sono trovate obbligate a casa con partner violenti, mentre altre hanno visto interrompersi i loro percorsi di fuoriuscita dalla violenza e costruzione della propria indipendenza economica. In questo contesto ActionAid, attraverso la campagna *#closed4women*, ha chiesto al Governo e alle Istituzioni locali di potenziare la risposta delle reti territoriali e risorse extra per sostenere i centri antiviolenza e le donne da loro assistite; inoltre abbiamo lanciato un fondo di emergenza, di cui hanno beneficiato 48 centri per far fronte alle spese impreviste necessarie alla rimodulazione del lavoro da remoto e all'acquisto di dispositivi sanitari.

La crisi ha anche richiesto una rimodulazione delle attività progettuali per rispondere in modo efficace ai bisogni delle donne in un contesto mutato. Centrale in questo contesto la costruzione di un modello di protocollo territoriale per sviluppare risposte di rete efficaci per favorire l'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da violenza, capace di combinare le competenze complementari di diversi attori: realtà del Terzo Settore, Istituzioni, centri per l'impiego e aziende, etc.

Nel Sud Italia, in particolare in Puglia, Calabria e Basilicata, sono state portate avanti attività

di contrasto allo sfruttamento lavorativo e alla violenza contro donne di origine straniera (soprattutto bulgare e rumene) impiegate in agricoltura. Sono stati implementati percorsi di empowerment rivolti alle donne lavoratrici e finalizzati all'emersione di bisogni comuni e proposte di risposta. In questo quadro sono state identificate e formate 8 lavoratrici agricole, in qualità di leader per la propria comunità, che partecipano regolarmente a laboratori di comunità confrontandosi con Istituzioni locali e realtà del Terzo Settore per la ridefinizione di servizi che rafforzino l'accesso ai diritti per le braccianti.

Nell'ambito del lavoro di prevenzione e contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere nel contesto scolastico è stato sviluppato e messo a disposizione dei docenti di ogni ordine e grado un corso di formazione riconosciuto dal MIUR ed è stata elaborata da studentesse e studenti, attraverso numerosi laboratori di co-progettazione, una strategia di networking per diffondere le raccomandazioni finali destinate alle istituzioni scolastiche all'interno del progetto *Youth4Love*.

È stato infine avviato a Milano un nuovo progetto europeo – *CHAIN* – per prevenire e contrastare pratiche lesive dei diritti delle donne, in particolare le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati.



STELLA, Community trainer CHAIN

MONITORAGGIO DEI FONDI PUBBLICI ANTI-VIOLENZA²

DURATA: GENNAIO 2020-DICEMBRE 2020

Sin dall'entrata in vigore della legge 119/2013, che pone le basi dell'attuale sistema anti violenza italiano, il meccanismo di erogazione dei fondi statali per il potenziamento di centri anti violenza e case rifugio è stato caratterizzato da continui ritardi che mettono a rischio la sostenibilità e l'operatività di tali strutture, le quali ricoprono un ruolo essenziale nel fornire assistenza e supporto alle le donne che subiscono violenza. Questo è il contesto nel quale si pone l'attività di monitoraggio dei fondi anti violenza volta a verificare l'impegno concreto delle Istituzioni italiane nel contrasto alla violenza sulle donne.

Area geografica: nazionale

Destinatari diretti: 132 rappresentanti di Istituzioni nazionali e 50 rappresentanti di Istituzioni territoriali

Destinatari indiretti: centri anti violenza, case rifugio, donne che hanno subito violenza

Obiettivo:

L'obiettivo dell'attività di monitoraggio è quello di ottenere un miglioramento nella gestione ed erogazione dei fondi statali per il funzionamento ordinario di centri anti violenza e case rifugio, e un incremento della trasparenza nella loro gestione.

Attività:

- » Attività di ricerca: raccolta e analisi atti amministrativi e documenti di indirizzo nazionali e regionali, interviste semi-strutturate a rappresentanti regionali, di centri anti violenza e case rifugio;

- » Attività di advocacy: elaborazione di raccomandazioni volte a migliorare il sistema anti violenza nazionale e regionale e loro diffusione presso parlamentari, e membri del Governo, assessore/i e dirigenti regionali;
- » Attività di campagna: costruzione di alleanze con organizzazioni della società civile esperte del tema "prevenzione e contrasto della violenza contro le donne".

Output conseguiti

- » Realizzazione del policy report *Tra retorica e realtà. Dati e proposte sul sistema anti violenza in Italia* e relativo supporto video³;
- » Pubblicazione dell'estratto della ricerca sulla rivista specializzata *InGenere*.

In generale è migliorata la trasparenza nell'utilizzo dei fondi da parte delle Regioni di circa 14 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Nello specifico:

- » sono migliorati i tempi di erogazione dei fondi, basti pensare che per l'annualità 2018 le risorse hanno impiegato in media 2 mesi e mezzo in meno rispetto a quelle del 2017 per giungere nelle casse di centri anti violenza e case rifugio;
- » ActionAid si è accreditata presso la società civile e presso le Istituzioni nazionali e regionali sul tema relativo alle politiche di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne;
- » La Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza, ha recepito le nostre raccomandazioni riguardanti le proposte di revisione della legge 119/2013 nella *Relazione sulla governance e i servizi anti violenza e sul finanziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio* approvata il 14.07.2020.

² Link: <https://closed4women.it/fondi-anti-violenza/>

³ videoclip durata 2:09 disponibile sul canale ActionAid di YouTube

FONDO CLOSED4WOMEN

DURATA: MARZO 2020-30 MAGGIO 2021

L'emergenza Covid-19 ha aggravato un problema strutturale già molto diffuso nella nostra società: la violenza di genere che per il 90% avviene tra le mura domestiche. Il progetto ha rafforzato il sistema di protezione delle donne che subiscono violenza domestica nella fase dell'emergenza e del post emergenza.

Nei primissimi giorni dell'emergenza Covid-19, insieme a vari centri antiviolenza, abbiamo effettuato una mappatura delle esigenze e delle criticità vissute dalle case rifugio e dai centri. Nasce così il fondo #Closed4women, un fondo di pronto intervento per permettere ai centri antiviolenza di sostenere le spese impreviste e continuare a supportare le donne assistite nell'attuale fase di emergenza e anche nel periodo post-emergenza.

Area geografica: Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Sicilia, Veneto

Destinatari diretti:

- » 24 Centri antiviolenza
- » 28 operatrici
- » 189 donne adulte al di sopra dei 24 anni

Destinatari indiretti

100 figli e figlie delle donne supportate dai CAV

Obiettivo

Sostenere i centri antiviolenza, e le donne ivi assistite, nel garantire continuità alle attività e assicurando alle donne inserite nei percorsi di fuoriuscita con difficoltà economiche un sostegno concreto che permetta loro di dare continuità al proprio percorso.

Attività

- » Mappatura dei bisogni urgenti dei locali centri antiviolenza del territorio per dare continuità ai servizi di supporto psicologico e locale;

- » Pubblicazione di un bando destinato a erogare microgrants di massimo 3.000 euro per i centri antiviolenza per la copertura di spese urgenti e impreviste causate dall'emergenza Covid-19;
- » Erogazione di contributi a 24 centri antiviolenza e supportate 284 operatrici e 189 donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- » Attivazione tra novembre e dicembre di un secondo bando per supportare 25 strutture antiviolenza.

Risultati conseguiti:

- » Finanziate 24 strutture antiviolenza su 29 richieste di contributo valutate ammissibili;
- » Erogate micro-grant per un totale di Euro 64.000



CLAUDIA GERINI, Testimonial della campagna Call for Margherita

Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women project (BRIGHT)

DURATA: 24 MESI, NOVEMBRE 2019-31 OTTOBRE 2021

Il progetto BRIGHT promuove il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne impiegate in agricoltura, attivando Istituzioni, comunità e operatori economici. È un'azione trasformativa dei modelli di sviluppo delle comunità agricole e rurali. BRIGHT affronta il tema dei diritti delle donne che per ragioni lavorative migrano all'interno dei Paesi UE e trovano impiego prevalentemente in settori a bassa tutela ed alta femminilizzazione come l'agricoltura e il lavoro di cura. La migrazione delle donne rumene e bulgare in Italia ha i tassi maggiori a livello europeo e si accompagna a pericoli che vanno dalla mancanza di protezione fornita solo da un contratto di lavoro regolare, a situazioni di violenza psicologica, sociale, economica e fisica. Su queste condizioni di vita incidono anche l'assenza di relazioni sociali nelle comunità ospitanti, mancanza di servizi pubblici sensibili al genere e alla cultura, accesso a informazioni su diritti del lavoro e opportunità di lavoro dignitose. Il progetto intende promuovere la partecipazione delle lavoratrici ai processi decisionali delle comunità ospitanti del Sud Italia, mediante servizi pubblici di welfare di comunità regolati dai Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Questo dispositivo di governance collaborativa verrà validato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Politiche e bioeconomia perché possa generare modelli di sviluppo sostenibili delle comunità agricole e rurali.

Area geografica: Calabria e Puglia

Destinatari diretti raggiunti: 300 adulti sopra i 24 anni (293 femmine e 7 maschi)

Obiettivo

L'obiettivo che si pone il progetto è quello di migliorare l'inclusione sociale e la partecipazione democratica di 800 cittadine rumene e

bulgare impiegate in agricoltura nel Sud Italia e rafforzare la conoscenza dei diritti di cittadinanza europea di 400 donne potenziali lavoratrici mobili nei propri Paesi di origine.

Attività

- » Attività di formazione rivolte a:
 - autorità e operatrici/ori locali dell'arco ionico su governance collaborativa e Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni;
 - 8 donne leader e 4 Circoli Reflection-Action con 80 lavoratrici agricole per l'emersione dei bisogni e la definizione di servizi pubblici rispondenti ai loro bisogni;
 - mediatrici locali del lavoro in Bulgaria e Romania mediante accordi con autorità locali per i diritti delle donne mobili a livello europeo;
- » attività laboratoriali di comunità per la definizione di 4 servizi pubblici sensibili al genere e alla cultura mediante Patti di collaborazione e modellizzazione dell'intervento;
- » costituzione di una Community of interest per la diffusione dei Patti di collaborazione a livello europeo, in favore dei diritti delle donne mobili.

Risultati conseguiti:

L'80% delle 80 donne coinvolte migliorano la loro capacità di prendere parte a processi che incidono sui loro diritti di cittadinanza dell'UE e di rappresentare i bisogni delle loro comunità.

Partnership in Italia e all'estero:

- » LABSUS - Laboratorio per la sussidiarietà (partner)
- » Consiglio nazionale per la ricerca e l'economia agraria - Politiche e Bioeconomia, CREA - PB (partner)
- » Fondazione Metes - FLAI CGIL (fornitore)
- » Fundatia Centrul Partenariat Pentru Egalitate (Romania)
- » Center for Sustainable Communities Development (Bulgaria)
- » ALDA European Association for Local Democracy (Francia)

YOUTH FOR LOVE⁴

DURATA: GENNAIO 2019-MARZO 2021

Nel 2009 il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri ad adottare “misure per prevenire la violenza di genere tra i giovani, prevedendo campagne educative mirate e una migliore cooperazione tra gli stakeholder e i vari ambienti interessati dal fenomeno, come le famiglie, le scuole, lo spazio pubblico e i media”, riaffermandone la priorità anche nella strategia europea sulla parità di genere 2018-2023. Nonostante la ratificazione in Italia della Convenzione di Istanbul e delle Linee guida nazionali per l’attuazione del comma 16 della legge 107 del 2015 per la promozione dell’educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere, gli anni dell’adolescenza rimangono scoperti a causa della mancanza di politiche che si rivolgono al target di età e per la mancanza dell’adozione di un’ottica di genere nelle azioni sviluppate e promosse nell’ambito dell’istruzione.

Causa emergenza sanitaria e chiusura delle scuole superiori, il progetto è stato esteso di 3 mesi e le attività sono state in parte rimodulate con metodologie on-line, ma i risultati e gli outcome di progetto non sono variati.

Area geografica:

Europea (Belgio, Romania, Grecia, Italia)

Nazionale per ciò che attiene alle attività di networking, le raccomandazioni finali e la diffusione dei risultati.

Regionale (Lombardia-Milano) per ciò che attiene i percorsi di empowerment per studenti, studentesse, docenti e personale della scuola.

Destinatari raggiunti:

1200 studenti/esse della scuola secondaria superiore (14-19) e 160 docenti e personale

scolastico adulti sopra 24 anni

Destinatari indiretti: 1000 famiglie

Destinatari raggiunti on line:

2,5 milioni coinvolti tramite il serious game Youth for Love e la campagna di comunicazione europea

Obiettivo

Youth for Love è cofinanziato dal Programma Rights, Equality and Citizenship (REC) dell’Unione Europea con l’obiettivo di sviluppare, implementare e valutare un programma educativo e specifiche metodologie educative nelle scuole superiori di Italia, Grecia, Belgio e Romania; contribuirà alla prevenzione della violenza di genere e accrescerà la consapevolezza del corpo docente e degli studenti riguardo alle conseguenze della stessa. Il progetto mira anche a coinvolgere e sensibilizzare due milioni di giovani tramite le attività di comunicazione e il webgame dedicato *Youth for Love-the game*.

Attività

- » Lo sviluppo di una forte strategia di networking a livello locale, nazionale ed europeo al fine di coinvolgere stakeholder (scuole, Istituzioni, altre Organizzazioni) che lavorano con approcci simili, per diffondere l’impatto progettuale, disseminare messaggi di comunicazione e sviluppare le raccomandazioni finali di progetto.
- » La costruzione e l’implementazione di strumenti validati da ricercatori universitari (Focus Group e questionari), finalizzati a realizzare lo sviluppo di un programma educativo rispondente ai bisogni dei contesti di implementazione e dei giovani nei 4 Paesi, hanno garantito di sviluppare un need assessment iniziale e misurare l’impatto e il cambiamento apportato al termine dell’intervento.
- » Lo sviluppo di un programma educativo in cui studenti e studentesse sono stati direttamente

⁴ <https://www.youthforlove.eu/project-description/>

coinvolti in percorsi di empowerment per la decostruzione di stereotipi di genere e per la prevenzione della violenza, mentre il corpo docente è stato coinvolto in programmi formativi e di co-progettazione di procedure scolastiche.

- » Realizzazione di una campagna di comunicazione che ha avuto come fine coinvolgere anche altri target e presentare i risultati progettuali.

Output conseguiti

- » Una proposta di revisione interna delle procedure scolastiche di prevenzione e gestione della violenza di genere nelle scuole;
- » Un documento di raccomandazioni finali co-progettate nei tavoli con i beneficiari nelle scuole e la rete di stakeholder inviato ad interlocutori istituzionali.

Risultati conseguiti

Realizzati strumenti e metodologie educative per la prevenzione e la gestione dei casi

di violenza di genere, basati sulle evidenze emerse dal need assessment: 1 proposta di procedura interna alla scuola per la prevenzione e gestione della violenza di genere; 3 toolkits; un programma per studenti, un programma per docenti e comunità educante, un peer to peer, un webgame e un website, linee guida per la diagnosi e la valutazione, un documento di raccomandazioni finali.

Partnership e collaborazioni

A livello di network stakeholder italiano si segnalano: Scosse, Unione degli Studenti, Maschile Plurale e MaBasta-Movimento Anti Bullismo, nonché Diana De Marchi, Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano. Il partner italiano è AFOL Agenzia Metropolitana.

A livello europeo ActionAid Hellas (Grecia), UC Limburg (Belgio), AFOL-Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Italia) e CPE-Fundatia Centrul Partenariat Pentru Egalitate (Romania).



Studenti coinvolti nel progetto

Ambito: Diritto a una cittadinanza inclusiva

La pandemia ha fatto ancora una volta emergere le criticità del sistema di accoglienza, in particolare relativamente alla trasparenza e all'accountability dei dati, al diritto di sapere, di informare ed essere informati riguardo alla spesa pubblica sull'accoglienza.

Per questo continua il nostro impegno con il lavoro di monitoraggio dei fondi sull'accoglienza con il rapporto *Il sistema a un bivio* che rivela la distruzione del sistema di accoglienza diffusa dei migranti nei CAS e il fallimento della gestione della pandemia di Coronavirus nella tutela della salute. In linea con le nostre richieste avviate già con l'appello #dirittincomune nel 2019, relative alla tutela dei diritti dei migranti, è proseguito il lavoro sull'iscrizione anagrafica portando alla luce la contraddizione che esiste tra normativa e prassi nell'ambito dell'accesso ai diritti per i migranti. Garantire il diritto all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo significa favorire l'accesso ai diritti essenziali come l'istruzione, la salute, le prestazioni sociali. Il nostro impegno ha portato al successo contenuto nella sentenza della Corte Costituzionale, la quale ha dichiarato incostituzionale la preclusione dell'iscrizione anagrafica degli stranieri richiedenti asilo contenuta nel primo Decreto sicurezza (dl n. 113 del 2018) riconoscendo gli obblighi di protezione dello Stato.

Abbiamo contribuito a una survey sulla gestione della pandemia nelle strutture di accoglienza di tutta Italia, mettendo in luce come mancassero chiare indicazioni sulla gestione dei centri nella fase di emergenza a scapito del diritto alla

salute e alla sicurezza dei più esclusi. Allo stesso tempo abbiamo contribuito al lavoro di lobby congiunto allo scopo comune di migliorare la normativa in materia di immigrazione rivedendo in maniera sostanziale i Decreti sicurezza (rivisti secondo i dettati del nuovo decreto immigrazione (DI 130/2020). Abbiamo inoltre contribuito a influenzare e mappare l'applicazione della normativa in materia di regolarizzazione degli stranieri impiegati nei settori agricoli e del lavoro di cura alla persona emanata prima dell'estate. Tale "sanatoria" si è rivelata poi un fallimento totale per via dei criteri, modalità e finalità con la quale è stata istituita. Il nostro lavoro in tema di regolarizzazioni, tuttavia rimane in piedi insieme al network *Ero straniero*.

Infine, nel 2020 ActionAid ha chiesto che venisse approvata una legge sulla cittadinanza finalmente giusta, equa, inclusiva, attraverso l'avvio di una campagna partecipata, costruita dal basso grazie all'impegno congiunto di 24 tra Associazioni nazionali e locali e oltre 20 attivisti/e singol* che da tempo si battono per vedere riconosciuto questo diritto fondamentale alle persone di origine straniera nate e/o cresciute in questo Paese.

Vogliamo partecipare attivamente alla realizzazione di una cittadinanza inclusiva, affinché i migranti siano cittadini a pieno titolo nella nostra società.

Il nostro lavoro di policy viene rafforzato dalle progettualità a Napoli sull'asse empowerment: YALLA e DIALECT affrontano rispettivamente le sfide correlate all'inclusione abitativa e scolastica delle cittadine e dei cittadini di Paesi terzi e il contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport.

Seizing Equality to Escape the Disruption of the Society-(SEEDS)

DURATA: 15 APRILE 2020-30 APRILE 2021

L'emergenza sanitaria che viviamo dalla primavera del 2020 ha reso evidenti le differenze sociali che caratterizzano le società contemporanee. Per intere fasce di popolazione – le più “invisibili” – il distanziamento fisico si è manifestato innanzitutto come confinamento dei diritti, mentre l'adozione di provvedimenti che rispondono solo parzialmente al bisogno di protezione sociale rischia di creare spaccature ancora più profonde tra i sommersi e i salvati. Tra i primi, in gran parte, rientrano i cittadini immigrati. Il progetto nasce in risposta all'emergenza per fornire aiuti e informazioni essenziali alle famiglie e agli individui più colpiti dalle conseguenze della crisi. Nella convinzione che il benessere della collettività dipende dallo star bene di ciascuno e ciascuna indipendentemente dalla nazionalità, dallo status giuridico o da un titolo di soggiorno, il progetto mira anche a rafforzare la capacità delle comunità in diaspora a riconoscersi e auto organizzarsi come forza collettiva, in grado di partecipare consapevolmente ai processi decisionali della fase di riapertura e in un'ottica di lungo periodo per una società realmente inclusiva.

Area geografica: Campania

Destinatari diretti raggiunti:

- » 189 nuclei familiari e individui raggiunti dall'attività di distribuzione
- » 5 referenti di Associazioni rappresentative delle comunità in diaspora
- » 4 attiviste e attivisti di ActionAid a Napoli

Destinatari indiretti raggiunti:

2 comunità fuori dalle Associazioni rappresentative delle comunità in diaspora

Obiettivi:

Favorire il diretto coinvolgimento delle comunità in diaspora e delle loro Associazioni nell'attivazione di una rete solidale e consapevole delle barriere e dei fattori che impediscono (o, al contrario, possono favorire) una piena ed effettiva partecipazione alla società.

Attività

- » Realizzazione di una mappatura dei destinatari propedeutica all'analisi dei bisogni;
- » Distribuzione degli aiuti, organizzata mettendo in rete agricoltori e produttori della filiera corta, ugualmente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria;
- » Realizzazione di interviste strutturate condotte dai referenti di comunità alle e ai destinatari degli aiuti per l'analisi dei bisogni secondo la metodologia della ricerca emancipatoria;
- » Conduzione di un Circolo Reflection-Action con le/i referenti delle comunità;
- » Realizzazione di un Laboratorio di co-progettazione;
- » Redazione di un report sull'intero percorso progettuale;
- » Realizzazione di un format Radio con il coinvolgimento delle e dei destinatari degli aiuti.

Risultati conseguiti:

- » Realizzata una mappatura dei destinatari del progetto;
- » Realizzata una ricerca emancipatoria per l'analisi dei bisogni.

Partnership e collaborazioni

5 Associazioni rappresentative delle comunità in diaspora (Hamef Onlus, Associazione Senegalesi di Napoli, The Gambian Italian Association, Associazione Vivlaviv, Associazione Bellaruss) e un'Associazione locale (Slow Food Campania).

Gruppo di attiviste e attivisti di ActionAid a Napoli.

Disrupting polarization: building communities of tolerance through football (DIALECT)

DURATA: 1°GENNAIO 2020-1°GENNAIO 2022

Secondo il Rapporto 2019 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, le molestie e la violenza razziste sono comportamenti comuni nell'UE ma rimangono spesso invisibili alle statistiche ufficiali. Inoltre, solo 15 dei 27 Stati membri dell'UE hanno piani d'azione e strategie dedicati per combattere il razzismo e la discriminazione. I gruppi e i partiti populistici possono assumere un ruolo determinante nel raccogliere e fomentare i sentimenti di intolleranza, in particolare tra i giovani e nei contesti informali di aggregazione in società sempre più polarizzate. Secondo le raccomandazioni dell'UE (2016) per la prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo, lo sport è uno degli strumenti più potenti per raggiungere i giovani, promuovere l'appartenenza e un senso comune di identità collettiva.

Area geografica: Campania

Destinatari diretti raggiunti:

- » 20 giovani
- » 9 realtà del Terzo Settore locale
- » 6 rappresentanti istituzionali
- » 10 mediatori/mediatrici di comunità

Destinatari indiretti raggiunti:

- » 7 famiglie
- » circa 70 tra attivisti, docenti e Associazioni locali

Obiettivo

Promuovere tra le comunità e tra gli adolescenti una capacità condivisa di prevenire la polarizzazione sociale, contrastare la diffusione dell'intolleranza e della xenofobia attraverso il gioco del calcio e la costruzione di reti locali inclusive.

Attività

- » Realizzazione di una ricerca a livello europeo sulla base di dati rilevati a livello locale tramite interviste strutturate e focus groups;
- » Attività di capacity building diretto a giovani mediatori e mediatrici di comunità, educatori e rappresentanti istituzionali;
- » Realizzazione di un torneo nazionale e internazionale condotto secondo la metodologia football3;
- » Sviluppo di un protocollo europeo di cooperazione tra ONG, autorità pubbliche e rappresentanti della società civile per il contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport;
- » Realizzazione di una valutazione di impatto del progetto.

Risultati conseguiti

- » Realizzati 3 focus group (rispettivamente con rappresentanti del Terzo Settore, Istituzioni e genitori) e 20 interviste strutturate a giovani e adolescenti;
- » Realizzato un percorso di capacity building con 10 giovani mediatrici/mediatori di comunità e 9 educatrici/educatori.

YALLA! SOCIAL COMMUNITY SERVICES

DURATA: 15 MAGGIO 2020-31 DICEMBRE 2021

La presenza straniera nella città metropolitana di Napoli, caratterizzata dall'intreccio di vecchi e nuovi flussi migratori, è eterogenea, dinamica ed ha assunto sempre più i caratteri di una relativa stabilità. Accanto alla fascia di immigrazione più stabile e radicata sul territorio, l'incremento di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale che include famiglie, donne e minori pone nuove sfide da un punto di vista sociale, culturale, politico e organizzativo. Sono inoltre molteplici le difficoltà incontrate nei percorsi di fuori uscita dal sistema di accoglienza dal punto di vista dell'inserimento abitativo e lavorativo, in un contesto caratterizzato da un'ampia fascia di economia informale. L'entrata in vigore del DL 113/2018, inoltre, prevedendo la cancellazione della protezione umanitaria e la trasformazione del sistema SPRAR in SIPROIMI, con accesso limitato ai soli titolari di protezione internazionale, ha incrementato il numero di persone escluse dai servizi di accoglienza e integrazione aumentandone il rischio di emarginazione sociale. I servizi a cui accedono in gran parte i migranti risultano frammentari e sconnessi; manca una governance complessiva degli interventi messi in essere dal Comune per l'intera città metropolitana ed una rete interistituzionale integrata in grado di superare vuoti e sovrapposizioni inefficaci.

Regione: Campania

Destinatari diretti raggiunti:

- » 2 referenti Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)
- » 3 rappresentanti istituzionali (Assessorato al Welfare, Servizio anagrafe e Servizio emergenze sociali del Comune di Napoli)

Destinatari indiretti raggiunti:

35 cittadini di Paesi terzi

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento dei servizi socioassistenziali del Comune di Napoli, in particolare negli ambiti scolastico e abitativo, in ragione delle esigenze dei nuclei monoparentali e delle persone provenienti da Paesi terzi e residenti sul territorio cittadino.

Attività

- » Realizzazione di 2 workshop di analisi partecipata dei servizi pubblici negli ambiti politiche abitative/anagrafiche e cittadinanza attiva/partecipazione, 1 Policy Lab per lo sviluppo di una rete di governance multistakeholder e multilivello dei servizi scolastici e abitativi;
- » Attività di laboratorio di co-progettazione dei servizi con cittadini* di Paesi terzi;
- » Sviluppo di 3 accordi di rete;
- » Attività di consulenza per lo staff scolastico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per lo sviluppo di contesti di apprendimento inclusivi;
- » Apertura di uno sportello di co-housing;
- » Valutazione e modellizzazione dell'intervento.

Risultati conseguiti:

- » Firmato un Protocollo di Intesa con il CPIA di Napoli per la partecipazione dello staff scolastico alle attività di progetto;
- » Sviluppo delle tappe del Policy Lab;
- » Selezionati gli operatori pubblici negli ambiti scolastico e abitativo/anagrafico;
- » Predisposizione di una metodologia di raccolta dati per la modellizzazione e sviluppo di una Theory of Change.

Ambito: Redistribuzione della ricchezza nazionale

Nel 2020 abbiamo dato continuità al nostro impegno contro la povertà e le disuguaglianze in Italia partecipando attivamente ai principali Forum nazionali di cui siamo parte: l'Alleanza contro la povertà e la sua lotta per rafforzare il Reddito di Cittadinanza e il Forum Disuguaglianze e Diversità, con l'obiettivo di avanzare proposte per redistribuire potere e risorse a favore di giovani e donne. In tale contesto abbiamo contribuito allo sviluppo di una proposta di misura economica di emergenza, il REM, in parte accolta dal Governo, per rispondere all'aumento del rischio povertà causato dalla crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid-19.

In risposta alle nuove povertà e all'inasprimento delle disuguaglianze che la crisi sta generando, abbiamo avviato insieme al nostro partner Labsus un programma in 8 territori d'Italia per sperimentare forme di welfare comunitario in grado di rispondere all'aumento dei bisogni delle persone e

all'impatto sul nostro sistema di welfare.

Abbiamo rimodulato i nostri progetti per prevenire e contrastare la povertà educativa e giovanile, senza venir meno all'impegno di intercettare e accompagnare giovani NEET in percorsi di empowerment e riattivazione formativa e lavorativa, portando avanti attività online rivolte a 30 ragazzi e ragazze nel quadro del progetto *Lavoro di Squadra*. Abbiamo inoltre contribuito alle attività di partenariato del progetto WISH MI, che ha come obiettivo di ridisegnare un sistema integrato di politiche per il benessere integrato dei/delle minori della città di Milano.

Infine abbiamo dato continuità alle nostre attività di ricerca e analisi sul tema della coerenza delle politiche per prevenire e contrastare più efficacemente la povertà giovanile: nello specifico abbiamo elaborato uno studio di caso sul quartiere Arghillà, periferia ad alta complessità di Reggio Calabria, con un'analisi qualitativa sulle condizioni di vita della popolazione che vi abita, in particolare quella giovanile. I dati raccolti e le analisi elaborate saranno incluse in una pubblicazione ampia sul tema della qualità della democrazia che ActionAid pubblicherà nel 2021.

Foto: ACTIONAID



Lavoro di Squadra, partita di Rugby

Lavoro di Squadra

DURATA: 1° APRILE 2018-30SETTEMBRE 2021

Durante il lockdown la socialità è stata interamente demandata agli strumenti digitali grazie ai quali è stato possibile mantenere uno scambio con la propria rete di relazioni. Secondo l'Istat il 12,3% dei giovani e delle giovani (6-17 anni) non ha un computer o un tablet a casa; tra quelli che possiedono un device ben il 57% lo deve condividere con gli altri componenti del nucleo familiare.

La pandemia derivata dal Covid-19 e la crisi economica in cui stiamo entrando peggiorerà la condizione delle nuove generazioni che dovranno essere sostenute nella costruzione di competenze e capacità per affrontare le sfide future. Per questo motivo si è ritenuto necessario rimodulare l'intervento *Lavoro di Squadra*.

La rimodulazione risponde, infatti, ai nuovi bisogni delle ragazze e dei ragazzi NEET e anche all'obbligatorietà del distanziamento fisico ancora valida per assicurare il contenimento della pandemia. A seguito dell'emergenza Covid-19, il Progetto *Lavoro di Squadra*, finanziato da Fondazione Zurich e arrivato ormai alla sua terza edizione, è stato oggetto di una notevole variazione nel modello tradizionale; in particolare sono state inserite attività nuove volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto nel mutato scenario economico, sociale e relazionale e sono state "rimodulate" attività per far fronte alle nuove disposizioni vigenti, necessarie per contenere il virus e garantire che le ragazze e i ragazzi abbiano accesso ad opportunità concrete alla fine del percorso.

Area geografica: Lombardia

Destinatari diretti raggiunti:

25 giovani NEET

Destinatari indiretti raggiunti:

100 studenti universitari genitori, educatori, assistenti sociali e operatori sanitari, cittadine e cittadini

Destinatari raggiunte attraverso azioni di mobilitazione online: 1000 persone

Obiettivo

Il progetto intende favorire l'attivazione delle e dei giovani attraverso percorsi ad hoc di allenamento motivazionale e di self-empowerment, volti a supportare il reinserimento nel mondo del lavoro o l'avvio di un percorso formativo.

Attività

- » Attività di alfabetizzazione digitale per abilitare i giovani alla partecipazione al percorso online;
- » Attività di empowerment socioeconomico: case management e orientamento lavorativo e/o formativo;
- » Attività ludica a scopo educativo come rugby, thai boxe, story telling e laboratorio di fotografia;
- » Attività di co-progettazione territoriale.

Risultati conseguiti

- » Realizzato un laboratorio di coprogettazione;
- » Realizzati due interventi sul quartiere Comasina presentati alla cittadinanza e alle Istituzioni;
- » Realizzato un evento di presentazione del laboratorio di story telling e un evento di rugby.

Partnership e collaborazioni

Istituto Italiano di Fotografia, Fondazione Human Age Institute, A&I società cooperativa

Wellbeing Integrated System of Milan (Wish Mi)

DURATA: SETTEMBRE 2019-AGOSTO 2023

Il progetto Wish Mi affronta una grande sfida: garantire che tutte e tutti le/i minorenni che abitano la città di Milano abbiano, senza distinzione, pieno accesso ai servizi educativi, culturali e sociali di qualità. Una sfida sempre più urgente, soprattutto dopo l'emergenza sociosanitaria causata dal Covid-19. Wish Mi intende, dunque, ricomporre e integrare i servizi educativi, culturali e sociali rivolti alle bambine, ai bambini e ai/alle giovani della città, dedicando particolare attenzione alle sfide prioritarie emerse da *The 2020 Integrated Wellbeing System Strategic Plan* elaborato dal Cergas – partner di progetto – nel 2020.

A causa della pandemia le attività progettuali in partenza sono state sospese per 6 mesi e ciò ha comportato che alla ripresa si siano potute svolgere solo alcune attività preparatorie fino alla fine dell'anno. Queste attività preparatorie sono però fondamentali al fine di coinvolgere nelle prossime annualità di progetto la cittadinanza, il privato sociale e le Istituzioni locali nella progettazione delle risposte ai bisogni della popolazione 0-18 e delle loro famiglie, attraverso la realizzazione di percorsi partecipati di co-produzione di servizi (pubblico/privato e cittadini).

Area geografica: Lombardia

Destinatari diretti raggiunti:

bambine e bambini, ragazze e ragazzi (0-18) e le loro famiglie nella città di Milano

Destinatari indiretti: personale scolastico, genitori, Terzo settore, Istituzioni

Obiettivo

Ricomporre e integrare le risorse dedicate ai/alle minorenni 0-18, senza distinguere tra condizioni socio-economiche e provenienza geografica, per costruire un sistema integrato co-progettato e co-prodotto di servizi per il loro benessere.

Le attività realizzate

- » Elaborazione del *The 2020 Integrated Wellbeing System Strategic Plan* che rappresenta la prima versione del *Piano Strategico per un Sistema Integrato di Politiche e Programmi per Promuovere il Benessere delle Minorenni e dei Minorenni a Milano*;
- » Realizzazione di una microanalisi territoriale intersezionale e integrata dei servizi e delle opportunità educative e socioculturali che coinvolgono la comunità.

Risultati conseguiti

- » Realizzata una prima bozza della *Piano Strategico per un Sistema Integrato di Politiche e Programmi per Promuovere il Benessere delle Minorenni e dei Minorenni a Milano* concertata con il Comune di Milano in materia di politiche per la promozione del benessere delle e dei minorenni;
- » Realizzata 1 micro-analisi territoriale nei primi territori pilota.

Collaborazioni e partnership

Comune di Milano (Assessorato Politiche Sociali, Assessorato all'Educazione e all'Istruzione), Fondazione Politecnico di Milano, Politecnico di Milano-Dipartimento Design della Comunicazione per il Welfare, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano-Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali (CRELINT), Centro di Cultura e Iniziativa Teatrale Mario Apollonio (CIT), ABCittà.

OPENSOURCE

DURATA: 30 AGOSTO 2018-30 LUGLIO 2022

In Italia oltre 1 milione di minori fra i 3 e i 18 anni vive in povertà assoluta. Abbandonano la scuola prima del tempo 7 giovani su 50. Si tratta di ragazze e ragazzi che vivono soprattutto in aree marginalizzate del nostro Paese dove l'isolamento, la carenza di servizi e di opportunità educative, culturali, sociali e relazionali, impediscono loro di costruire il proprio futuro. Questi numeri sono destinati ad aumentare perché l'impatto della pandemia da Covid-19 ha accentuato ancor di più le disuguaglianze tra le persone. In questo contesto la chiusura delle scuole ha accelerato per i giovani e le giovani la sensazione di essere intrappolati in una spirale di esclusione e povertà.

Area geografica: Calabria, Lombardia, Puglia, Sicilia

Destinatari raggiunti nelle annualità 2019-2020:

- » 2300 giovani di scuole secondarie di I grado
- » 700 di scuole secondarie di II grado
- » 1000 giovani a rischio abbandono
- » 1600 genitori
- » 500 insegnanti

Destinatari indiretti raggiunti:

- » 1565 studenti e studentesse
- » 1244 giovani che hanno abbandonato la scuola o che sono a rischio abbandono
- » 80 cittadini
- » 241 docenti

Obiettivo

Contribuire a ridurre la povertà educativa in 4 città italiane attraverso il miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per pre-adolescenti e adolescenti, in particolare per quelli appartenenti a famiglie disagiate o marginalizzate sul piano sociale.

Attività

- » Attività laboratoriali con i giovani e creazione di nuovi spazi di protagonismo giovanile, come la radio, la fotografia, la scrittura e la presa in carico di chi rischiava di abbandonare la scuola;
- » Attività di formazione per genitori e docenti, trasformate in risposte specifiche all'emergenza.

Risultati conseguiti:

- » Realizzata una riqualificazione architettonica scolastica;
- » Avviate 4 palestre dell'innovazione digitale, 30 laboratori STEM per ragazzi di secondarie di primo e secondo grado; 10 eventi per coinvolgere i genitori;
- » N. 16 formazioni per docenti su didattica a distanza;
- » Realizzati 4 laboratori di teatro sociale;
- » N. 4 percorsi annuali di potenziamento didattico ad alta densità educativa;
- » N. 9 formazioni l'anno per docenti e genitori (benessere e sani stili di vita, educazione finanziaria, sicurezza in rete);
- » N. 4 sportelli informativi gratuiti attivi;
- » N. 8 percorsi di formazione per prevenzione dell'abbandono scolastico;
- » N. 4 percorsi laboratoriali per contrastare l'abbandono scolastico;
- » N. 5 idee d'impresa definite.

Partnership

Partner implementatori: Mario Cucinella Architects, Arteteca, FEDERGAT, Fondazione Mondo Digitale, Fondazione Albero della Vita, Fondazione Giovanni Paolo II, Bayty Batyk, Cittadinanzattiva, Junior Achievements. Scuole partner: IC Grimaldi Lombardi, IC Don Milani e IIS Majorana (Bari), ICS Madre Teresa di Calcutta, IC De Andreis e CIA Manzoni (Milano), SSIG Borgese - XXVII maggio, ICS Sperone Pertini e Euroform (Palermo), IC Telesio Montalbetti, IC Radice Alighieri e Liceo Gullì (Reggio Calabria). Partner istituzionali: Comune di Bari, Comune di Milano, Comune di Palermo, Comune di Reggio Calabria, CONI. Soggetto valutatore: LEAP/ Bocconi.

Ambito: Disuguaglianze Globali

Anche l'ambito Disuguaglianze Globali ha dovuto riorientare il proprio programma di lavoro a seguito dell'esplosione della pandemia. Si è intensificato, in coordinamento con quanto sviluppato dalla Federazione, il lavoro sull'impatto dell'emergenza sanitaria sulla sicurezza alimentare. Abbiamo così contribuito alla produzione di una ricerca con l'obiettivo di monitorare l'influenza del Covid-19 sull'accesso al cibo in 14 diversi Paesi della Federazione. Il rapporto è stato presentato il 16 ottobre 2020 in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione con l'obiettivo di attivare le azioni di advocacy e le denunce necessarie a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda migrazione e sviluppo ci si è concentrati invece su un ampio lavoro di mappatura della spesa italiana esterna in materia di migrazione. L'analisi ha avuto l'obiettivo di stimare l'ammontare di risorse pubbliche destinate a iniziative nei Paesi terzi con lo scopo dichiarato di fermare i flussi migratori. Si è proceduto a dare non solo una stima quantitativa, ma anche a identificare le categorie di spesa e analizzarle con la lente dei diritti umani e della coerenza delle politiche. Una indagine propedeutica all'avvio di un lavoro di pressione politica a livello nazionale ed europeo volto a ottenere un aumento della trasparenza e dell'accountability sui fondi esterni in materia di migrazione, a riorientare la spesa verso un approccio che abbia al centro i diritti dei migranti, valorizzando il ruolo positivo che le migrazioni possono giocare nello sviluppo socioeconomico dei Paesi di origine e di destinazione.

Durante il 2020, sempre riguardo all'area Migrazione e Sviluppo, nell'ambito della partecipazione al gruppo di lavoro 4 del Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), abbiamo contribuito alla consultazione delle *Linee guida Migrazione e Sviluppo* promosse dall'Agenzia di Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Su un fronte più prettamente legato alle politiche nazionali di cooperazione, insieme al Coordinamento dei network internazionali (CINI), abbiamo partecipato alla discussione nell'ambito del Gruppo 4 Migrazione e Sviluppo del CNCS sulla bozza delle *Linee guida tecniche su migrazione e sviluppo* promosse dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo.

Il lavoro relativo all'identikit dell'aiuto, tradizionalmente inserito in *Italia lotta alla povertà* (ILP), è uscito nel 2021 includendo nel rapporto l'analisi della legge di Bilancio in termini di fondi APS. L'analisi di tali dati conferma il trend negativo, così come la Legge di Bilancio 2021 sulla quale abbiamo lavorato in partnership con le altre reti per portare degli emendamenti in fase di discussione in Parlamento. Sul fronte del monitoraggio dell'aiuto pubblico allo sviluppo abbiamo prodotto la consueta analisi sui dati preliminari OECD-DAC usciti ad inizio aprile 2020.

Infine, abbiamo contribuito alla pubblicazione annuale della Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP) sul monitoraggio degli SDGS, con un capitolo sul tema del nesso tra migrazione e cambiamenti climatici.

Per ciò che concerne il settore privato nel 2020 abbiamo contribuito, nell'ambito del Gruppo di Lavoro 3 del CNCS, a redigere la versione finale del documento dei criteri di ingaggio del settore privato (ancora provvisorio): *Raccomandazioni per l'accesso ai finanziamenti pubblici della cooperazione internazionale da parte del settore privato profit*. A fine 2020 abbiamo attivato un gruppo di lavoro il cui fine è strutturare azioni comuni da dirigere verso il CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) affinché quest'ultimo avvii il processo di consultazione necessario al rinnovo del Piano Nazionale Impresa e Diritti umani. Il gruppo, inoltre, si prefigge di diffondere informazioni riguardanti il processo di approvazione della Direttiva sulla Mandatory corporate due diligence on business human rights and environment la cui approvazione è prevista per il primo semestre 2021.

Modelli agro-ecologici di Produzione Sostenibile nelle ASAL del Kenya (MAPSAK)

DURATA: 1° OTTOBRE 2019-31 DICEMBRE 2023

Il progetto nasce dalla presenza di ActionAid nelle Zone Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya che risale al 1978 per quanto riguarda Isiolo. Gli effetti dei cambiamenti climatici si sono tradotti nella ricorrenza di siccità cicliche, che hanno costretto le comunità pastorali ad abbandonare l'allevamento come unica fonte di sostentamento a causa della perdita di bestiame. La conversione all'agro-pastorizia sta però incontrando diversi problemi a causa delle stesse siccità e delle frequenti inondazioni che hanno portato alla perdita di raccolti e foraggio. Le comunità agro-pastorali dell'area di intervento si trovano quindi in condizioni di povertà estrema a causa degli effetti combinati della diminuzione dei redditi, dell'insicurezza alimentare e della mancanza di alternative di sussistenza sostenibili.

Area geografica: Kenia

Destinatari diretti raggiunti:

circa 30.000 tra adulti sopra 24 anni;
studenti secondaria (14-19) e giovani (19-24 anni)

Destinatari indiretti raggiunti:

- » 1200 agro-pastori (tutta la comunità dei due villaggi target per le attività di sensibilizzazione);
- » 1300 nuclei famigliari di agro-pastori e 500 di pastori, per un totale di 1800 nuclei e 10.800 persone che beneficeranno delle attività di commercializzazione;
- » Almeno 5 acquirenti privati (ristoranti, alberghi, supermercati) che acquisteranno prodotti organici di qualità;
- » Consumatori locali e altri membri delle comunità che acquisteranno e consumeranno i prodotti delle cooperative;
- » 10.000 nuclei famigliari (pastori transumanti) che utilizzano occasionalmente le fonti, per un totale di 60.000 persone;

- » 39.679 abitanti delle 10 comunità target che beneficeranno dei Piani d'Azione Comunitaria, di una migliore gestione della proprietà dei terreni, della riduzione dei conflitti.

Obiettivo

Contribuire al rafforzamento della resilienza agli shock climatici e di mercato nelle Aree Aride e Semi Aride (ASAL) del Kenya Settentrionale.

Attività

- » Rafforzamento delle capacità dei piccoli agricoltori e agro-pastori e promozione di mezzi di sussistenza alternativi ad alto contenuto nutrizionale;
- » Promozione del valore aggiunto dei prodotti e creazione di collegamenti con il mercato;
- » Ristrutturazione e costruzione di fonti idriche;
- » Sviluppo di Piani d'Azione Comunitaria per la gestione sostenibile delle Risorse naturali;
- » Rafforzamento delle capacità delle Comunità e delle loro Istituzioni su diritto alla terra, policy/advocacy e coinvolgimento su base comunitaria dei funzionari governativi sulle forniture di servizi e sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.

Risultati conseguiti

- » Forniti mezzi di sostentamento per 7.800 agro-pastori diversificati in chiave agroecologia;
- » Migliorata la gestione delle risorse naturali per 15.900 pastori finalizzata alla sostenibilità dell'allevamento.

Partnership e collaborazioni:

ActionAid Kenya, CESVI, Merti Integrated Development Program (MID-P)

Creazione di alternative socioeconomiche alla migrazione nello stato di Edo, Nigeria (Dare to hope)

DURATA: 1° NOVEMBRE 2019-31 GENNAIO 2023

La Nigeria, con lo Stato di Edo, è la principale area di origine dei migranti che tentano la traversata del Mediterraneo dopo un viaggio attraverso il deserto. Quelli che tentano di raggiungere le coste europee lo fanno in condizioni di estremo pericolo. Si tratta di un fenomeno sommerso ed è pressoché impossibile definire con certezza il numero di persone che intraprendono il viaggio verso l'Europa. Tuttavia, alcuni sondaggi nelle aree target parlano soprattutto di giovani che migrano in cerca di una alternativa alla povertà e alla mancanza di speranza. Con un tasso di disoccupazione e sottoccupazione al 40%, i giovani in Edo soffrono della mancanza di alternative alla migrazione per migliorare le proprie condizioni di vita e poter compiere libere scelte.

Area geografica: Nigeria

Destinatari: giovani 19-24 anni; adulti sopra 24 anni; studenti secondaria (14-19)

Obiettivo:

Giovani ragazzi e ragazze (18-35) nelle province di Benin, Auchi e Uromi, nello Stato di Edo, per i quali aumenta l'accesso ad alternative socioeconomiche alla migrazione e hanno gli strumenti necessari per compiere scelte consapevoli.

Attività

- » Rafforzamento delle capacità dei piccoli agricoltori e agro-pastori e promozione di mezzi di sussistenza alternativi ad alto contenuto nutrizionale;
- » Promozione del valore aggiunto dei prodotti e creazione di collegamenti con il mercato;
- » Ristrutturazione e costruzione di fonti idriche;
- » Sviluppo di Piani d'Azione Comunitaria per la gestione sostenibile delle risorse naturali;

- » Rafforzamento delle capacità delle comunità e delle loro Istituzioni su diritto alla terra e policy/advocacy;
- » Introduzione di meccanismi comunitari di gestione dei conflitti;
- » Sostegno all'istituzione di un Forum multisettoriale sulla nutrizione;
- » Coinvolgimento su base comunitaria dei funzionari governativi sulle forniture di servizi e sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.

Risultati attesi:

- » 2.000 giovani, tra cui 500 migranti di ritorno (18-35) e almeno 1.100 donne e ragazze, incrementano le proprie capacità, conoscenze e possibilità di accesso al credito per migliorare e diversificare i propri mezzi di sostentamento;
- » 5.400 giovani e 850 membri di riferimento delle loro comunità sono più consapevoli dei rischi e delle alternative alla migrazione e delle reali condizioni nei Paesi di destinazione;
- » 7 agenzie governative migliorano le proprie capacità di coordinamento e risposta alle questioni migratorie attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie e il rafforzamento del dialogo con le comunità.



ACTIONAID NIGERIA, Manifestazione di protesta

Ambito: Resilienza

Nel 2020 si è conclusa la campagna *#SicuriPerDavvero* che ha creato uno spazio pubblico di dibattito sulle fasi del ciclo del rischio legate ai sismi e alle catastrofi ambientali per saper rispondere in modo più efficace, partecipativo e trasparente. Le *Linee Guida* prodotte dal percorso, contenenti oltre 70 raccomandazioni, sono state presentate in autunno congiuntamente con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio *Casa Italia*. Contemporaneamente abbiamo portato avanti il programma per una pianificazione preventiva partecipata che ha visto la conclusione della fase di partecipazione per la revisione del Piano di Protezione Civile del Comune di Sora. Questo lavoro ha anche avviato una proficua collaborazione con l'Agenzia per la Protezione Civile della Regione Lazio sancita con un accordo quadro. Nell'ambito del programma abbiamo svolto un Policy Lab, a cui hanno partecipato circa 30 realtà della società civile e istituzionali, per avviare un ampio confronto sulla possibilità di applicazione della metodologia dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione integrata del territorio. Guardando l'ambito dal lato della risposta all'emergenza, abbiamo dato seguito al nostro impegno nei territori colpiti dal sisma del 2016 con il programma per una ricostruzione partecipata attraverso i due progetti attivi *D.o.n.n.e.*, rivolti alla prevenzione e gestione della violenza di genere post sisma e per l'empowerment delle donne, e *New Horizon* per l'animazione degli spazi comunitari costruiti nei comuni di Amatrice e Accumoli. Il programma ha subito ritardi per la difficoltà a recarsi sul territorio, ma le attività non sono state interrotte e sono state affiancate da un intenso dialogo con le Istituzioni locali e il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione. Le attività hanno anche portato alla pubblicazione dell'e-book sulla *Valutazione partecipata della gestione dell'emergenza ad Amatrice*.

Sono proseguite le attività del progetto

pilota finanziato dalla Direzione Generale Politiche Regionali dell'Unione europea per la sperimentazione dei Patti di Integrità negli appalti di opere, pur nella difficoltà di non aver potuto organizzare momenti sul territorio. La maggior parte delle attività di empowerment sono state infatti realizzate tramite webinar, sono stati prodotti i report tecnici e scientifici che hanno accompagnato la realizzazione delle opere e il dialogo con le Istituzioni nazionali ed europee sul tema.

Dal 2020 grande attenzione è stata dedicata all'approfondimento dell'ambito accountability in relazione all'emergenza pandemica anche nell'ottica del restringimento dello spazio pubblico e civico. Abbiamo, quindi, realizzato una piattaforma comunitaria e collaborativa (*Covid19Italia.help*, online dal 10 marzo 2020) per rispondere alla prima fase pandemica ed è stata ideata e gestita da attiviste/i. Dalla sua attivazione ha gestito 4238 segnalazioni, con una media di 40 mila visualizzazioni al mese.

Un lavoro intenso è stato dedicato alla lettura della crisi pandemica con la lente dell'accountability in emergenza e del restringimento dello spazio democratico. Al fine di richiedere trasparenza sui dati sanitari della pandemia abbiamo lanciato la campagna *#datibenecomune* che in poco tempo ha raccolto 173 adesioni di soggetti collettivi e 50.000 adesioni individuali, contribuendo a un intenso dialogo con circa 30 parlamentari di ogni forza politica.

Nell'anno della pandemia abbiamo confermato la prima edizione bolognese del Festival della Partecipazione, assicurandone tutta la fruizione online e mantenendo una presenza nella città: 19 eventi, 257 relatori da 4 continenti, 540 partecipanti in presenza, 380.000 persone raggiunte online in tre giorni di Festival. Molti gli eventi di rilievo in un programma declinato sull'attualità della crisi sanitaria, tra le iniziative in evidenza la partecipazione di 41 realtà del mutualismo

civico coinvolte in un percorso laboratoriale di confronto e emersione delle istanze locali.

Attraverso il Festival, in rete con molte Organizzazioni, abbiamo lanciato il programma *Follow the Money* per costruire una infrastruttura di monitoraggio civico che possa accompagnare il Next Generation Eu italiano.

Infine, nel 2020 è proseguito il programma di consolidamento di Partenariati ed Alleanze Territoriali, finalizzato a rafforzare le Organizzazioni civiche come attori di resilienza politica e sociale in grado di promuovere processi di cambiamento locale. È stata lanciata la terza call *Realizziamo il Cambiamento* per il sostegno a progettualità locali presentate dalle

Organizzazioni civiche, e sono stati selezionati ed avviati 5 progetti che si aggiungono ai 12 avviati con le precedenti call. Alcuni progetti hanno saputo reagire rapidamente ed adattarsi alla situazione generata dalla crisi pandemica: è il caso, ad esempio, del progetto *Aurora2020* che a Torino ha dato luogo alla nascita del Coordinamento Aurora per l'emergenza Covid-19, di cui fanno parte circa 40 Associazioni locali, e che ha organizzato la risposta all'emergenza per 700 nuclei familiari del quartiere. Sono stati inoltre realizzati 14 webinar, a cui hanno partecipato 28 Organizzazioni, e attività di orientamento e supporto per le singole Organizzazioni che hanno portato alla presentazione di 15 progetti locali a differenti donatori da parte di 7 Organizzazioni.



Covid-19 Help

Covid19italia.help è una piattaforma comunitaria di *civic hacking* fatta da volontari che si sono messi a disposizione nell'emergenza italiana del Covid-19 per trovare soluzioni alternative utilizzando strumenti digitali e interattivi come gli Open Data.

Uno sforzo collettivo per dare risposte a chi è più fragile e che ha portato alla creazione rapidissima di uno spazio web accessibile, interattivo e aggiornato con cui è possibile mettere in contatto cittadini e cittadine, Associazioni e Istituzioni, trovare informazioni verificate e, soprattutto, dove i bisogni incontrano le concrete disponibilità di aiuto e solidarietà. Un modo efficace per sostenere il necessario senso di comunità, anche a distanza, dando un aiuto a persone anziane, persone con patologie croniche, donne che subiscono violenza, migranti, bambine e bambini, persone che vivono sotto la soglia di povertà. COVID19Italia.help è una vera e propria mappa delle iniziative di solidarietà che stanno nascendo giorno dopo giorno, ma allo stesso tempo è un servizio che permette di accedere

e diffondere informazioni, dati e notizie utili.

Sulla piattaforma è possibile, infatti, trovare in continuo aggiornamento le raccolte fondi, le consegne di libri per l'infanzia, la possibilità di ascoltare storie via telefono, i servizi e le iniziative solidali, le commissioni e le consegne a domicilio di spesa, farmaci e altro, i supporti psicologici e legali attivati su tutto il territorio nazionale per informare le persone secondo i loro bisogni. Ogni informazione raccolta, dopo essere stata verificata da un team redazionale di quasi 100 tra volontarie e volontari, viene accettata e pubblicata, diffusa tramite social e archiviata in open data.

Risultati conseguiti:

- » segnalazioni processate: più di 4000 di cui più di 2000 aperte e pubblicate
- » servizi e consegne a domicilio: 666
- » attività culturali e ricreative per adulti e bambini: 279
- » raccolte fondi: 374
- » supporto psicologico: 327
- » News e info utili: 519

Do Not Neglect Equality (D.O.N.N.E)

DURATA: 17 FEBBRAIO 2020 (CON SOSPENSIONE DA MARZO A METÀ GIUGNO) -17 OTTOBRE 2021

Il sisma ha inciso profondamente sull'assetto familiare e sulla tradizionale divisione dei ruoli uomo-donna compromettendo gli equilibri che consentivano la tenuta della coppia/ nucleo familiare, già aggravati dalla situazione abitativa provvisoria in cui ancora molti vivono. La perdita del ruolo tradizionale (lavoro, autonomia, posizione sociale) soprattutto da parte dell'uomo si è tradotta in molti casi in un'esigenza sentita di ricostruirsi tale ruolo anche attraverso forme di prevaricazione e di violenza sulla donna. La crisi dei ruoli tradizionali ha quindi generato, in molti casi, tensioni interpersonali, manifestazioni di abuso e/o dipendenza patologica, disturbi del controllo comportamentale, aumento delle separazioni, manifestazioni di violenza verbale e no.

Area geografica: Marche e Lazio

Destinatari diretti raggiunti:

111 di cui Adulti sopra 24 anni e studenti/ esse secondaria primaria (10-14 anni)

Destinatari indiretti raggiunti:

35 cittadini di Paesi terzi

Obiettivo:

Contribuire a ridurre le manifestazioni di violenza sulle donne, e in generale intra-familiari, nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia.

Attività

- » Realizzazione di un servizio di unità mobile operato da una equipe multidisciplinare (Psy+ Onlus E CAV);
- » Realizzazione di 4 sportelli d'ascolto presso gli istituti comprensivi delle zone di riferimento del progetto (Psy+ Onlus);
- » Realizzazione di un percorso formativo di sensibilizzazione del personale docente al fine di prevenire e riconoscere i fenomeni legati agli stereotipi e alla violenza di genere;
- » Realizzazione di percorsi di empowerment economico e lavorativo per le donne (CAV).

Risultati conseguiti

- » Realizzato un corso di formazione per docenti, concluso e avviato il follow up;
- » Realizzato un tirocinio formativo lavorativo per una donna in corso di attivazione;
- » Attivati 3 sportelli di empowerment economico-lavorativo operativi;
- » Attivati 3 sportelli di ascolto scolastico operativi;
- » Realizzati 2 Protocolli di Intesa siglati con i servizi sociosanitari dei territori;
- » Attivata una unità mobile operativa.

Campagna SicuriPerDavvero

La parola “sicurezza” in Italia è stata spesso strumentalizzata. ActionAid nell’aprile 2019 dalla città simbolo de L’Aquila con la campagna #SicuriPerDavvero ha richiamato l’attenzione sulla necessità di rendere sicuro il futuro di milioni di italiani che vivono in territori a rischio sismico o idrogeologico.

Nell’era post Covid-19 il bisogno di sicurezza è diventato esperienza quotidiana, ma da Nord a Sud per la maggioranza degli italiani i terremoti, le alluvioni, le frane mettono a rischio edifici pubblici, ospedali, scuole e case, gli stessi luoghi dove da mesi si combatte la pandemia. Una minaccia che oggi più che mai va affrontata e prevenuta con riforme e investimenti mirati. L’occasione del piano da definire per il Recovery Plan è l’opportunità per il Governo di inserire misure volte alla messa in sicurezza di tutto il territorio italiano e alla protezione delle comunità.

Negli ultimi decenni il nostro Paese ha subito sei violenti terremoti, tre dei quali dal 2009 ad oggi. Il 36% dei Comuni italiani sono in zona sismica, qui vivono più di 22 milioni di persone, 8,9 milioni di famiglie, e sono presenti più di 6 milioni di edifici, la maggior parte ad uso residenziale. Di questi, oltre il 56% è stato realizzato prima del 1970: un patrimonio edilizio datato, fabbricato senza l’utilizzo di tecniche costruttive antisismiche. Negli ultimi 70 anni si sono registrate oltre 10.000 vittime per fenomeni idrogeologici e sismici (dati *Casa Italia* 2017). Ma non solo, sono più di 9 su 10 (91%) i Comuni italiani a rischio di frane e/o alluvioni, percentuale che arriva al 100% in ben nove regioni (Valle d’Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria), mentre sono circa 2,3 milioni le famiglie, più di 5 milioni di persone, residenti in aree a pericolosità frane, e sono circa 4 milioni le famiglie, oltre 9 milioni di persone, che vivono in aree a pericolosità idraulica (Dati Ispra, 2018). Nell’ultimo anno si sono moltiplicati gli eventi meteorologici estremi: forti temporali

con precipitazioni di intensità eccezionale, prolungate fasi di maltempo con forti mareggiate, frane e smottamenti. Catastrofi sempre più intense legate agli effetti della crisi climatica che alterna lunghe siccità a piogge violente.

La campagna #SicuriPerDavvero ha attraversato tutta l’Italia in 11 tappe dal 2018 al 2020. Oltre 400 persone sono state protagoniste di un processo partecipativo che ha coinvolto decine di realtà civiche, accademiche e istituzionali per costruire insieme una politica pubblica sulla prevenzione sismica e sulla ricostruzione post catastrofe.

Oggi, insieme al Dipartimento della Presidenza del Consiglio *Casa Italia*, sono state presentate in Parlamento e consegnate ai decisori politici le *Linee Guida* che dettagliano la richiesta di introdurre un Piano Nazionale integrato di investimenti, volti alla messa in sicurezza di tutto il territorio italiano, supportato da una governance stabile e un apparato legislativo esaustivo.

“Il lavoro di ActionAid costruito con la partecipazione di cittadini, Enti e Istituzioni è prezioso per le attività che svolgiamo quotidianamente sulle ricostruzioni dei territori colpiti da grandi calamità. *Casa Italia* ha avviato, già da diverso tempo ormai, un lavoro di coordinamento con i Commissari delegati alla ricostruzione dei territori colpiti da diversi terremoti negli ultimi anni e le forze politiche sensibili a questo obiettivo. Lavoriamo tutti insieme perché il Paese faccia un passo avanti verso la realizzazione di un *sistema delle ricostruzioni* che superi il modus operandi finora dominante, caratterizzato da percorsi, procedure e normative sempre differenti da un sisma all’altro, da un territorio ad un altro. È il momento di costruire, con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, un sistema delle ricostruzioni condiviso. Esperienze come quella di ActionAid sono fondamentali in questo percorso” sottolinea Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento *Casa Italia*.

Le Linee Guida in 7 punti:

- » una politica attiva di pianificazione, prevenzione e riduzione dei rischi;
- » una strategia di risposta all'emergenza che non sia basata su modelli astratti ma che coinvolga le persone e tenga conto dei loro bisogni specifici;
- » la stesura di un codice unico che disciplini le misure e gli strumenti di sostegno economico per le ricostruzioni;
- » una struttura di governance delle ricostruzioni definita e uniforme;
- » la trasparenza da parte delle Istituzioni;
- » la partecipazione delle comunità nei processi di pianificazione, risposta all'emergenza e ricostruzione;
- » un'assoluta priorità dedicata alle scuole, alla loro messa in sicurezza e al loro riconoscimento come spazio aperto e rifugio sicuro in caso di emergenza.



Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento

L'analisi dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento, lato monitoraggio e valutazione, si articola su 3 livelli: il livello delle risorse economiche, umane e materiali allocate; il livello delle attività e dei risultati di programma; e infine il livello di dell'allocazione dei fondi sulla parte programmatica in Italia.

In termini generali, il settore della mobilitazione e dell'allocazione delle risorse ha dimostrato di essere stato dinamico anche a fronte dei vari disagi provocati dalla pandemia; nonostante l'incidenza sui processi e sulle modalità di lavoro dell'Organizzazione, la valutazione ha rilevato una buona tenuta del comparto di mobilitazione e allocazione delle risorse. Nello specifico, rispetto alla raccolta fondi complessiva abbiamo rilevato un surplus di 1,2 milioni e un aumento delle riserve dell'Organizzazione pari al 15% rispetto a quanto era stato previsto nella strategia finanziaria. Un risultato da accogliere positivamente visto che negli ultimi 2 anni le previsioni sulla raccolta fondi erano negative, preoccupazioni peraltro cresciute con l'inizio della pandemia e i timori per una nuova crisi economica che avrebbe impattato negativamente il settore raccolta fondi del non profit.

Il processo di monitoraggio e valutazione ha anche evidenziato come la struttura organizzativa abbia saputo attrezzarsi sui vari piani (tecnologico, logistico, risorse umane e dello sviluppo, supporto legale e amministrativo) in maniera tale da garantire stabilità e funzionalità

all'Organizzazione e quindi di rispondere con resilienza alle sfide del contesto storico. Nonostante l'assenza di criteri prestabiliti come ad esempio la definizione di valori di target⁵ per la misurazione dell'entità del successo realizzato per alcune aree, i sistemi di reporting interni hanno permesso di tracciare l'impegno consentito per permettere all'Organizzazione, e in particolare alle aree di missione, di attrezzarsi adeguatamente per rispondere sia alle necessità di funzionamento ordinario, sia agli intralci provocati dalla pandemia.

Per quel che riguarda il lavoro delle aree di missione, il processo di monitoraggio e di valutazione è stato condotto su due piani: il piano delle attività realizzate e dei risultati immediati (identificato con l'efficienza programmatica), e il piano dei risultati di medio e lungo termine (identificato con l'efficacia programmatica). Il primo dei due piani, quello appunto della valutazione delle attività e degli outputs, è risultato molto positivo raggiungendo il 96,7% di tasso di efficienza⁶, risultato encomiabile visto i disagi causati dal Covid-19. Il secondo invece, relativo alla valutazione degli outcomes (ovvero risultati di medio e lungo termine), lascia intravedere un inizio di affanno trasversale a tutte le aree di programma. Difatti, il tasso di efficacia aggregato è stato del 57%⁷ rispetto al valore atteso. Un calo dell'efficacia che non è interamente ascrivibile agli effetti del Covid-19, dal momento che lo strumento di rilevazione ha permesso di mappare gli outcomes che hanno subito delle variazioni a causa del Covid-19 e di aggiustare lo score di efficacia che si attesta così al 63%. A titolo prettamente informativo, segnaliamo che gli assi strategici con il maggior numero di outcomes non conseguiti – in rapporto

⁵ Le aree di Compliance, Organisational Effectiveness, Legal e alcune sezioni dell'area di Comunicazione hanno dei sistemi di monitoraggio basati su dati cross-sectional senza valori di target. Pertanto, i criteri di successo sono definiti dalle singole aree stesse in base ai propri piani di unità o di dipartimento e non in base a una metodologia condivisa a livello macro.

⁶ Il tasso di efficienza è un dato sintetico ottenuto in base a un indice costruito sugli outputs e deliverables di programma messi a piano dall'Organizzazione. Il tasso rilevato è la variazione percentuale tra output previsti e output realizzati, laddove 100% significa che tutti gli output e deliverables previsti sono stati realizzati.

⁷ Il tasso di efficacia è un dato sintetico ottenuto in base a un indice costruito sugli outcomes di programma messi a piano dall'Organizzazione. Il metodo di calcolo del tasso è pressoché uguale al calcolo del tasso di efficienza: in fase di pianificazione, viene stabilito un punteggio aggregato massimo da raggiungere previo conseguimento di tutti gli outcomes previsti. In fase di valutazione la variazione percentuale tra il punteggio atteso e il punteggio conseguito viene calcolato. Un tasso di efficacia del 100% significa che tutti gli outcomes messi a piano sono stati conseguiti.

al numero di outcomes mappati per asse – sono rispettivamente l'asse Cambiamento della Percezione e quello delle Migliori Politiche; due macroaree di cambiamento assai elusivi per la loro natura. Questo dato in particolare ci invita, ancora una volta, a riflettere sulla comprensione e sulla gestione dei fattori di complessità insiti nel raggiungimento di certi obiettivi di cambiamento che richiedono una convergenza di molti fattori al di fuori del controllo dell'Organizzazione. Una tale operazione sarà possibile per il 2021 se saremo capaci di definire dei criteri di efficacia più chiari e pragmatici. Ciò nonostante, ci preme segnalare che alcuni dei brevi approfondimenti sulle attività programmatiche che si è riusciti a realizzare – per non rimanere appiattiti sugli indici macro di efficienza ed efficacia – hanno permesso di levare il velo su un trend tendente al miglioramento della qualità e della sostenibilità di alcuni dei programmi e progetti chiave.

Il rapporto tra importo allocato e livello di spesa⁸ per l'area programmatica Italia restituisce un quadro misto: della totalità dei fondi allocati in fase di pianificazione annuale e di revisione semestrale, soltanto il 61,1% è stato speso, nonostante una riduzione pari al 47% circa dell'ammontare del budget originale stabilito in fase di pianificazione annuale⁹. Il ridimensionamento del budget originale, avvenuto alla fine del primo semestre, in base all'analisi dell'impatto del Covid-19 sull'implementazione delle attività ha quindi ridotto il budget di programma che è passato da 8.558.407 euro a 4.540.061 euro. Nonostante ciò, il livello effettivo della spesa annuale effettuata dall'area programmatica è stato inferiore del 39% rispetto al budget rivisto. In teoria, quindi, il calo rilevato sul tasso di efficacia sembra essere stato correlato a un

contenimento del livello di spesa effettiva.

Per fare un breve excursus sul lavoro dei settori più direttamente connessi all'area programmatica, gli approfondimenti sulla comunicazione hanno rivelato che le strategie di visibilità esterna stanno gradualmente migliorando la riconoscibilità di ActionAid e delle sue aree di intervento sui vari canali. Un altro segnale del rafforzamento dell'influenza istituzionale dell'Organizzazione è stato dato dall'analisi dell'agenda istituzionale, da cui è emerso che ActionAid è stato in grado di contribuire attivamente all'influenza e all'agenda setting in seno a reti istituzionali nazionali e internazionali di rilievo.

Nel complessivo, possiamo affermare che piccoli e grandi progressi sono stati realizzati durante il 2020, nonostante un contesto esterno abbastanza difficile, segnato da pandemia, restringimento dello spazio civico e democratico, recessione economica.

In termini di sfide e di prospettive, il lavoro di monitoraggio e valutazione degli ultimi 3 anni - e in particolare gli aggiustamenti introdotti nel framework nel 2020 - ha consentito di fare emergere delle criticità relative alla capacità dell'Organizzazione (o di parti di essa) di puntare su obiettivi e risultati realizzabili e tracciabili in base anche alle tempistiche, alle risorse disponibili e al grado di controllo che si ha sui fattori chiave di contesto che ne determinano il successo o il fallimento. Un altro punto di preoccupazione era emerso riguardante la scelta e la definizione di indicatori di risultato che rispettino alcuni criteri chiave sia sul lato metodologico (ad esempio per quel che riguarda la validità interna ed esterna), sia sul lato logistico (ad esempio in termini di risorse, strumenti e

⁸ Il calcolo del budget allocato vs speso per ogni ambito è basato sulla triangolazione di 4 fonti: il planning, la matrice d'intersezione costing programma, il file di variance analysis e infine i codici caps. Il calcolo è indicativo: ad eccezione delle spese di comunicazione e di lobby per la comparsa dell'outreach istituzionale, le spese di funding e di supporto, nonché le spese di staff e altri overhead sono escluse del conteggio. Rimangono solo le spese core. Infine, per alcune azioni senza codice caps, si è cercato di allocare le spese relative alle attività core di programma in base ad altre informazioni disponibili quali ad esempio il titolo dell'azione. Pertanto, la nostra elaborazione riporta soltanto il budget speso per attività previste nel planning italiano. I dati del variance analysis sono aggiornati alla data del 29 gennaio 2021.

⁹ All'inizio dell'anno, 8.558.407 euro erano stati allocati alle aree di programma core, stando alle variance analysis prodotte dal controllo di gestione. L'importo è stato ridotto a 4.540.061 euro dopo il primo semestre; di questi 4,5 milioni pianificati nella seconda fase, la spesa complessiva annuale si attesta a 2.776.755 euro.

processi per la raccolta e l'elaborazione). Il processo di review della strategia iniziato a fine anno ha consentito di avviare una riflessione collettiva nell'ottica di rispondere a tali sfide in modo trasversale nel breve e medio periodo.

I primi spunti per parlare di obiettivi di miglioramento prendono le mosse, quindi, proprio dal framework di Monitoraggio e Valutazione, il quale ad oggi ha bisogno di essere messo a sistema per misurare l'impatto parziale e/o complessivo della Strategia. Il 2021 sarà impiegato per finalizzare alcune parti tutt'ora mancanti al modello logico-metodologico sottostante la visione strategica, ribadendo con forza la necessità di dotare l'Organizzazione di uno schema logico comune alle diverse aree, che sia in grado di fare emergere i nessi logici tra una molteplicità di azioni, di outputs, di outcomes e alcuni indicatori macro d'impatto; così come di mantenere salda la connessione tra le attività e i sistemi di monitoraggio di alcune delle aree guida di ActionAid (comunicazione, compliance e normative, sviluppo organizzativo,

relazioni istituzionali) con l'efficacia e l'impatto della strategia. Questo obiettivo è un invito a una riflessione più condivisa che aiuti a definire meglio il percorso logico che inizia alla base della Teoria del Cambiamento (il punto dove viene effettuato l'analisi del contesto, del problema e delle risorse) e si conclude con il conseguimento dell'impatto.

In questo senso, la fine del primo ciclo strategico (2020) e l'inizio della strategy-review (2021) sono stati identificati come momenti chiave di ripensamento e di re-indirizzo della Strategia. In questo senso ci impegneremo a: rimettere a fuoco gli obiettivi di impatto; migliorare le analisi di contesto; migliorare il pensiero sistemico attraverso l'adozione di metodologie e strumenti cognitivi e operativi in grado di fare emergere le connessioni utili tra settori; adottare un approccio più pragmatico alla realizzazione delle ambizioni di cambiamento (ciò potrebbe significare un ridimensionamento di alcune ambizioni); ottimizzare il rapporto tra l'allocazione delle risorse disponibili e i risultati perseguibili.



ACTIONAID NEL MONDO

Affiliati
sono membri a pieno titolo che, indipendentemente dalla loro longevità, dimensione, ubicazione o risultati di raccolta fondi, hanno pari poteri nell'Assemblea.

Associati
membri con uno status temporaneo in transizione verso la piena affiliazione.

Country programme
sedi gestite dal Segretariato Internazionale che rappresentano ActionAid International nei Paesi e ne gestiscono e coordinano il lavoro.

Presenze
paesi in cui vengono realizzate attività in linea con la mission di ActionAid con il supporto del Segretariato o di un affiliato delegato.

Alianza per la solidarietà ■





5.b OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI ACTIONAID A LIVELLO INTERNAZIONALE

L'Associazione ActionAid International Italia Onlus fa parte della Federazione Internazionale ActionAid International, in qualità di affiliato, e tramite la Federazione intrattiene rapporti con i Paesi del network internazionale.

L'investimento nei nuovi paesi

L'investimento di ActionAid sui nuovi Paesi all'interno della Federazione è volto ad accrescere la mobilitazione delle risorse a livello globale al fine, da un parte, di ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori (tra cui l'Italia), e dunque diminuire i rischi derivanti dalla crisi economica, e dall'altra di rafforzare la nostra capacità di intervento programmatico nel mondo e potenziare la nostra ambizione di fungere da catalizzatore del cambiamento in tutti i luoghi in cui operiamo. I nuovi Paesi su cui ActionAid Italia è impegnata sono Svizzera, Indonesia e Spagna. La pandemia di Covid che ci ha colpito su scala globale ha condizionato lo svolgimento delle attività programmate sui Paesi, con particolare risonanza sul mercato spagnolo sul quale il programma di Fundraising era appena partito.

In Indonesia, nel corso del 2020, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, Yappika-ActionAid, nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui, da aziende e da grandi donatori, lavorando su supporto e mantenimento della base di sostenitori che conta quasi 9.000 individui. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e della prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In Spagna abbiamo supportato il nostro partner

Alianza Por la Solidaridad nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui. Come anticipato, il Covid-19 ha rappresentato un ostacolo ed un rallentamento in questo percorso che ha come obiettivo il tentativo di diversificare le fonti di income di Alianza Por la Solidaridad e rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla mission della Federazione. Nel 2020 abbiamo continuato a lavorare sulle campagne contro la violenza e la discriminazione di genere.

In Svizzera è proseguito l'impegno per consolidare la presenza di ActionAid e costruire solide partnership con Istituzioni, Fondazioni e grandi donatori. Abbiamo parallelamente portato avanti le attività di espansione e sviluppo della base di sostenitori attraverso una molteplicità di canali digitali e no, con un impegno diretto dall'Italia, anche qui focalizzandoci sui temi della violenza contro le donne e della disparità di genere.

Informazioni qualitative e quantitative sulle attività realizzate nel mondo

Quattro priorità programmatiche guidano l'azione collettiva della Federazione¹⁰ nel 2020. La programmazione della Federazione collega il lavoro a tutti i livelli – locale, nazionale, regionale e internazionale – e cerca di massimizzare il valore aggiunto che deriva dal lavorare in tutti i Paesi nelle azioni collettive. È intorno a queste priorità collettive che il Segretariato Internazionale concentrerà il sostegno e coordinerà la Federazione.

Tutti i Paesi della Federazione contribuiscono al perseguimento delle due grandi priorità fissate a livello internazionale:

¹⁰ Vedi pag.

Priorità programmatica 1: Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne e le ragazze e garantire loro giustizia economica

ActionAid lavora con i movimenti delle giovani donne e le Organizzazioni femministe per combattere le cause strutturali della violenza di genere che include anche quell'intreccio tra patriarcato, accesso iniquo al potere e alle risorse, e norme costruite socialmente su un modello economico fallito che svaluta e sfrutta il lavoro retribuito e non retribuito delle donne.

Con una crescente attenzione all'emancipazione economica delle donne come "motore di crescita", cerchiamo di spostare il dibattito verso la costruzione di un sistema economico che funzioni per le donne che vivono in povertà ed esclusione e che garantisca e rafforzi i loro diritti. Una parte fondamentale di questo lavoro include la richiesta di una maggiore responsabilità delle imprese per il rispetto delle norme in materia di diritti umani e la protezione delle donne nel lavoro informale e precario. Solo aumentando l'accesso e il controllo sulle risorse produttive e sui diritti sociali ed economici da parte delle donne, e sfidando al contempo le istituzioni patriarcali che sistematicamente negano tali diritti, ridurremo significativamente il rischio di violenza di genere in tutte le sue manifestazioni.^[1]

Ad esempio, in **Kenya**, a Mukuru, un insediamento informale nella periferia di Nairobi con una popolazione stimata di oltre 600.000 persone, la maggior parte dei residenti sono lavoratori stagionali nelle fabbriche, impegnati nei mercati e nella vendita di cibo di strada e/o lavoratori domestici e sessuali. Purtroppo durante il lockdown molte di queste professioni non è stato possibile svolgerle.

A Mukuru lavoriamo da diversi anni con donne vulnerabili ma lo scorso anno, dato lo stato di emergenza, questo impegno si è rivelato ancora più inestimabile. Oltre alle varie

attività che realizziamo da tempo, abbiamo istituito un servizio SMS per la segnalazione della violenza di genere e altre attività a supporto delle donne affinché siano in grado di difendere i propri diritti economici.

Abbiamo supportato donne come Selina, 30 anni, madre single che si affida a lavori informali per sostenere sé stessa e i suoi figli di 10 e 13 anni. Prima della pandemia Selina svolgeva lavori domestici come lavare i vestiti e/o pulire le case degli abitanti della zona residenziale della città. Tuttavia, a causa del prolungato lockdown, Selina non ha potuto lavorare e non si è potuta nemmeno recare a cercare lavoro nella solita zona residenziale della città perché le guardie di sicurezza vietavano l'accesso a tutti. Anche i suoi vicini erano diffidenti perché, essendo costretta ogni giorno ad avventurarsi per carcera da vivere, avevano paura che si infettasse. Lo scorso aprile, oltre ai programmi di sensibilizzazione, abbiamo avviato anche un programma di cash-transfer per le donne della comunità di Mukuru, come Selina, per permettere loro di rispondere ai bisogni primari come dare da mangiare ai figli.

SELINA, 30 anni



«Andavo nelle tenute [residenze della classe media] e trovavo lavori occasionali, ma ora siamo cacciati via, specialmente dalle guardie di sicurezza. Dicono che a causa di questa pandemia le persone dovrebbero stare attente. Prima mi svegliavo, andavo a lavare vestiti per tre persone, o a volte ottenevo anche un lavoro per pulire la loro casa o prendere l'acqua. Attualmente, tutti temono per se stessi. Noi, che andiamo fuori in cerca di lavoro occasionale, siamo discriminati dai nostri vicini e dalla popolazione di Mukuru. Dicono che uscendo possiamo tornare infettati dal virus. Grazie ad ActionAid ho ricevuto Ksh. 6000 (\$ 56). Prima ho pagato l'affitto poi ho comprato cibo, acqua e sapone».

Priorità programmatica 2: Garantire la partecipazione civica e l'accountability nella redistribuzione delle risorse e dei servizi pubblici di qualità per le donne

Lavoriamo con le persone che vivono in povertà, con le Organizzazioni, i movimenti sociali e i gruppi di attivisti per accrescere la partecipazione civica al processo decisionale pubblico. Facciamo attività di advocacy per migliorare la partecipazione delle donne, dei giovani e dei gruppi esclusi ai processi decisionali e di governance che li riguardano e in favore degli investimenti pubblici. Promuoviamo l'accountability legata alla fornitura di servizi pubblici di qualità e rivolti alle donne, come ad esempio l'istruzione pubblica. Chiediamo che questi servizi siano finanziati attraverso sistemi fiscali progressivi e chiediamo l'attuazione di norme fiscali nazionali e globali più eque. Lavoriamo anche per avere Stati più democratici e responsabili. Promuoviamo politiche redistributive che facilitino una condivisione più equa del potere e delle risorse.

In numerosi Paesi del mondo il diritto all'istruzione non è garantito a causa della scarsità di servizi pubblici che ne impediscono l'accesso uguale per tutti. Ad esempio, in **Burundi**, nonostante il forte aumento del numero di scuole pubbliche tra il 2005 e il 2019, vi sono alcune aree in cui le scuole sono ancora poche e troppo lontane per i bambini. Ridurre la distanza che i bambini devono percorrere a piedi per andare a scuola può contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione e a ridurre l'abbandono scolastico. Anche il sovraffollamento nelle aule è un problema che mina la qualità dell'istruzione, così come l'inadeguatezza degli spazi che sono per lo più insicuri e inagibili.

Per risolvere questi problemi che ostacolano la promozione dell'istruzione per tutti con ActionAid in Burundi stiamo riabilitando le infrastructurescolastiche in cattive condizioni. Un buon esempio recente è la scuola fondamentale

di Kimana, nella provincia di Rutana, che ha attirato molti alunni dopo il suo restauro. Secondo la Preside della scuola, Odette Nimpagaritse, prima della messa in sicurezza della scuola i genitori non erano motivati a mandarci i propri figli per paura che crollasse a causa delle incessanti piogge. E racconta:

«La scuola più vicina da qui è a circa 5 km, molti genitori hanno ritenuto che i loro bambini di 7 anni fossero troppo piccoli per frequentare una scuola così lontana da casa. E inoltre dato che le piogge l'hanno distrutta per 3 volte, gli studenti l'hanno abbandonata. L'anno scorso avevamo 150 studenti. Quest'anno, grazie ad ActionAid abbiamo iniziato con nuove aule e nuove latrine. Ora abbiamo 278 studenti».

AKIMANA ANITHAA
Studentessa della
classe 5°



«È vero che la costruzione di nuove aule ha aumentato il tasso di frequenza scolastica. Prima le nostre ex aule non avevano finestre e quando pioveva faceva molto freddo. Ma ora su una panca ci sediamo in due o tre e abbiamo anche del materiale scolastico».

Priorità programmatica 3: Tutelare i mezzi di sussistenza e la giustizia climatica

Il cambiamento climatico ha un forte impatto sui mezzi di sussistenza delle persone che vivono in povertà ed esclusione, in particolare sulle donne. Perseguiamo la giustizia climatica ritenendo i Paesi ricchi responsabili della crisi e del risarcimento dei danni nei confronti dei Paesi colpiti, inoltre crediamo che debbano supportare le comunità ad adattarsi ai cambiamenti climatici.

Lavoriamo affinché le comunità costruiscano mezzi di sussistenza resilienti nelle aree rurali e urbane del mondo. Promuoviamo l'agroecologia come tipologia di agricoltura sostenibile e resiliente ai

cambiamenti climatici e riteniamo che sia un mezzo per rafforzare i sistemi alimentari e la capacità dei piccoli agricoltori di adattarsi. Per rafforzare la sovranità alimentare, crediamo in una più equa redistribuzione delle terre e delle altre risorse produttive, ponendo l'accento su un maggiore accesso e controllo da parte delle donne, delle popolazioni indigene, dei giovani e di altri gruppi esclusi, sfidando nel contempo l'accaparramento delle risorse.

Il **Bangladesh** è uno dei Paesi maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici. Qui lavoriamo con le donne per formare leader di comunità affinché siano in grado di prevenire i disastri naturali e rispondere alle emergenze.

NURJAHAN PAKHI
Leader della comunità



«Il villaggio in cui vivo è circondato dal fiume Baleshwar da un lato e dall'altro dalle case del villaggio. Pertanto, siamo più vulnerabili a qualsiasi catastrofe naturale. Ma questa volta abbiamo iniziato a prepararci per tempo non appena abbiamo ricevuto il segnale di pericolo numero 4. Per fortuna eravamo organizzati: noi squadra femminile, squadra maschile, squadra giovanile maschile e la squadra femminile giovanile lavoravamo già tutti insieme sui piani di prevenzione del rischio.

100 persone hanno svolto insieme il lavoro di sensibilizzazione nel villaggio di Ruhita e nei villaggi di Padma, Chengra e Koralia.

Dopo aver ricevuto la notizia ufficiale dell'arrivo del ciclone, ho contattato via cellulare tutti i Presidenti dei partiti e ho condiviso con loro varie informazioni sul ciclone. Ho chiesto loro di portare tutti gli abitanti dei villaggi in luoghi sicuri, inclusi i vari Centri per la sicurezza contro i cicloni, e di proteggere il bestiame e altri beni della comunità. Personalmente sono andata in alcune case nelle aree di Char e ho cercato di convincerli a lasciarle. Subito dopo li ho portati al vicino Centro. Il livello dell'acqua del fiume ha iniziato a salire la mattina del 19 maggio 2020.

In una tale situazione di pandemia di Covid-19 è stato ancora più difficile per gli abitanti del villaggio perché dovevano anche mantenere la distanza sociale. Abbiamo rafforzato la comunicazione per renderli tutti più consapevoli. Ho detto loro di indossare le mascherine all'interno dei Centri di protezione e li ho informati sull'importanza di lavarsi sempre le mani. Nei Centri c'erano soprattutto gli anziani, le donne e i bambini, invece la maggior parte degli uomini sono rimasti a badare al bestiame e a proteggere i beni di famiglia.

L'acqua del fiume ha iniziato a fluire nei villaggi la sera del 20 maggio 2020. E alle 22 dello stesso giorno i villaggi furono sommersi dall'acqua.

Abbiamo avuto molta paura della tempesta. A causa del Covid-19 non potevamo nemmeno sederci vicini. Abbiamo dovuto mantenere la distanza fisica. Tuttavia, la tempesta si è calmata nella notte e l'acqua dell'alluvione ha cominciato a regredire, all'alba tutti sono tornati nelle loro case. La mattina seguente, io e altri membri della squadra maschile e femminile siamo andati a casa degli abitanti delle comunità per contare l'entità dei danni. Abbiamo fatto una lista di bisogni che abbiamo condiviso con i referenti per le emergenze così in breve tempo, grazie ad ActionAid Bangladesh, abbiamo ricevuto cibo secco (chira e zucchero) e altri beni per le famiglie colpite».

Priorità programmatica 4: Promuovere una trasformazione a favore delle donne nella preparazione, nella risposta e nella prevenzione alle emergenze

ActionAid si impegna a costruire un unico sistema di risposta umanitaria basato sul rispetto dei diritti umani. L'idea è che questo sistema rafforzi la capacità delle donne di preparare e rispondere alle emergenze umanitarie, alle occupazioni territoriali e ai conflitti e che lavori affinché il loro potere sia gestito al livello locale e con maggior accountability, e poi indirizzato alle comunità colpite.

I diritti delle donne e di altri gruppi, resi vulnerabili dalle catastrofi, e la protezione dalla violenza, dallo sfruttamento e dagli abusi in tempi di crisi saranno rafforzati attraverso meccanismi di protezione comunitari e verranno migliorati da una maggior accountability da parte degli attori umanitari.

Costruiamo la resilienza delle comunità rurali e urbane ai cambiamenti climatici, ai disastri e ai conflitti attraverso azioni trasformatrici, dal livello locale a quello globale, guidate da donne che vivono in povertà ed esclusione. L'impegno attivo dei giovani sarà una priorità per prevenire gli effetti peggiori delle emergenze.

ActionAid continuerà a guidare la responsabilità nei confronti delle comunità colpite da disastri e conflitti, nonché il trasferimento del potere alle Organizzazioni e ai movimenti locali a tutti i livelli. Quest'anno tutto il mondo è stato colpito dalla pandemia globale Sars-Cov 2, abbiamo dovuto quindi adattare tutte le nostre attività sul campo per supportare le comunità locali nell'affrontare questa emergenza.

Il **Brasile** è stato uno dei Paesi più colpiti, il terzo al mondo e il primo in Sud America. Al 31 dicembre 2020 segnava circa 7.676.000 casi.

Uno degli interventi che abbiamo realizzato nel Paese è stata la campagna *Marè dice NO al Coronavirus* iniziata a marzo 2020 e rivolta alla popolazione delle 16 favelas di Marè.

Marè è un'area in cui sono concentrate numerose favelas (baraccopoli) di Rio de Janeiro e dove vivono circa 140 mila persone, distribuite in 16 comunità in una superficie di poco più di 4 km².

Questa campagna voleva supportare le comunità di Marè nella crisi umanitaria causata dal Coronavirus fornendo loro beni e risorse economiche oltre che attività di sensibilizzazione e informazione. Sono stati consegnati loro cestini con generi alimentari, kit igienici e articoli per la pulizia, carte di credito con un valore adeguato per acquistare beni di prima necessità. Sono stati distribuiti 300 pasti giornalieri ai senzatetto e raccolti dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari che lavorano nelle strutture della zona. È stato fornito un servizio online giornaliero per rispondere a domande su problemi di salute, violazioni e dubbi sui propri diritti; avviata la disinfezione delle strade del quartiere e la distribuzione di gel alcolico e maschere in tessuto. Sono stati lanciati servizi di comunicazione per aiutare i residenti a prevenire la malattia. È stata assunta manodopera locale per realizzare la campagna *Marè dice No al Coronavirus*, in particolare sono state coinvolte le donne per supportarle nella creazione di reddito familiare.

Grazie a queste attività più di 17 mila famiglie hanno ricevuto cestini alimentari, kit per l'igiene personale e per la pulizia; circa 54 mila persone hanno beneficiato direttamente di pasti; più di 32 mila tonnellate di articoli (cibo, pasti e prodotti per la pulizia e l'igiene) e 54 mila bottiglie di gel alcolico sono state distribuite; 280 mila maschere in tessuto sono state prodotte; in 16 favelas di Marè sono stati creati 129 nuovi posti di lavoro.

«Mi chiamo Lívia da Silva Custódio, ho 38 anni. Ho sei figli, Thaiane (19 anni), Thaís (18 anni), Rhadja (12 anni), Rhut (11 anni), Rhebeca Maria (7 anni) e Pedro (3 anni). Mio marito ed io siamo disoccupati e il nostro reddito familiare è di R \$ 300,00 più R \$ 600,00 dagli attuali aiuti di emergenza. Il Coronavirus ha aumentato le difficoltà esistenti, principalmente quelle legate alla possibilità di acquistare cibo come una volta. I tassi di disoccupazione sono aumentati e, di conseguenza, è diminuito il reddito delle famiglie di Marè. Molte persone si sono ammalate di Coronavirus e molte sono morte. Questo è molto triste! I bambini non potevano andare a scuola e sono diventati più vulnerabili alla violenza nella comunità, oltre a non avere accesso all'istruzione poiché alcuni non hanno accesso a Internet a casa. Abbiamo esaurito le risorse di base per vivere bene le nostre vite. All'inizio della pandemia mio marito ha perso il lavoro. Fin dall'inizio la nostra più grande preoccupazione era quella di non avere sufficiente cibo per sostenere i nostri figli.



Inoltre avevo tanta paura che i miei figli si ammalassero di Coronavirus. Io, mio marito e mia figlia Rhebeca di 7anni, ci siamo infettati. Sono stata la prima ad avere i sintomi, e sono stata male per 20 giorni. Ma, fortunatamente, nessuno di noi ha avuto bisogno di un ricovero in ospedale. Mio marito e mia figlia hanno avuto sintomi lievi. Ora stiamo bene.

So che l'isolamento sociale, l'uso della mascherina, la pulizia generale della casa e personale sono importanti per prevenire la malattia, in particolare la pulizia delle mani, l'uso di acqua e sapone o gel alcolico.

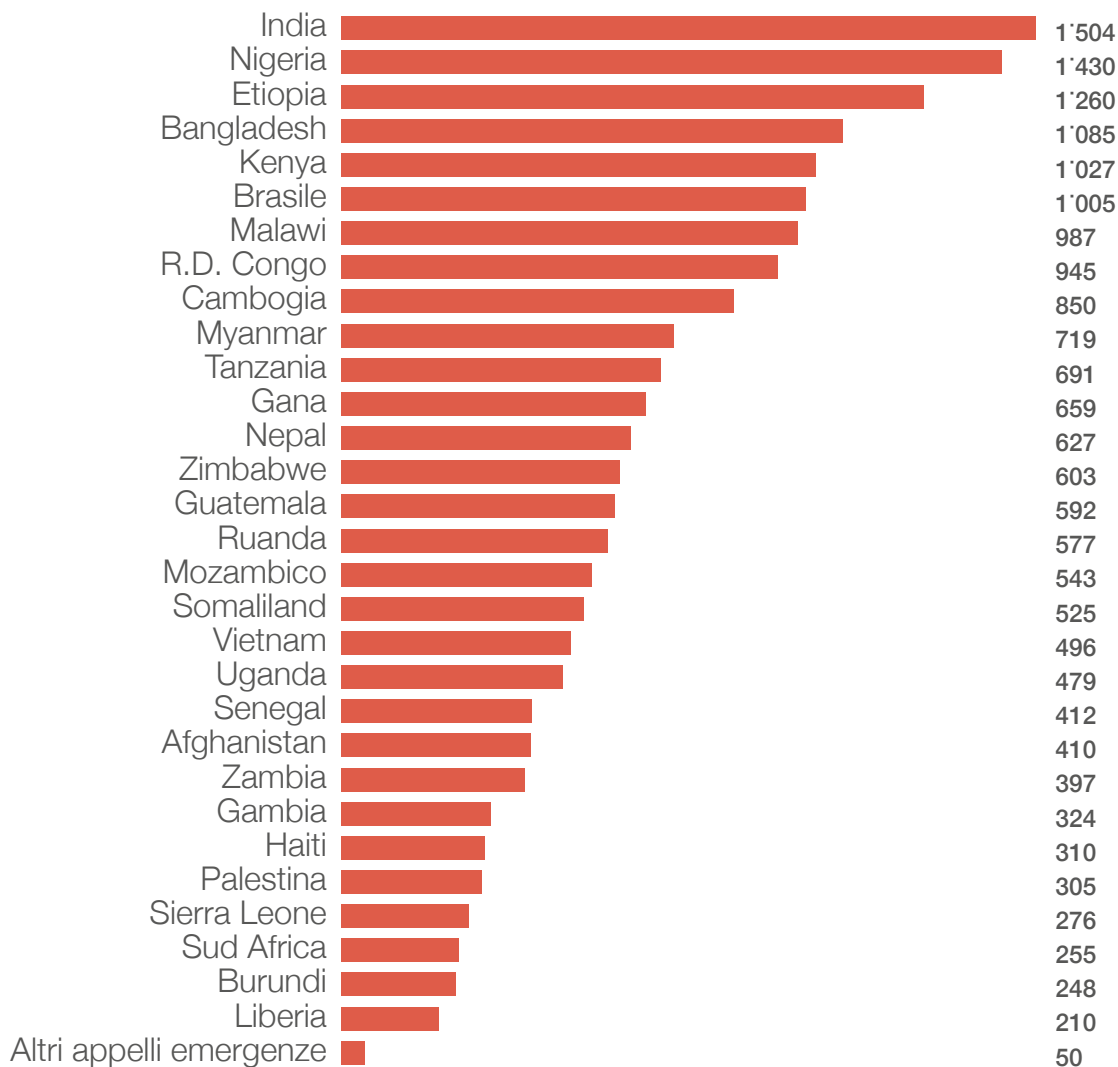
Abbiamo ricevuto tutto questo dalla campagna Marè dice NO al Coronavirus e le sono molto grata. L'organizzazione è stata fantastica! Noi, i residenti di Marè non potevamo crederci quando il cibo e i prodotti per la pulizia (il kit igiene) hanno iniziato ad arrivare nelle nostre case. Non sono state scelte persone specifiche per ricevere le cose che stavano dando, tutti coloro che avevano bisogno di sostegno l'hanno ricevuto. Non parlo solo per me stessa, ma a nome di tutta la nostra comunità.

La campagna Marè dice NO al Coronavirus è stata ciò che mi ha evitato la preoccupazione per il cibo della mia famiglia.

Le mie figlie hanno partecipato alle attività proposte attraverso la Biblioteca dei Bambini Maria Clara Machado. Gli insegnanti inviano materiale didattico su Internet affinché i bambini studino ma non è la stessa cosa che studiare a scuola. Non solo, pochi studenti hanno telefoni cellulari e accesso a Internet. Mi manca vedere le mie figlie andare a scuola, vedere mio marito andare al lavoro e provvedere alla famiglia, poter visitare mia madre e abbracciarla. Spero che tutto questo passerà presto e che possiamo tornare alla nostra vita di prima».

Nel 2020 abbiamo destinato **19,8 milioni di euro** direttamente al lavoro nei paesi del Sud del Mondo. La distribuzione in termini

assoluti delle rimesse per Paese nel 2020 è la seguente, espressa in euro/000:



L'impegno con e per i giovani a livello internazionale

Nel mondo, la generazione più giovane ha opportunità limitate, alti tassi di disoccupazione e uno spazio politico ridotto che non favorisce il loro coinvolgimento.

Nei nostri programmi abbiamo scelto di dare priorità ai giovani. Siamo convinti che siano il motore del cambiamento per un mondo più giusto, sostenibile e democratico. Siamo al fianco di tutti quei movimenti, network giovanili, Organizzazioni e individui che promuovono il progresso sociale, politico ed economico nel mondo e favoriamo momenti di *capacity building* e iniziative di cambiamento promosse dai ragazzi.

Per realizzare tutto ciò, abbiamo creato il movimento globale *Activista* formato da giovani attivisti che opera sul campo in supporto di ActionAid e dei suoi partner, e che si mobilita

in difesa delle comunità più vulnerabili in gran parte dei Paesi in cui siamo presenti.

Ogni anno nella famiglia di ActionAid nel mondo nascono nuovi gruppi di attivisti che vogliono impegnarsi. Ad esempio, nel 2020 un nuovo gruppo di giovani attivisti è nato a Nyanga, in Zimbabwe. Le attività di *Activista* Nyanga si sono concentrate principalmente nella lotta al Covid-19, infatti, hanno supportato l'applicazione della nuova legge che prevedeva l'uso obbligatorio delle mascherine andando in giro per le strade a fare sensibilizzazione e informazione. Inoltre i giovani *Activisti* hanno fatto una ricerca sugli standard delle mascherine previste dall'OMS e hanno deciso di produrle. Hanno trovato un sarto professionale e una sartoria, avviato una raccolta fondi e poi le hanno distribuite ai residenti di Nyanga. Il Ministero della Salute nazionale ha approvato le loro mascherine che rispondevano agli standard di sicurezza previsti. A metà giugno 2020 sono state prodotte circa 500 mascherine. L'obiettivo era garantire il diritto alla salute per tutti.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.a LA PROVENIENZA DELLE RISORSE

L'organizzazione è sostenuta in maniera preponderante dai fondi derivanti da donazioni di cittadini privati, prevalentemente tramite forme di sostegno regolare, ma ci avvaliamo anche dei fondi provenienti dalle Istituzioni, dalle Fondazioni e dal mondo delle aziende per realizzare i nostri ambiziosi obiettivi.

Nel 2020 sono stati raccolti un totale di 46,2 milioni di euro (+6,4% entrate rispetto al 2019, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari).

La provenienza delle risorse economiche 2020 è espressa nella seguente tabella, con separata indicazione tra fondi privati e fondi pubblici:

	Entrate regolari	Entrate one-off	Totale
INDIVIDUI	35,5	2,2	37,8
AZIENDE	0,0	0,5	0,5
FONDAZIONI	0,0	0,4	0,4
ASSOCIAZIONI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI	0,0	1,3	1,3
PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI	0,0	0,3	0,3
A - TOTALE FONDI PRIVATI	35,5	4,6	40,2
5x1000	0,0	1,7	1,7
ISTITUZIONI PUBBLICHE	0,0	4,4	4,4
B - TOTALE FONDI PUBBLICI	0,0	6,1	6,1
A+B - TOTALE RISORSE ACQUISITE	35,5	10,7	46,2

La composizione per tipologia delle risorse economiche dell'anno è la seguente:

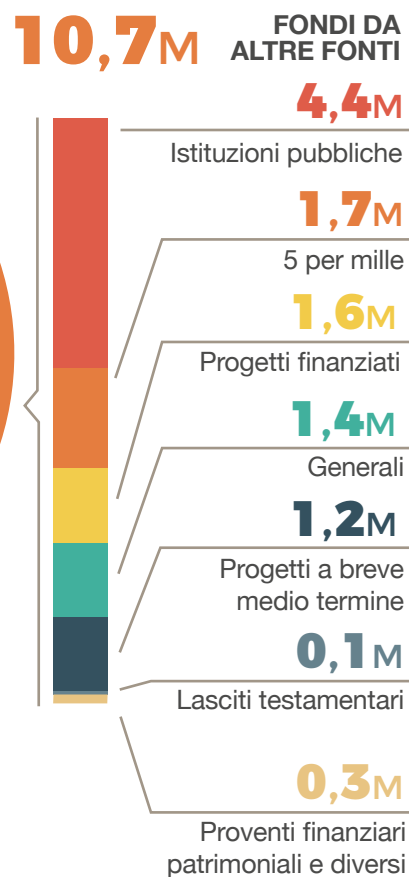
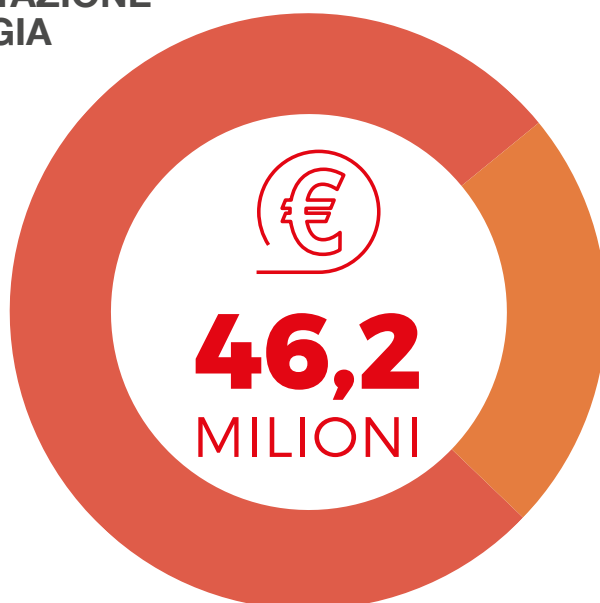
- » **35,5 milioni di euro** (76,9%) da sostegno a distanza e altre forme di sostegno regolare
- » **4,4 milioni di euro** (9,5%) da donatori istituzionali
- » **1,7 milioni di euro** (3,6%) raccolti tramite le preferenze del 5 per mille
- » **1,6 milioni di euro** (3,4%) da donatori privati per progetti finanziati
- » **1,4 milioni di euro** (3,1%) da donatori privati per donazioni generiche in occasioni di ricorrenze
- » **1,2 milioni di euro** (2,7%) in progetti a breve-medio termine
- » **0,1 milioni di euro** (0,3%) da lasciti testamentari
- » **0,3 milioni di euro** (0,6%) da proventi finanziari, patrimoniali e straordinari

TOTALE PROVENTI 2020



RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA DI FONTI
(MILIONI/€)

35,5M
FONDI REGOLARI



Fondi Privati

Gli individui: fondi regolari e One Off

La raccolta 2020 da Individui, pari a **37,8 milioni di euro**, è composta di due tipologie di fondi:

- » 35,5 milioni di euro **fondi regolari**
- » 2,3 milioni di euro **fondi one-off**

Nel 2020 la raccolta da **fondi regolari** è pervenuta attraverso le seguenti tipologie di sostegno¹¹:

- » 29,3 milioni di euro dal **Sostegno a Distanza**
- » 3,8 milioni da **Amico**
- » 1,6 milioni da **Fight 4 Women**
- » 0,8 milioni da **Altro Cooperazione**

FONDI REGOLARI 2020



**RAPPRESENTAZIONE
PER TIPOLOGIA
PROVENTO
DA INDIVIDUI
(MILIONI/€)**



¹¹ SOSTEGNO A DISTANZA: con i fondi del Sostegno a Distanza si sostiene un bambino e tutta la sua comunità, attraverso progetti a lungo termine che garantiscano uno sviluppo duraturo per tutte le famiglie.

AMICO: si tratta di un contributo continuativo per permettere all'Organizzazione di sviluppare attività promozionale e di sensibilizzazione, oltre a realizzare programmi in aree di particolare fragilità sociale e agire contro povertà e discriminazione sia in Italia che all'estero.

FIGHT 4 WOMEN: con i fondi F4W si finanziano progetti in Kenya, India, Cambogia e Brasile, in Paesi dove ancora oggi donne e bambine sono maggiormente discriminate e subiscono violenze e soprusi.

ALTRO COOPERAZIONE: si tratta di fondi ricevuti con frequenza regolare, con una specifica preferenza solamente per il Paese di destinazione, sono flessibili a livello nazionale nel Paese indicato e non limitati ad un'unica zona.

I **fondi** c.d. **one off** (cioè non pervenuti attraverso donazioni regolari) nel 2020 sono stati **2,3 milioni di euro** di cui:

- » 1,5 milioni di euro da donazioni generiche;
- » 0,5 milioni di euro da altri donatori per progetti finanziati e a breve-medio termine
- » 0,2 milioni di euro da grandi donatori per progetti finanziati e a breve-medio termine
- » 0,1 milioni di euro da lasciti testamentari;

FONDI ONE-OFF 2020



**RAPPRESENTAZIONE
PER TIPOLOGIA
PROVENTO
DA INDIVIDUI
(MILIONI/€)**



1,5M

**DONAZIONI
GENERICHE**

0,5M

Altri donatori

0,2M

Major donor

0,1M

Lasciti

Le Aziende

La raccolta fondi proveniente da Aziende nel 2020 è stata pari a **0,5 milioni di euro**.

ActionAid, nel rispetto delle regole condivise con la Federazione Internazionale, riserva molta attenzione alla valutazione di ogni azienda interessata a intraprendere un percorso di partnership con l'Organizzazione. Prima di avviare un percorso di collaborazione, ActionAid affida ad un ente esterno e indipendente una valutazione di affidabilità dell'azienda, sulla base di valori fondamentali per l'Organizzazione come il rispetto dei diritti umani delle persone delle comunità in Italia e nel mondo.

Anche quest'anno, nonostante la pandemia di Covid-19 abbia fortemente colpito

anche il tessuto imprenditoriale nazionale e internazionale, ActionAid ha visto rafforzarsi la collaborazione con aziende e imprese di diversi settori, distribuite su tutto il territorio nazionale, creando con loro partnership virtuose, coinvolgendo clienti e dipendenti in un impegno congiunto nella lotta alle disuguaglianze.

Nel 2020 sono state numerose le iniziative da parte di aziende a sostegno di ActionAid e delle cause che quotidianamente siamo impegnati a difendere: dal contrasto alla violenza sulle donne, all'empowerment giovanile, al protagonismo civico. Molte aziende sono intervenute prontamente anche a sostegno dell'emergenza Covid-19 contribuendo alla *Campagna Emergenza Covid* per le famiglie fragili che ActionAid ha attivato nei primi giorni di esplosione dell'emergenza.

Le Fondazioni

I fondi raccolti nel 2020 da Fondazioni ed enti assimilati sono stati **0,4 milioni di euro**. Le fondazioni che condividono e credono nella nostra missione e nei nostri valori stringono con noi partnership di diversa natura: dal sostegno diretto a progetti e azioni specifici, alla co-

progettazione, alla condivisione di competenze specifiche. Ognuna delle partnership è orientata al raggiungimento di obiettivi specifici e risultati misurabili, generando un valore sociale positivo.

Segue il dettaglio delle principali Fondazioni che hanno donato con la specifica dei progetti finanziati:

Denominazione progetto finanziato	
FONDAZIONE RENATO CORTI	Palpa School Project - Nepal
FONDAZIONE RENATO CORTI	Innovation Scale Up in Myanmar To Reduce poverty by diversifying sustainable income source for rural communities through community-based tourism
Charities Aid Foundation America Caf (Cisco)	New Horizon 2
Charities Aid Foundation America Caf (Cisco)	Covid-19
FONDAZIONE SNAM	Covid-19
ZURICH FOUNDATION	LDS – Lavoro di squadra
FONDAZIONE IRIS CERAMICA GROUP	WEGO x Lei
FONDAZIONE BARILLA CENTER FOR FOOD&NUTRITION FOUND	Covid-19
UNICREDIT FOUNDATION	RiPARTIRE
FONDAZIONE CARIPLO	Povertà alimentare e food policy locali



ALCUNE PARTNERSHIP VIRTUOSE 2020

Fondazione Snam nel 2020 ha supportato ActionAid a sostegno delle donne vittime di violenza in piena emergenza Covid-19, da un lato con un contributo al Fondo Closed4Women, nato per supportare l'operatività dei centri antiviolenza e le donne che hanno avviato percorsi di fuoriuscita dalla violenza, dall'altro con il supporto alla Piattaforma [covid19italia.help](https://www.covid19italia.help) nata per mappare i bisogni e dare risposte concrete di aiuto a chi è più fragile. L'impegno di Fondazione Snam nella difesa dei diritti delle donne si è concretizzato anche all'interno della propria realtà, i dipendenti e le dipendenti di Snam, infatti, hanno partecipato numerosi a iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne.

Z Zurich Foundation e **Zurich** collaborano con ActionAid da alcuni anni e anche nel 2020 è sono state al nostro fianco proseguendo il loro impegno a favore del Progetto *Lavoro di Squadra* che promuove l'empowerment socio economico dei ragazzi e delle ragazze NEET (che non studiano e non lavorano), attraverso la realizzazione di percorsi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la ripresa di un percorso educativo/formativo. Z Zurich Foundation e Zurich hanno partecipato direttamente alle attività di progetto, coinvolgendo i propri dipendenti in percorsi di mentoring per i giovani e le giovani e affiancandoli durante alcune attività in aula, rappresentando un importante valore aggiunto per la loro riattivazione.

Associazioni, Imprese Sociale e Altri Enti

La raccolta fondi proveniente da Associazioni, Imprese Sociali e Altri Enti nel 2020 è stata complessivamente pari a **1,3 milioni di euro**.

Fra i principali contributori si citano CIB - Impresa Sociale Con i Bambini, che ha contribuito a

finanziare i progetti Openspace e Ripartire; Tavola Valdese, che ha contribuito a finanziare i progetti AICS Nigeria Dare to Hope e OPM Somaliland Food Security; Comitato UNORA che ha contribuito a finanziare il progetto Sustainable Production Agreological Models in Kenya; Cittadinanzattiva, Legambiente, Legacoop che hanno contribuito al Festival della Partecipazione.

Fondi Pubblici

Nel contesto europeo si consolida il riconoscimento da parte dell'Unione Europea che conferma il supporto ai nostri programmi di contrasto alla violenza di genere. A livello italiano, rimane centrale per i donatori istituzionali il nostro lavoro di contrasto alla povertà educativa attraverso la

partecipazione civica di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. A livello locale si rafforza, in particolare, la collaborazione con i Comuni di Milano e Napoli sia sui temi della violenza di genere e della povertà educativa che sui temi dell'inclusione sociale delle comunità migranti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei fondi pubblici ricevuti:

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	1.661	1.661	Cinque per mille - redditi anno finanziario 2018
Unione Europea	800	746	Building protective environment for people of concern through access to basic education and community based protection in emergencies, Democratic Republic of Congo - ECHO/COD/BUD/2020/91014
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	67	643	Dare to Hope - Creazione di alternative socio-economiche alla migrazione nello stato di Edo - AID 011893
Unione Europea	520	380	Communities at the centre: Enabling First Line Emergency Responses in Myanmar - ECHO/-XA/BUD/2020/91006
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	306	Palestina AID011484Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica delle comunità dell'Area C della Cisgiordania - AID 011484
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	60	304	Sustainable Production Agroecological Models in Kenya ASAL - SAMPAC - AID 011887
Unione Europea	279	303	Food Wave: empowering urban youth for climate action
Unione Europea	400	289	Strengthening Urban Public-Private Programming for Earthquake Resilience (SUPER), Bangladesh - ECHO/-XA/BUD/2020/91018
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	223	230	Risposta all'emergenza per assicurare i bisogni di base alle comunità colpite dalla siccità nelle regioni di Sanaag e Toghdeer (Somalia) - AID 011722
Unione Europea	0	183	The EducAction Project
Unione Europea	0	171	Youth For Love
Unione Europea	0	153	WE GO2Building economic independence: the way out of intimate partner violence. — WE GO2

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Unione Europea	0	140	BRIGHT - Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women
Unione Europea	140	140	Building resilience: Advancing Inclusive DRR Systems and Capacities in Myanmar - ECHO/-XA/BUD/2020/91009
Unione Europea	97	82	Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for Safeguardin EU Funds, Phase II (IPACT)
Comune di Milano	0	50	Wish MI UIAWISH MI – Wellbeing Integrated System of Milan
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	44	Rafforzamento della resilienza delle comunità rurali colpite dalla siccità causata da El Niño nei distretti di Lupane e Makoni, Zimbabwe - AID 10862
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0	42	Rafforzamento della risposta comunitaria alla violenza contro le donne nelle Province di Herat e Bamyán, Afghanistan - AID 10564
Unione Europea	133	30	Linking the prevention of female genital mutilation (FGM) and early and forced marriage (EFM) in Europe - CHAIN
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	7	27	Start your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina - AID 011867/VIS/TOC
Comune di Bologna	25	50	Festival Della Partecipazione 2020
Regione Emilia Romagna	0	15	Festival Della Partecipazione 2020
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	22	Miglioramento dei meccanismi di protezione per la risposta e la prevenzione alla violenza di genere, attraverso un approccio comunitario a leadership femminile nei governatorati di Mafraq e Zarqa (Giordania) AID 11731
Unione Europea	15	16	Brave Nwew You - Reloaded
Comune di Napoli	0	16	Yalla! Social Community Services – PROG-2897
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	11	Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile - AID 011491
Regione Emilia Romagna	10	10	Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile - AID 011491
Ministero dell'Interno	121	7	Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali

	Flussi finanziari (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)*	Denominazione progetto finanziato
Unione Europea	18	3	More to care: encouraging certification and strengthening EUAV management capacities of European sending organisations +CARE
Unione Europea - SIDA (Swedish International Development Cooperation Agency)	32	2	CPDE Annual Programme
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	21	0	Missione inclusione: giovani e cittadini si attivano come Agenti 0011 per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale - AID 011482
ANCI -Associazione Nazionale Comuni Italiani	6	0	Mi Generation Lab - Restart
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	1.572	0	Cinque per mille - redditi anno finanziario 2019
Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	53	0	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due stati della Nigeria
Unione Europea	453	0	From individual IPv empowerment to community activation - WE GO3
Unione Europea	476	0	Youth For Love 2
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	4	0	NEW BUSINESS FOR GOOD. Educare, informare e collaborare per un nuovo modo di fare impresa - AID 11351
Unione Europea	39	15	Disrupting polarisation: building communities of tolerance through football - DIALECT
Totale fondi da Istituzioni pubbliche	7.232	6.091	

^a L'importo indicato come "di competenza" fornisce il dettaglio dei fondi allocati a ciascun progetto, in base allo stato avanzamento del progetto raggiunto nell'anno 2020 e indipendentemente da quando incassato nel periodo considerato.

L'utilizzo delle risorse

Nel 2020 abbiamo utilizzato un totale di **45 milioni di euro** per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale ed internazionale, a fronte di un totale di **46,2 milioni di euro** raccolti tramite fondi e proventi diversi. Le risorse sono state così ripartite:

- » **19,8 milioni di euro** (44%) sono stati destinati al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina;
- » **7,2 milioni di euro** (16%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e all'estero;
- » un totale di **5,4 milioni di euro** (12%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid;
- » **9,1 milioni di euro** (20,2%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi;
- » infine circa **3,5 milioni di euro** (7,8%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa.

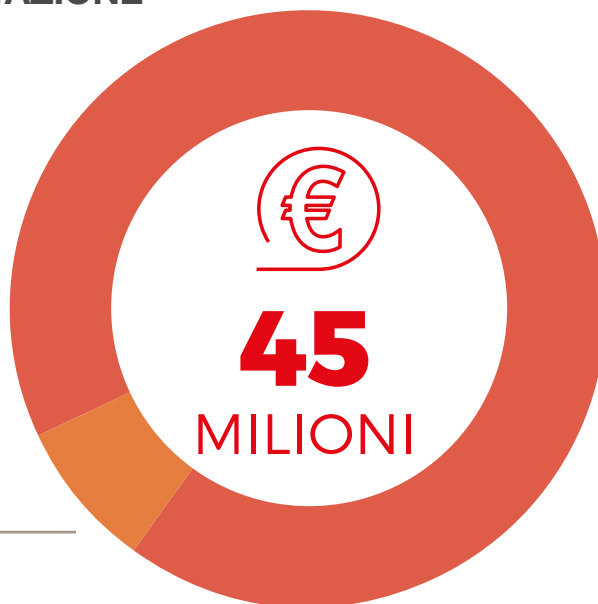
TOTALE RISORSE UTILIZZATE 2020



RAPPRESENTAZIONE PER SCOPO DI UTILIZZO (MILIONI/€)

41,5M
MISSIONE

3,5M
Supporto



ONERI MISSIONE

19,8M

Programmi del Sud del Mondo

9,1M

Attività ordinaria di promozione

7,2M

Programmi in Italia e all'estero

5,4M

Programmi del network internazionale

6.b INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA FONDI

I Donatori Regolari

Siamo da sempre molto attenti alla cura del rapporto con i nostri donatori per costruire con loro relazioni solide, di lungo periodo e con una visione di intenti condivisa perché ognuno si senta parte della grande comunità che è ActionAid. In un anno particolarmente difficile, come è stato il 2020, tutti loro ci hanno dimostrato una straordinaria generosità

e confermato la volontà di essere al nostro fianco. A fine 2020 potevamo contare su oltre 118.000 donatori regolari, di cui più dell'80% attraverso il programma di adozione a distanza che portiamo avanti in 30 Paesi tra Africa, Asia e America Latina. Grazie al sostegno a distanza, promuoviamo e realizziamo progetti a lungo termine volti a migliorare la qualità della vita e a garantire i diritti di bambini, donne e uomini nei Paesi in cui l'Organizzazione è presente.

L'IDENTIKIT DEI NOSTRI DONATORI REGOLARI



ETÀ DEI DONATORI (ANNI)

4%

18-34



63%

35-64

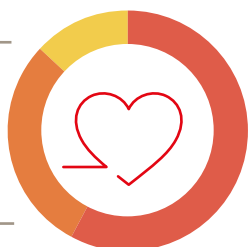
33%

65 o più

DA QUANTO DONANO (ANNI)

13%

2 o meno



58%

Più di 10

29%

3-9

DOVE VIVONO



49%

Nord

24%

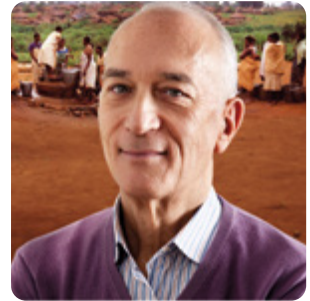
Centro

27%

Sud
e isole

GINO

Sostenitore dal 2005



«Gino, sostenitore dal 2005

“Ho deciso di avviare un sostegno a distanza quando mi sono chiesto se fosse sufficiente approfondire tutte le proprie energie nello sforzo di crescere e assicurare ai propri figli il miglior futuro possibile. Certo, è l’impegno che sentiamo come istintivo, ma poi mi sono posto un’altra domanda: chi sono i nostri figli? La risposta, apparentemente banale, in quel momento, invece, mi si è presentata inaspettata ma chiarissima: **ogni bambino che viene al mondo è figlio di tutti noi**, quindi, in una certa misura, di ciascuno di noi un po’.

A quel punto mi sono chiesto in quale modo avrei potuto sostenere i bambini che ne hanno necessità e sono un po’ anche miei figli, con le loro comunità e le loro famiglie. Cercando in rete ho trovato una grandissima corrispondenza tra i programmi di sostegno attuati da ActionAid e la mia visione personale.

I programmi sviluppati da ActionAid si propongono obiettivi di medio/ lungo termine che modificano e migliorano le prospettive di qualità della vita dei bambini e delle comunità con interventi giorno dopo giorno, ed è questa consapevolezza che mi stimola ad affiancare ActionAid ogni giorno. Il sostegno a distanza con ActionAid mi ha dato l’opportunità di contribuire, secondo le mie possibilità, a realizzare cambiamenti veri e duraturi nelle comunità in cui nascono e si formano i bambini sostenuti. Questa è la vera forza e la bellezza del sostegno a distanza; da solo non avrei potuto raggiungere questi obiettivi. Credo che la scelta di sostenere un bambino a distanza risponda a un bisogno che, in fondo, alberga in ciascuno di noi, e cioè aiutare chi è in difficoltà, ma non sempre questo sentire si manifesta in maniera palese. Mi è capitato di affrontare l’argomento in vari contesti, ma mi sono sempre limitato a riportare la positività della mia esperienza personale, rispettando, però, il sentire dell’interlocutore. ActionAid attua programmi che contrastano la povertà, promuovono i diritti dell’infanzia e delle donne, promuovono l’istruzione. È fondamentale che queste azioni determinino una tendenza positiva che assicuri il perdurare nel tempo in maniera strutturale, nella Società cui appartengono”.

I Grandi Donatori

Essere un Grande Donatore in ActionAid significa credere profondamente nella possibilità di generare un cambiamento attraverso il proprio contributo, per un mondo più equo e giusto.

Grazie al contributo di donatori che hanno scelto di sostenerci in modo particolarmente generoso, nel corso del 2020 abbiamo raccolto **0,2 milioni di euro**.

Nel corso dell'anno oltre a contribuire alla realizzazione di progetti in Nigeria, Kenya, Etiopia

e Myanmar e al sostegno a distanza di bambini e bambine e le loro famiglie in 28 Paesi nel mondo, i nostri Grandi Donatori ci hanno affiancato con decisione anche contro l'emergenza Covid-19.

ActionAid si impegna per offrire ai propri Grandi Donatori la possibilità di fare scelte filantropiche consapevoli, di esprimere le proprie preferenze riguardo all'utilizzo dei fondi donati, di essere informati sui risultati raggiunti e sull'impatto generato nella vita di molte persone.

I PROGETTI SOSTENUTI DAI GRANDI DONATORI NEL 2020



Kenya - *Modelli Agreocologici di Produzione Sostenibile nelle zone aride e semi-aride del Kenya per la sicurezza alimentare e nutrizionale di 10 comunità di pastori e agro-pastori, in particolare donne e altri gruppi vulnerabili, della contea di Isiolo nel Kenya settentrionale.*

Myanmar - *Tutela dell'ambiente ed ecoturismo per migliorare la vita delle comunità nelle municipalità di Myaing e Pakokku, un progetto di sviluppo del turismo a livello locale.*

Nigeria NIGERIA Dare to Hope - *Creazione di alternative socioeconomiche alla migrazione nello stato di Edo per creare un'alternativa alla migrazione che, quando avviene, deve essere una scelta consapevole.*

Etiopia - *Costruzione di una biblioteca per una scuola primaria ad Amaya e Educazione di qualità nel woreda di Guna Begemidir, progetti focalizzati sul diritto all'educazione di qualità.*

La voce di alcuni dei nostri Grandi Donatori

«Vi seguo sempre con attenzione e stima, non posso che augurarmi che arrivi il giorno in cui non debba più donare perché allora significherà che il mondo è finalmente in equilibrio e che tutti hanno una vita dignitosa. Mi piace pensare a questa immagine e finché riuscirò resterò al vostro fianco per dirvi: continuate così e grazie per quello che fate».

SILVANA, Milanow

«Per me è naturale pensare alle bambine e ai bambini che in tutto il mondo sopportano fame, freddo, solitudine, malattie... Come possiamo continuare a vivere nel nostro mondo senza pensare a loro? Quello che faccio è sempre troppo poco... Il mio aiuto è una goccia nel mare».

ANTONELLA, Roma

«La mia è semplicemente una forma per fare in modo che la fortuna che ho avuto io sul lavoro possa diventare un po' anche loro. I bambini sono il nostro futuro, contribuire a crescerli sani ed istruiti dovrebbe essere un impegno delle generazioni precedenti, almeno per chi ha la possibilità di farlo».

ROBERTO, Milano

«Tanti motivi ci legano a voi ma mi colpisce lo sforzo di tutti rivolto a ridurre al minimo le spese che non siano immediatamente finalizzate ai progetti in cantiere».

BARBARA E FRANCESCO, Roma

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A



Adriana (MONTESPERTOLI), Adriana e Antonio (SAN DONATO MILANESE), Alberto (FORLÌ), Alessandra (VERONA), Alessandra (MILANO), Alfeo (NOVARA), Alice (CAVRIAGO), Andrea (FIRENZE), Anna (PAVONE CANAVESE), Annalisa e Alessandro (ROMA), Antonella (ROMA), Antonia e Sergio (ROMA), Augusto URBINO, Aurelio MILANO, Barbara e Francesco ROMA, Bruno VALDOBBIADENE, Carlo LEGNAGO, Carlo Alberto(VANZAGO), Cecilia (CATANZARO), Cecilia e Marco (BRUGHERIO, Chiara (MONZA), Chiara e Massimo (ROMA), Claudio (BOLOGNA), Daniele (ROMA), Elena e Silvano (MONZA), Emanuele (MILANO), Emilio (TORINO), Ennio (FROSINONE), Enrico (PALAIA), Famiglia Fregni (CARPI), Federico (FIRENZE), Filippo (BERNA), Flavio (UBOLDO), Fondazione Renato Corti (MILANO), Gabriele (SERMIDE E FELONICA), Gaetano e Manuela (VERONA), Roberto (MILANO), Roberto (MILANO), Rodolfo (PANICALE), Rosa (MILANO), Sandra e Remo (FERRARA), Silvana e Domenico (ROMA), Silvana Rita (MILANO), Silvano (TORINO), Silvia e Michele (VANZAGO), Simona (MILANO), Gian Gabriele (MILANO), Gianluca (MILANO), Giuliano (BOLOGNA), Giuseppe (ROMA), Giuseppe (SANTA MARIA CAPUA VETERE), Iris (MISSAGLIA), Isabella (PULLY), Laura (MILANO), Laura e Ludovico (MILANO), Lidia (ROMA), Luca (FIORANO AL SERIO), Luciano (MARIGLIANO), Mara (MILANO), Marco (SARONNO) , Maria (PRATO), Maria Antonia (PARABITA), Maria Bruna (MILANO), Maria Carla (GHIFFA), Maria Cristina e Attilio (SANTA MARINELLA), Maria Grazia (MILANO), Maria Grazia e Claudio (SAVIGNO), Maria Luisa (ROMA), Maria Paola e Quinto (CASTELNUOVO RANGONE), Maria Patrizia (CELLATICA), Mariella (BRESCIA), Marzia (VENEZIA), Mattia (TORTONA), Milena e Fabio (CORNEGLIANO LAUDENSE), Mirella e Roberto (BRESCIA), Miriam (CAGLIARI), Nicoletta (TORINO), Paola (ISERNIA), Paolo (TREGNAGO), Pier Giuseppe (VERONA), Pier Paolo (TORINO), Piero Giuseppe (SEGRATE), Simona e Stefano (MILANO), Simonetta (ROMA), Stefania (ROMA), Tommaso (PERUGIA), Vincenzo (PREDAZZO), Vincenzo (FOGGIA).

GRUPPI: Amici della Terza E Maffei (VERONA), Danilo, Luciano e amici (GENOVA), Gruppo Caritas Pieve Santa Maria Assunta (PISTOIA), Gruppo Missionario Parrocchia Sant'Ambrogio (CAIRATE), Parrocchia Santa Maria Assunta (STAZZEMA)

I lasciti testamentari

La storia di Gresì con ActionAid inizia nel 1998 con la scelta di stare al fianco dei più piccoli e delle loro famiglie attraverso il sostegno a distanza, e da un paio di anni anche con la decisione di ricordare ActionAid nel suo testamento.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere e di condividere con Gresì le scelte fatte negli anni. Tra queste scelte quella di rimanere al nostro fianco per oltre 20 anni e di decidere di compiere un gesto d'amore per il futuro di tanti bambini.

"Ho iniziato a pensare al mio testamento durante il periodo degli attentati in Europa quando si diceva che la prossima meta sarebbe stata Roma, la città in cui vivo e lavoro. A quel punto ho deciso di fare chiarezza, mettere tutto in ordine e scrivere il mio testamento. Mi è venuto molto spontaneo pensare anche ad ActionAid dopo aver visto, durante i miei viaggi, situazioni difficili. Credo che tutti debbano fare qualcosa, anche di piccolo, per aiutare chi non ha avuto la fortuna di nascere in questa parte del mondo.

Fare testamento per me significa dare valore a ciò che ho fatto e sto facendo. Mi sono spesso confrontata con la morte e sono consapevole che il corpo finisce ma la cosa più bella che rimarrà è l'energia, la memoria, lo spirito. Sapere di poter continuare ad aiutare tanti bambini attraverso il mio lascito è una bellissima sensazione e mi rende serena".

Gresì ha scelto di compiere, con consapevolezza e generosità, questo atto personale che farà vivere i suoi valori per sempre, raggiungendo le persone e le cause in cui crede ma senza dimenticare i propri cari.

I lasciti testamentari diventano sempre di più un'importante risorsa per supportare i nostri progetti di medio lungo termine in Italia e nel Mondo. Per questo vogliamo dire grazie a Gresì,

Maurizio, Leonardo, Cristiana, Cristina, Lucia, Gianfranco, Alberto, Augusta, Renata, Franca e tutte le loro famiglie che hanno condiviso un gesto così prezioso con un dono nel testamento.

In occasione dell'11 settembre, Giornata Internazionale del lascito, abbiamo avviato un'attività di promozione sia sui nostri sostenitori, attraverso una comunicazione dedicata e 3 incontri online formativi, sia su un pubblico più ampio con il lancio di uno spot televisivo.

Il nostro impegno continua, inoltre, nell'attività di promozione della cultura del testamento solidale, attraverso la partecipazione attiva al Comitato Testamento Solidale sin dal 2013.



GRESI, sempre al fianco dei bambini grazie al suo lascito

Campagne di raccolta pubblica di fondi

5X1000

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta, ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito a un ente terzo. Nell'anno 2020, lo Stato ha deciso di procedere all'erogazione di due annualità del 5 per mille per venire incontro alle esigenze degli enti del terzo settore in un momento così difficile causato dalla pandemia COVID-19.

A giugno 2020 ActionAid ha incassato il 5*1000 2018/redditi 2017 per un importo pari a 1.660.891,68 Euro e a settembre 2020 il 5*1000 2019/redditi 2018 per un importo pari a 1.571.955,69 Euro.

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 13 mesi dalla

ricezione dei fondi. Le rendicontazioni inviate verranno pubblicate nel corso del 2021 sul nostro sito istituzionale come per gli anni precedenti.

L'organizzazione utilizza tali fondi per le attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere, nel mondo come in Italia.

In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2020 grazie ai fondi del 5 per mille si collocano in continuità con gli anni passati proseguendo: l'impegno dell'organizzazione nel lavoro di espansione della federazione internazionale; la realizzazione di iniziative nelle scuole volte a educare i più giovani in materia violenza di genere e promuovere la lotta alla povertà educativa, diritti delle donne, l'inclusione sociale e l'integrazione delle comunità emarginate; la produzione di podcast per sensibilizzare l'opinione su tematiche quali l'uguaglianza, i diritti ed i cambiamenti climatici (ulteriori informazioni in merito a questi fondi sono indicati in Nota Integrativa).

La campagna SMS solidale 2020 e raccolta fondi Dream book 2020

Nel 2020 ActionAid ha lanciato due campagne di raccolta fondi con SMS Solidale, entrambi aventi ad oggetto progetti da sviluppare in Kenya.

La prima campagna, avvenuta nel periodo dal 1° Maggio al 15 Giugno 2020, ha avuto come obiettivo il finanziamento di un progetto

volto a prevenire la diffusione del Covid-19, incentivando adeguate pratiche igienico-sanitarie che potessero ridurre gli impatti potenzialmente letali per le comunità più povere e vulnerabili nelle zone del Kenya dove ActionAid opera.

Qui di seguito diamo evidenza del risultato della prima campagna SMS Solidale includendo gli incassi conosciuti fino ad aprile 2021 e relativi i costi sostenuti nel 2020:

DESTINAZIONE FONDI			
DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	Emergenza Kenya COVID-19	Coordinamento e gestione progettuale AA Italia	TOTALE
ENTRATE da compagnie telefoniche	41.612,00	10.403,00	52.015,00
ENTRATE da altre metodologie di incasso	9.365,60	2.341,40	11.707,00
TOTALE ENTRATE	50.977,60	12.744,40	63.722,00
SPESE SOSTENUTE da ActionAid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze pubblicitarie			30.510,60
Spese telefoniche e canoni internet			25.353,59
TOTALE SPESE SOSTENUTE DA ACTIONAID			55.864,19

La seconda campagna, avvenuta nel periodo dal 1° ottobre al 15 Novembre 2020, ha avuto come obiettivo il finanziamento di un progetto di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, e in particolare la siccità, tramite interventi di miglioramento dei sistemi idrici

a favore delle famiglie di Isiolo, in Kenya.

Riportiamo il risultato della seconda campagna SMS Solidale includendo gli incassi conosciuti fino ad aprile 2021 e relativi i costi sostenuti nel 2020:

DESTINAZIONE FONDI			
DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	Emergenza Kenya Siccità	Coordinamento e gestione progettuale AA Italia	TOTALE
ENTRATE da compagnie telefoniche	9.602,40	2.400,60	12.003,00
ENTRATE da altre metodologie di incasso	6.601,20	1.986,30	8.587,50
TOTALE ENTRATE E FONDI DESTINATI AI PROGETTI	16.203,60	4.386,90	20.590,50
SPESE SOSTENUTE da ActionAid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze pubblicitarie			20.400,00
Spese telefoniche e canoni internet			25.353,59
TOTALE SPESE SOSTENUTE DA ACTIONAID			45.753,59

Ad Ottobre 2020, ActionAid ha lanciato la seconda edizione della campagna di raccolta fondi Dream Book. Quest'iniziativa aveva l'obiettivo di supportare il finanziamento di un progetto di costruzione di una scuola materna a Busasamana, in Ruanda già promosso da ActionAid tramite altri canali di raccolta fondi. Originariamente l'evento era previsto con banchetti nelle piazze a Milano e a

Monza ma, a causa dell'emergenza sanitaria, la raccolta si è svolta solo tramite i canali online. Per tutti quelli che hanno aderito alla campagna Dream book, è stato distribuito un taccuino a fronte del loro contributo per promuovere la lotta alla povertà educativa.

Qui di seguito diamo evidenza degli importi incassati della campagna Dream book 2020:

DESTINAZIONE FONDI			
DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	Costruzione scuola in Ruanda	Coordinamento e gestione progettuale AA Italia	TOTALE
ENTRATE da raccolta fondi Dreambook	6.007,84	1.501,96	7.509,80
TOTALE ENTRATE E FONDI PER PROGETTI	6.007,84	1.501,96	7.509,80
SPESE SOSTENUTE da ActionAid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze e materiale pubblicitario			11.693,96
Sito web			549,00
Materiale e spedizioni			2.735,99
TOTALE SPESE SOSTENUTE DA ACTIONAID			14.978,95

Le campagne di raccolte pubbliche di fondi 2020 sono state fortemente penalizzate dalla pandemia e dalla poca visibilità (soprattutto per Dream book) pertanto, per sostenere il più possibile

questi progetti, abbiamo promosso la raccolta di fondi anche con altre modalità, sollecitato donazioni libere al di fuori della raccolta pubblica.

6.c ELEMENTI DI CRITICITÀ E MITIGAZIONE DEI RISCHI

La sostenibilità economica di ActionAid Italia è cruciale non solo per garantire la continuità e l'impatto dell'intervento dell'organizzazione in Italia, ma anche nel contesto internazionale del più ampio network ActionAid a cui appartiene. Nell'anno 2020 la raccolta fondi non ha subito uno shock nonostante il contesto critico causato dalla pandemia da Covid 19: l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione significativo, quale conseguenza del rallentamento e della rimodulazione di tante attività programmate e del minore livello di spese conseguente. L'andamento dell'anno dunque è sintomatico non già di una difficoltà finanziaria, quanto piuttosto della fatica operativa che l'organizzazione ha dovuto affrontare nell'anno.

Data la composizione delle entrate dell'organizzazione, la stabilità di bilancio è garantita principalmente dal livello di donazioni regolari e può essere minata da un'ampia gamma di problemi e rischi, ora aggravati dalla crisi economica innescata dalla pandemia covid, ad esempio:

- » rischio della difficoltà di mantenere o attrarre sostenitori regolari in un contesto di mutevoli bisogni e sensibilità degli individui nel "new normal" post covid", il che porterebbe ad una riduzione delle entrate;
- » conseguentemente, rischio che i piani operativi a livello nazionale affrontino una situazione di deficit strutturale, perché le entrate diverse da quelle provenienti dagli individui sono ancora insufficienti a coprire la maggior parte delle attività ordinarie del programma italiano;
- » infine, rischio che la eventuale contrazione di ActionAid Italia comporti un impatto diretto sulla sostenibilità finanziaria della rete internazionale ActionAid, a cui la nostra organizzazione contribuisce significativamente.

Se lo shock da COVID19 avrà conseguenze nel lungo periodo, ciò rappresenterà un rischio serio per la sostenibilità dell'organizzazione. La sfida principale è stata in passato e rimane tuttora quella di contenere la perdita di sostenitori individuali.

L'organizzazione ha affrontato le criticità evidenziate sopra mettendo in campo strategie ed azioni di mitigazione degli effetti negativi, che sono sostanzialmente le seguenti:

1. Elaborazione di una solida pianificazione delle entrate e delle spese, mantenute a livelli di sobrietà, e messa in atto di meccanismi di monitoraggio;
2. Fissazione di obiettivi ambiziosi nell'attività di donazione regolare, supportati da congrui investimenti nella raccolta fondi. Revisione costante delle attività, del mix di canali e dei relativi costi, al fine di essere flessibili nell'anticipare e affrontare l'instabilità del mercato Rafforzamento delle attività di fidelizzazione, impegno nell'ascolto e nel monitoraggio del sentiment della nostra base di donatori al fine di identificare rapidamente segnali di difficoltà;
3. Pianificazione delle entrate istituzionali ispirata al principio della prudenza economica, con contestuale lavoro di consolidamento delle relazioni con donatori affidabili a livello dell'UE (ad esempio DG Echo, DG Giustizia) e con gli attori della filantropia;
4. Mantenimento di un livello alto delle riserve di fondi svincolati, in base a ragionamenti e valutazioni sui rischi, che tengano conto delle responsabilità nazionali e internazionali di ActionAid Italia.

7. ALTRE INFORMAZIONI

La comunicazione

Anche sul fronte della comunicazione, il 2020 è stato un anno fuori dal comune. La resilienza dell'organizzazione e delle sue varie componenti nell'affrontare una situazione economica e sanitaria del tutto imprevedibile, ha portato ad adottare una enorme flessibilità e prontezza di reazione anche nella capacità dell'organizzazione di comunicare, internamente e esternamente e di rimanere in connessione con i diversi stakeholder.

Tra febbraio e giugno, l'organizzazione ha vissuto diverse fasi di adattamento alla situazione, segnate da rimodulazioni delle attività di raccolta fondi, programma e comunicazione, ridefinendo campagne e ripensando gli obiettivi, con l'intento di rimanere un attore rilevante per le proprie audience ma soprattutto di rispondere ai diversi bisogni dei donatori, delle aziende/partner che ci supportano, delle nuove esigenze nate sui territori e nelle comunità in cui siamo presenti.

L'organizzazione ha avuto l'ambizione di presentarsi come una comunità coesa e resiliente anche sul fronte della comunicazione che ci ha visto:

- » rafforzare la nostra presenza online (sito/piattaforme social) con piani editoriali sempre aggiornati e sempre orientati a relazionarsi con le audience di riferimento;
- » rimanere in connessione continua con i nostri stakeholder: attivisti/donatori, corporate/partner e alleanze/territori, trovando anche soluzioni nuove per assicurare la qualità delle relazioni in condizioni diverse;
- » proporre campagne valoriali e strumenti innovativi con registri comunicativi non convenzionali
- » puntare sempre più a una comunicazione coerente: perché le narrazioni devono essere specchio delle azioni

Le nostre parole guida nella comunicazione sono stati i nostri valori: coraggio, inclusione, empatia, solidarietà. Parole che hanno caratterizzato anche la comunicazione interna, in un momento in cui molte organizzazioni/aziende per via del prolungato smartworking, hanno assistito a una popolazione aziendale che si trovava in una situazione di preoccupazione oltre che di "isolamento emotivo" e rafforzando una serie di attività di comunicazione interna coerenti con quella esterna.

Lo storytelling dei primi sei mesi ha raccontato l'impegno, l'entusiasmo, la tenacia, con una serie di iniziative volte a rafforzare il posizionamento dell'organizzazione, in coerenza con le ambizioni strategiche e con quanto svolto prima del Covid 19 e dandone continuità dopo la fase di crisi. Il tono di voce scelto è stato quello della positività, dell'autorevolezza, centrato sul mettere in luce l'aumento delle disuguaglianze per chi nelle fasi di crisi pandemica sconta il prezzo più alto: giovani, donne, migranti, comunità dei paesi più poveri.

Abbiamo quindi adottato una veloce ridefinizione delle strategie di comunicazione perché i contenuti fossero coerenti con il contesto emergenziale italiano e globale. Durante il primo *lockdown* l'attività sui media e sui nostri canali digitali si è trasformata nella campagna **#Insiemeipuò**, in risposta all'emergenza Covid-19 in Italia e nel mondo. Sul versante italiano, l'organizzazione ha risposto, dando visibilità alle principali emergenze segnalate da comunità e territori: l'aiuto alimentare in due contesti particolarmente fragili e disagiati a Corsico (provincia di Milano) e a Napoli; la promozione del Fondo di emergenza **#closed4women** a favore dei centri antiviolenza in difficoltà nel garantire i servizi alle donne che avevano bisogno di aiuto o a quelle già inserite nei percorsi di uscita dalla violenza, e il sostegno alla piattaforma comunitaria Covid19.

help, che aveva l'obiettivo di mappare i bisogni e dare risposte concrete di aiuto ai più fragili durante il periodo di isolamento forzato; il contrasto all'**isolamento didattico e sociale di ragazzi e ragazze contribuendo al rafforzamento dei legami comunitari.**

Per quanto riguarda la nostra presenza nel mondo e le relazioni con i donatori, a maggio è stata lanciata **la campagna di raccolta fondi "Senza acqua non possiamo fermarlo"** volta a supportare le attività di programma in Kenya in reazione alla diffusione del Covid nelle comunità. La campagna ha avuto visibilità principalmente su Mediaset, La7 e SKY oltre che trasversalmente sulla stampa e online.

Le altre campagne rilevanti del 2020

Niente sarà più come dopo: campagna valoriale stampa e digital per raccontare il mondo che verrà: una riflessione su come la pandemia ci ha cambiati e su come cambierà l'umanità che ha visto, con un registro comunicativo non convenzionale sui nostri valori fondanti; la campagna è stata declinata sulle principali testate nazionali (Repubblica, Il Corriere della Sera, Internazionale L'Espresso e sulle principali piattaforme digitali organizzative.

Sicuri per davvero: lanciata nel 2019 con la richiesta al Governo di varare una legge quadro sulle ricostruzioni e normative, finanziamenti e modalità di monitoraggio più efficaci su prevenzione e mitigazione del rischio, si è chiusa il 30 settembre con un evento, organizzato insieme al Dipartimento della Presidenza del Consiglio Casa Italia. L'occasione per presentare le linee guida per la nuova legge, frutto di un percorso partecipativo durato più di un anno che ha coinvolto decine di realtà civiche, accademiche e istituzionali per costruire insieme una politica pubblica sulla prevenzione sismica e sulla ricostruzione post catastrofe. Nonostante il periodo di pandemia l'evento ha riscontrato

interesse da parte dei media: tra i più rilevanti RaiNews, TG3, Rai3 Fuori TG.

Dai acqua al futuro dei bambini del Kenya: la campagna di raccolta fondi a favore delle aree rurali del Kenya messe in ginocchio dai cambiamenti climatici e dal drammatico impatto sulla salute e sull'economia dell'emergenza Covid-19, che ha avuto visibilità principalmente su SKY e La7.

Call4Margherita: lanciata a livello nazionale in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per denunciare la mancanza di strumenti di contrasto alla violenza, si ispira alla storia di cronaca di una donna che ha chiamato la polizia fingendo di ordinare una pizza per salvarsi dal compagno violento. La campagna, con Claudia Gerini ambasciatrice, ha dominato i media ottenendo 14 uscite TV nazionali (Tg5, Tg3 in due edizioni, Rai Italia, Rainews, Fuori Tg Raitre, La7/Tagadà, TgCom24 in tre edizioni, TV8/Ogni Mattina e Rai1/TV7) e 3 locali, la copertura sui principali quotidiani nazionali con articoli dedicati, anche in prima pagina, e sui periodici. Online sono state realizzate oltre 250 uscite, tra cui i principali siti d'informazione. La campagna ha anche raccolto l'interesse di Forbes andando oltre i confini italiani.

Da notare infine il grande interesse suscitato nei media dal rapporto **"La pandemia che affama l'Italia. Covid-19, povertà alimentare e diritto al cibo"** lanciato in occasione del 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, e basato sull'analisi dei dati di una ricerca nel Comune di Corsico, sullo scenario italiano e sui risultati dei buoni alimentari come strumento di sostegno durante il primo lockdown. Il tema ha avuto visibilità sui quotidiani nazionali, sul TG3, Rainews, Radio 24 e ha contato 47 uscite online su siti nazionali e locali.

La visibilità televisiva, che nel 2020 ha registrato un +53% rispetto all'anno precedente, ha contato su diverse collaborazioni importanti e

branded content. Tra giugno e luglio ActionAid ha partecipato ad un nuovo programma pomeridiano inserito nel palinsesto di Rai2, "L'Italia che fa" condotto da Veronica Maya, con diverse testimonianze e interviste sui temi della povertà alimentare e del contrasto alla violenza sulle donne durante la pandemia. A settembre invece è andato in onda su Laeffe il programma condotto da Antonio Dikele Distefano "Quello che è. Nuove storie italiane" con la partecipazione di alcuni attivisti di ActionAid di seconda generazione che hanno portato il proprio contributo sul tema dell'inclusione e dell'integrazione dei giovani afrodiscendenti. A partire da fine novembre la campagna "Babbo Natale Cercasi", dedicata alle adozioni a distanza, durante le puntate dei Live di X Factor 2020 (show di Sky) e è successivamente proseguita con un flight pianificato anche su altri canali TV in dicembre.

Innovazione e celebrities per raccontare ActionAid

Podcast

Con l'intento di continuare a informare e fare del brand ActionAid una fonte autorevole in informazione, anche la nostra organizzazione, con un passo avanti sui tempi rispetto al resto del non profit, ha sperimentato una serie di podcast, per trovare una nuova modalità di racconto del brand, dei valori e delle storie.

Sono nate tre esperienze di grande successo: il podcast Uguali realizzato con Roberto Saviano, e in collaborazione con Spotify per dare voce alle storie di cambiamento che l'organizzazione realizza in Italia e nel mondo; Oltre il mare, con la voce del medico Pietro Bartolo per restituire storie di migranti e accoglienza, storie di sofferenza ma anche di sogni e informare correttamente sul fenomeno delle migrazioni e dei soccorsi in mare. Il podcast è stato distribuito

su Audible. E infine il podcast *Invictae - Storie di donne che resistono*, sempre distribuito da Audible, scritto da Lella Costa e Gabriele Scotti, con la voce di Lella Costa per raccontare la forza e il coraggio di donne che hanno saputo riscrivere la loro storie e il loro futuro.

Celebrities e Influencer

Nel corso del 2020, tanti personaggi pubblici hanno dato sostegno alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, visitando i nostri progetti in Italia o all'estero e partecipando ad eventi e supportando i valori dell'organizzazione. Ringraziamo di cuore chi ha scelto di dare il proprio tempo e impegno per un mondo più equo e più giusto: Elena Accorsi Buttini, Rachele Agostini, Tasmin Ali, Giovanni Arena, Tania Bambaci, Pietro Bartolo, Simone Belli, Giulia Blasi, Cristina Bowerman, Silvia Calcavecchia, Canesecco, Flora Canto, Alessandro Cattelan, Dayoung Clementi, Andrea Colamedici e Maura Gancitano (Tlon), Lella Costa, Gianluca Costantini, Maria Cuollo, Antonio Dikele De Stefano, Irene Facheris, Adrian Fartade, Chiara Gallana, Claudia Gerini, Jennifer Guerra, Francesco Mandelli, Emma Marrone, Miss Keta, Maria Chiara Montera, Samuel Peron, Giuditta Pini, Sofia Righetti, Poalo Ruffini, Aurora Ruffino, Amanda Sandrelli, Maria Vittoria Santamaria, Roberto Saviano, Elly Schlein, Martina Socrate, The Jackal, Luca Ward, Willwoosh.

Comunicazione, Digital e Social Media

Il 2020 ha visto il protagonismo assoluto delle piattaforme digitali e delle communities, non solo per il reclutamento di nuovi sostenitori/ stakeholder ma per rimanere in connessione con tutte le audience di riferimento. Questo ha comportato uno sforzo straordinario sia per reinventare le modalità di stare nelle piattaforme digitali in modalità diversa (nuovi canali/nuovi linguaggi/ nuovi format e visual)

ma anche riagganciare la relazione con le communities di riferimento sulle proprie properties, in particolare il sito istituzionale.

L'ottimizzazione della user experience e del SEO del sito istituzionale e il restyling editoriale della presenza sui canali social hanno caratterizzato le due principali aree di lavoro del 2020. Ci siamo raccontati puntando sui valori che condividiamo con attivisti e donatori che sono al nostro fianco in Italia e nel mondo e lo abbiamo fatto con onestà, determinazione e coraggio, ma anche con un grande spirito di adattamento al contesto esterno, imprevedibile a causa dei diversi periodi caratterizzati dalla pandemia. Non poteva mancare l'innovazione, con l'apertura del canale TikTok in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne (25 novembre).

Nel corso del 2020, i siti di ActionAid sono stati **visitati 1.700.000 volte**, offrendo esperienze aggiornate e approfondite per accompagnare gli utenti alla scoperta dei nostri diversi ambiti di intervento, con particolare attenzione all'audience più giovane (il 45% degli utenti ha un'età compresa tra 18 e 34 anni).

Sui social abbiamo sviluppato una nuova strategia editoriale fondata su contenuti e linguaggi diversificati rispetto alle singole piattaforme, per creare una relazione e un dialogo più diretto con follower e fan.

Le nostre storie, condivise con oltre **19 milioni di persone**, hanno prodotto oltre **20 milioni di interazioni** di vario tipo. I video che abbiamo proposto sono stati guardati per intero più di 1.5 milioni di volte su Facebook e Instagram, mentre sul nostro canale YouTube hanno generato un totale di oltre 25mila ore di visualizzazioni.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i contenuti generati dagli utenti sui social media con l'hashtag #Call4Margherita hanno generato **25milioni di impressions** e oltre **58mila**

azioni tra reaction, condivisioni e commenti.

La campagna #Call4Margherita ci ha offerto l'opportunità di avviare una collaborazione con il team di TikTok, che ci ha affiancato nell'impostazione e sviluppo di una campagna di comunicazione ed engagement inedita e innovativa non solo per ActionAid, ma anche per tutto il terzo settore italiano. Grazie alla collaborazione di 4 creator e alla creazione di un **brand effect**, ovvero un "filtro" che gli utenti possono utilizzare per caratterizzare i propri contenuti originali sulla piattaforma, abbiamo ottenuto ottimi risultati sia in termini di reach che di engagement. Sono, infatti, stati creati e diffusi su TikTok oltre 4mila video, che hanno generato **11milioni di visualizzazioni, 1.8milioni di like, 28mila condivisioni e 34mila commenti**. Il profilo di ActionAid su TikTok in pochi giorni è passato da 0 a **10mila follower**. La campagna #Call4Margherita ha ottenuto risultati che vanno ben oltre lo scenario più positivo che avevamo immaginato e rappresenta di fatto un benchmark per i nostri progetti futuri.

Eventuali contenziosi e controversie

Nel maggio 2020 ActionAid, assieme ad Amnesty International, ha citato in giudizio sette editori per il risarcimento dei danni provocati dalla campagna stampa condotta dalle loro testate nell'estate 2019 contro la categoria delle ONG. Le parti sono ora in attesa di svolgere l'iniziale tentativo di mediazione richiesto da due delle società editoriali citate prima della prossima udienza fissata per il prossimo 13 luglio 2021.

L'altro procedimento giudiziale che vede attualmente coinvolta ActionAid è quello in cui la stessa ha citato un'azienda che fornisce servizi informatici per la restituzione delle somme pagate e il risarcimento del danno a seguito della mancata e/o non corretta fornitura del software gestionale che le era stato commissionato. L'Azienda, a sua volta,

ha chiesto in riconvenzionale il pagamento di quanto fornito e il risarcimento del danno. La causa, iniziata nel 2016, il prossimo 12 ottobre 2021 dovrebbe avere la sua ultima udienza nella quale dovrebbero essere concessi termini per memorie e repliche prima che venga emessa sentenza di primo grado.

Informazioni di natura non finanziaria: la compliance

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto, dell'etica della gestione e dell'accountability. Nel 2020, ActionAid ha aggiornato policies e procedure avendo come driver principale la sicurezza dei lavoratori, delle lavoratrici e dei dati dell'Organizzazione con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19 in corso.

Sempre nell'ambito del consolidamento di un ambiente sicuro e rispondente ai valori di ActionAid, l'Organizzazione ha rivisto e rafforzato la Whistleblowing Policy e di conseguenza il Codice Etico e il Codice di Condotta. Una piattaforma esterna e criptata è ora a disposizione di chiunque ritenga far pervenire una segnalazione.

La revisione del sistema di segnalazione ha condotto alla revisione del Modello di Organizzazione Gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 che è arrivato alla sua quinta edizione dal momento dell'introduzione, fatto che segnala la capacità di ActionAid di mantenere il Modello vivo, adeguato e applicato.

L'intera struttura organizzativa è stata sottoposta ad una verifica da parte di un Ente indipendente esterno che ha consentito ad ActionAid di ottenere la qualifica di partner accreditato alla DG ECHO, la Direzione generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea per le emergenze. Questo permette

all'Organizzazione di ricevere finanziamenti europei per implementare progetti in contesti di emergenze umanitarie per tutto il periodo 2021-2027. La verifica ha avuto lo scopo di rilevare la conformità dell'organizzazione ai principi umanitari e l'osservanza dei più elevati standard etici, oltre che il disegno e l'implementazione degli adeguati controlli affrontare irregolarità, frodi, corruzione e comportamenti scorretti di qualsiasi tipo. L'Ente verificatore ha dunque valutato che ActionAid ha un'adeguata capacità operativa per progettare, attuare e monitorare i progetti finanziati dall'UE, garantisce il rispetto di regole, regolamenti, standard e obblighi contrattuali e dispone di un solido sistema di controllo interno basato sulle migliori pratiche internazionali.

ActionAid ha dedicato un interno Ambito Programmatico Strategico al Diritto di Vivere Libere dalla Violenza e anche nell'ambito dell'impegno all'interno della federazione ActionAid si impegna a promuovere una Leadership Femminista che orienti tutto il nostro lavoro sia nei territori sia uffici. Nel 2020 abbiamo avviato e programmato il piano formativo rivolto a tutto lo staff.

Continua il nostro costante impegno nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo (vedi paragrafo Safeguarding). Abbiamo concluso il lavoro di definizione dei ruoli e delle responsabilità, disegnato gli appositi presidi di controlli, stabilito solide clausole contrattuali per i nostri fornitori e partners, adeguato i nostri standard a quelli richiesti della federazione internazionale o stabilito piani di azione.

Nel 2020, come già detto, abbiamo concluso il piano di prima formazione per tutta l'Organizzazione, sia a livello di staff sia di governance, al fine di favorire una cultura a tolleranza zero su queste tematiche e abbiamo impostato il secondo piano formativo per i nuovi ingressi.

In tema di protezione dei dati abbiamo rinnovato la certificazione PCI DSS che allinea i sistemi agli standard di sicurezza internazionali per le transazioni con le carte di credito; abbiamo concluso un progetto di rafforzamento dei sistemi informativi, garantito alla Federazione Internazionale la nostra adesione e totale rispetto alla normativa europea in tema.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

A norma dello Statuto, il Bilancio dell'Associazione viene presentato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci, che si svolge con cadenza annuale. L'ultimo Bilancio approvato è dunque relativo all'esercizio 2019 ed è stato discusso nell'Assemblea del 13 giugno 2020 alla quale erano presenti n. 31 Soci su un totale di 36, Il Bilancio, corredato dalla Relazione della Società di Revisione BDO Spa a Relazione del Collegio Sindacale è stato approvato all'unanimità.

Il Bilancio dell'esercizio 2020 sarà presentato all'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2021 contestualmente al presente Bilancio Sociale, per approvazione.

8. IL MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore (CTS), l'Organo di Controllo ha l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore e di attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate in materia.

A tal fine l'Organo di Controllo ha svolto la propria attività attenendosi alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Abbiamo monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, così esemplificate:

- » esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- » con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- » perseguimento dell'essenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- » osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve. a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.
- » Ai fini dell'attestazione richiesta dall'art. 30, comma 7 del CTS, il Collegio Sindacale attesta che:
 - » il bilancio sociale di ActionAid del 2020 è stato predisposto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore;
 - » la redazione del bilancio sociale di ActionAid del 2020 è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
 - » i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020 (Importi in euro)

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
ATTIVO	17.602.575	13.748.057
IMMOBILIZZAZIONI	162.101	157.103
Immateriali	-	-
Materiali	-	-
Finanziarie	162.101	157.103
ATTIVO CIRCOLANTE	17.361.813	13.525.973
Crediti	930.827	702.615
Attività finanziarie	998.615	998.615
Disponibilità liquide	15.432.371	11.824.744
RATEI E RISCONTI	78.661	64.981
PASSIVO	17.602.575	13.748.057
PATRIMONIO NETTO	7.323.987	6.102.329
Patrimonio Libero	7.218.987	5.997.329
Fondo di dotazione	105.000	105.000
FONDI PER RISCHI E ONERI	9.725	38.997
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	294.843	286.099
DEBITI	6.065.253	4.729.065
RATEI E RISCONTI	3.908.767	2.591.566
RENDICONTO DI GESTIONE	2020	2019
ATTIVITÀ TIPICHE		
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	45.987.794	43.301.580
Fondi regolari per progetti a medio-lungo termine	35.513.388	35.989.993
Fondi per progetti a breve-medio termine	1.227.389	627.027
Fondi da istituzioni pubbliche	4.430.236	2.669.394
Fondi per progetti finanziati	1.572.492	705.315
Fondi 5 per Mille	1.660.892	1.741.427
Fondi generali	1.442.222	1.179.199
Lasciti testamentari	141.175	389.225
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	(41.070.731)	(39.741.545)
Oneri da attività ordinaria di promozione	(9.099.881)	(9.586.354)
Oneri per programmi nel Sud del mondo	(19.801.845)	(18.739.080)
Asia	(5.996.752)	(5.979.619)
Africa	(11.898.489)	(10.708.305)
America Latina	(1.906.604)	(2.051.156)
Oneri per programmi nazionali ed esteri	(7.251.545)	(6.451.646)
Oneri per programmi al network internazionale	(4.917.460)	(4.964.465)
ATTIVITÀ DI SUPPORTO		
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	(3.362.754)	(3.616.300)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	(48.313)	(41.965)
ALTRI PROVENTI E ONERI	182.563	26.603
RISULTATO GESTIONALE	1.688.559	(71.627)
Utilizzo programmato risorse per sviluppi internazionali	(466.901)	(523.808)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.221.658	(595.435)

ActionAid è una Organizzazione internazionale indipendente, presente in Italia e in altri 45 Paesi nel mondo, che lavora per un mondo equo e giusto per tutti. Da oltre 40 anni la sua missione è mettere al centro le persone, affinché possano reclamare i propri diritti, creando spazi di partecipazione democratica nelle comunità, ovunque esse siano, dalle periferie italiane ai più piccoli villaggi africani.

Sostieni ActionAid:

Adozione a distanza

Sul sito adozioneadistanza.actionaid.it

Bonifico bancario

Intestato ad **ActionAid INTERNATIONAL ITALIA ONLUS**

presso **Banco BPM S.p.A IBAN: IT57A0503401647000000051485**

Bollettino postale

Conto corrente n° **20476206**

Bonifico postale

IBAN: **IT 14 Z 07601 01600 000020476206**

5 x 1000

Indica nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **09686720153**

Testamento solidale

Sul sito testamentofacile.it

act:onaid

— **REALIZZA IL CAMBIAMENTO** —

Via Alserio, 22
20159 - Milano
Tel. +39 02 742001
Fax +39 02 29537373

c/o Spazio M3
Via Ludovico di Savoia, 2B
00185 - Roma
Tel. +39 06 45200510
Fax +39 06 5780485

Via San Biagio dei Librai, 39
80138 - Napoli

informazioni@ActionAid.org

www.ActionAid.it

